



CAIRO COMMUNICATION

Progetto di Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2015

Cairo Communication S.p.A.

Sede Sociale in Milano
Via Tucidide 56
Capitale Sociale Euro 4.073.856,80

Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

(pubblicato anche sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2016")



I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso il Circolo della Stampa in Milano - Corso Venezia n. 48, in unica convocazione, per le ore 10:00 del giorno 27 aprile 2015, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2015 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione ex art. 123ter D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti;
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ex art. 2357 e ss. c.c., previa revoca della deliberazione del 28 aprile 2015.

In relazione alla partecipazione e all'intervento in assemblea si forniscono le seguenti informazioni:

- il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. (nel seguito, la "Società") è di Euro 4.073.856,80, rappresentato da n. 78.343.400 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto. Alla data di pubblicazione del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 779 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso (tale numero potrebbe variare nel periodo tra la data di pubblicazione di questo avviso e quella dell'assemblea).
- i soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono esercitare i seguenti diritti:
 - a. porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, facendole pervenire alla Società entro il 24 aprile 2016 con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2016" ed in particolare mediante comunicazione scritta indirizzata all'ufficio affari societari della Società, alternativamente depositata presso la sede sociale, inviata presso la sede sociale a mezzo Raccomandata AR, trasmessa via fax al numero 02 70103022, o inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblea@cairocommunication.legalmail.it; i soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione; a tali domande sarà data risposta durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto; ulteriori dettagli relativi alla procedura per l'esercizio di tale diritto sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2016";
 - b. chiedere, semprechè rappresentino, da soli od insieme ad altri soci, un quarantesimo del capitale sociale e con le modalità previste dall'art. 126bis del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito, "TUF") e comunque come indicato sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2016", l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, predisponendo una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di



deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno; la richiesta e relazione devono essere presentate, anche disgiuntamente, per iscritto entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, con contestuale dimostrazione della relativa legittimazione, con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2016", alla quale comunque si rinvia per gli ulteriori dettagli relativi alla procedura per l'esercizio di tale diritto; colui al quale spetta il diritto di voto può comunque presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea;

- ciascun legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta (ai sensi delle vigenti disposizioni di legge di regolamento e di statuto) ovvero conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica (ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.Lgs. 82/05), sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure il modulo di delega reperibile a decorrere dalla data di pubblicazione di questo avviso di convocazione presso la sede sociale o sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2016"; la delega può essere notificata alla Società, unitamente alla documentazione da allegarsi, prima dell'inizio dei lavori assembleari alternativamente mediante consegna presso la sede sociale, invio alla sede sociale a mezzo Raccomandata A.R., in via elettronica all'indirizzo PEC assemblea@cairocommunication.legalmail.it, o tramite apposita procedura sul sito internet www.cairocommunication.it, sezione "assemblea2016"; il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante; ulteriori dettagli su quanto sopra sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2016";
- la delega può anche essere conferita, senza spese a carico del delegante, alla Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., designata dalla Società ai sensi dell'art. 135undecies del TUF. La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione, con firma autografa o con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana in vigore, dello specifico modulo disponibile sul sito internet della Società www.cairocommunication.it sezione "assemblea2016" o presso la sede sociale e dovrà pervenire in originale entro la fine del secondo giorno di Mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (25 aprile 2016) unitamente alla copia di un documento di identità del socio delegante avente validità corrente o, qualora il socio delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri a Spafid S.p.A. i) per le deleghe con firma autografa a mezzo consegna o spedizione tramite corriere o posta raccomandata (Foro Buonaparte 10, 20121 Milano) ii) per le deleghe con firma elettronica qualificata o firma digitale, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo assemblee@pec.spafid.it. Entro lo stesso termine, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Si precisa inoltre che:

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;



- ai sensi dell'art. 83^{sexies} del TUF, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea ossia il 18 aprile 2016 (record date); coloro che diventeranno titolari delle azioni solo successivamente alla record date non avranno il diritto di intervenire e votare in assemblea;
- fermi gli ulteriori obblighi di legge e di regolamento, saranno messi a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana SpA, sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2016", tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO (www.linfo.it) e presso la sede sociale, e gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia, i seguenti documenti o informazioni:
 - a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, la relazione di cui all'art. 125^{ter} del TUF su ciascuna delle materie all'ordine del giorno e la relazione illustrativa sulla proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie;
 - a decorrere dal 6 aprile 2016, la documentazione relativa alla relazione finanziaria annuale 2015, comprendente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, e la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123^{ter} del TUF.

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sommario

Cariche Sociali	11
Composizione Societaria	13
Relazione degli Amministratori sulla gestione	15
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015	
Prospetti Contabili	83
Note esplicative al Bilancio Consolidato	94
Allegati	
Le imprese del Gruppo Cairo Communication	147
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	149
Relazione del Collegio Sindacale	152
Relazione della Società di Revisione	161
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971	163



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Prospetti Contabili	166
Note esplicative al Bilancio d'Esercizio	174
Allegati	
Elenco delle Partecipazioni	218
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2015 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	221
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2015 delle società controllate dei settori editoria e operatore di rete	222
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	223
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore editoria	224
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	225
Relazione del Collegio Sindacale	228
Relazione della Società di Revisione	237
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971	239



Relazione degli Amministratori sulla gestione



Consiglio di Amministrazione

Dott.	Urbano Cairo*	Presidente
Dott.	Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Avv.	Laura Maria Cairo	Consigliere
Dott.	Roberto Cairo	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.ssa	Stefania Petruccioli	Consigliere
Dott.	Marco Pompignoli	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere

Comitato Controllo e Rischi

Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere

Comitato per la Remunerazione

Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Dott.ssa	Stefania Petruccioli	Consigliere

Comitato Parti Correlate

Avv.	Marco Janni	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere
Dott.ssa	Stefania Petruccioli	Consigliere

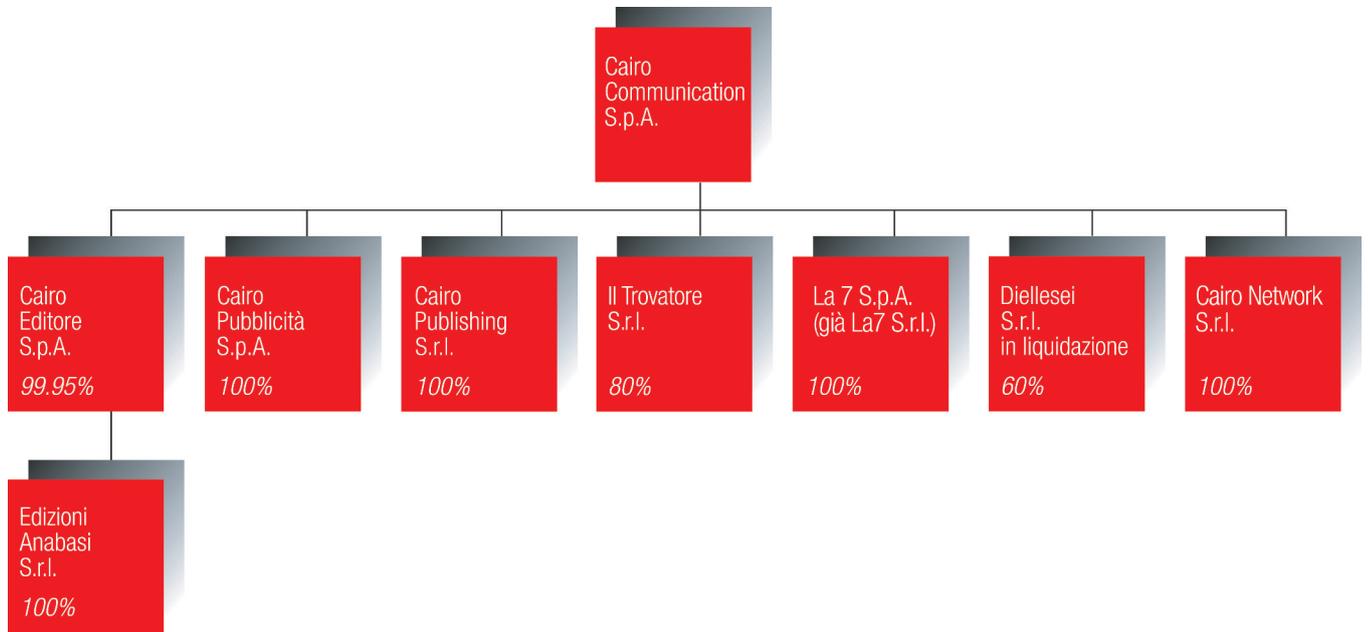
Collegio Sindacale

Dott.	Marco Moroni	Presidente
Dott.	Marco Giuliani	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Dott.	Emilio Fano	Sindaco supplente
Dott.	Enrico Tamborini	Sindaco supplente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.





Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenziano rispettivamente un utile netto di Euro 8.109 mila ed un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 11.053 mila.

Il Gruppo Cairo Communication nel 2015 ha operato in qualità di:

- editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing);
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it);
- concessionaria multimediale (Cairo Pubblicità) per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, internet e stadi;
- operatore di rete (Cairo Network), attività per la quale nell'esercizio è proseguita la realizzazione del mux.

Nel 2015, la situazione economica e finanziaria generale, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

Secondo i dati AC Nielsen, nel 2015 gli investimenti pubblicitari in Italia sono ammontati a circa Euro 6,3 miliardi, in flessione dello 0,5% rispetto al 2014. L'analisi per mezzo di Nielsen evidenzia che nel 2015:

- il mercato pubblicitario dei periodici ha registrato una flessione del 4,1% rispetto al 2014, quando aveva registrato un decremento del 6,5% rispetto al 2013;
- il mercato pubblicitario televisivo ha sostanzialmente confermato (0,7%) i valori del 2014, quando aveva confermato (-0,5%) i valori del 2013.

I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di periodici.

Nel 2015, pur operando in tale contesto economico generale e dei mercati di riferimento (pubblicità ed editoria) e nonostante la flessione registrata dai ricavi pubblicitari anche per effetto dell'andamento del mercato, il Gruppo Cairo Communication ha:

- conseguito nell'ultimo trimestre risultati in netto miglioramento rispetto all'andamento dei primi nove mesi dell'esercizio, realizzando un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 6,8 milioni, che ha superato quello realizzato nel trimestre analogo del 2014 (Euro 6,6 milioni);
- proseguito la strategia di crescita con il lancio del nuovo settimanale televisivo "Nuovo TV", diretto da Riccardo Signoretti, in edicola dal 21 settembre, che nei primi 22 numeri ha registrato un venduto medio di circa 142 mila copie, risultati estremamente soddisfacenti ed in linea con le previsioni. Anche alla luce dei risultati conseguiti con "Nuovo TV", il 26 gennaio 2016 è stato lanciato il quindicinale "Nuovo e Nuovo TV Cucina", dedicato alla buona tavola accessibile a tutti, con ricette facili, economiche e di successo, venduto in opzione con i due settimanali "Nuovo" e "Nuovo TV", che nelle prime 5 uscite ha registrato un venduto medio di circa 165 mila copie;
- conseguito risultati in forte crescita nel settore editoriale periodici che, pur sostenendo nei mesi di settembre e ottobre costi di lancio del nuovo settimanale per complessivi Euro 1,4 milioni, ha realizzato un margine operativo lordo (EBITDA) ed un risultato operativo (EBIT) di Euro 14,6 milioni ed Euro 13,5 milioni (in crescita rispettivamente di circa il 6,1% ed il 7,7% rispetto al 2014), confermando gli elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuando a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi (produzione, editoriali e di distribuzione);



- continuato ad impegnarsi - in un mercato pubblicitario ancora debole - con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi del settore editoriale televisivo (La7) realizzati nel 2013 e 2014, conseguendo anche nell'anno 2015 un margine operativo lordo positivo, pari a circa Euro 1,6 milioni; in particolare, nell'ultimo trimestre il margine operativo lordo (EBITDA), pari a circa Euro 4,7 milioni, è stato in crescita di circa il 50% rispetto al margine operativo lordo conseguito nell'ultimo trimestre 2014, anche per effetto dell'andamento della raccolta pubblicitaria dei canali La7 e La7d che nel mese di dicembre 2015 è cresciuta di oltre il 10% rispetto allo stesso mese del 2014.

Nel 2015, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) consolidati sono stati pari a rispettivamente Euro 17,6 milioni ed Euro 9,3 milioni (rispettivamente Euro 28,2 milioni ed Euro 23 milioni nel 2014). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa Euro 11,1 milioni (Euro 23,8 milioni nel 2014).

Con riferimento ai settori di attività, nell'esercizio 2015:

- per il **settore editoriale periodici**, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 14,6 milioni ed Euro 13,5 milioni (rispettivamente Euro 13,8 milioni ed Euro 12,5 milioni nel 2014). Nel periodo in esame sono stati confermati ottimi risultati diffusionali (Euro 72,6 milioni rispetto ad Euro 73,4 milioni nel 2014). Per il lancio di "Nuovo TV" - che è stato supportato da una campagna pubblicitaria e sul punto vendita - nei mesi di settembre e ottobre 2015 sono stati sostenuti costi complessivi per circa Euro 1,4 milioni;
- per il **settore editoriale televisivo (La7)**, il Gruppo ha continuato ad impegnarsi con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nel 2013 e 2014, riuscendo a conseguire anche nel 2015 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo di circa Euro 1,6 milioni. Il risultato operativo (EBIT) è stato negativo e pari a circa Euro 4,9 milioni ed ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 9,2 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7. Nel 2014 il margine operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) erano stati rispettivamente circa Euro 9 milioni e Euro 6,2 milioni ed il risultato operativo (EBIT) aveva beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 18,2 milioni;
- per il **settore concessionarie**, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 1,3 milioni ed Euro 0,7 milioni (rispettivamente Euro 5,2 milioni ed Euro 4 milioni nel 2014). Nel 2015 la raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 140,1 milioni (Euro 152,9 milioni nel 2014) ed in particolare, grazie ai risultati conseguiti nel mese di dicembre, nel quarto trimestre 2015 ha registrato un andamento (circa -3%) in netto miglioramento rispetto a quello dei primi nove mesi dell'esercizio (oltre -10%);
- per il **settore operatore di rete**, nel mese di gennaio 2015 la società del Gruppo Cairo Network - che nel 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, aggiudicandosi i diritti d'uso, per la durata di 20 anni, di un lotto di frequenze ("mux") - ha sottoscritto con EI Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi



per la realizzazione - tuttora in corso - e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del mux.

In particolare, nell'**ultimo trimestre** dell'esercizio sono stati conseguiti risultati in netto miglioramento rispetto all'andamento dei dodici mesi dell'esercizio. Il marginale operativo lordo (EBITDA) consolidato, pari a circa Euro 6,8 milioni, ha superato quello realizzato nel trimestre analogo del 2014 (Euro 6,6 milioni). Il risultato operativo (EBIT) è stato pari ad Euro 4,5 milioni (Euro 5,4 milioni nel quarto trimestre 2014). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa Euro 4,4 milioni (Euro 4,9 milioni nel quarto trimestre 2014). In particolare, come già commentato, nel quarto trimestre 2015 il settore editoriale televisivo (La7) del Gruppo ha conseguito un marginale operativo lordo (EBITDA) di Euro 4,7 milioni in crescita di circa il 50% rispetto al risultato del periodo analogo del 2014.

Con riferimento ai settimanali, il Gruppo con circa 1,8 milioni di copie medie vendute nei dodici mesi gennaio-dicembre 2015 si conferma il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 28%. Considerando anche il venduto medio di "Nuovo TV" dei primi 15 numeri, le copie complessive vendute aumentano a circa 1,9 milioni.

Nel 2015 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,06% nel totale giorno e al 3,7% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-23,30), con un target di ascolti altamente qualitativo. Lo *share* di La7d è stato pari allo 0,51%. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (5,1% da lunedì a venerdì), "Otto e mezzo" (5,1%), "Piazza Pulita" (4,4%), "Crozza nel Paese delle Meraviglie" (7,5%) "Servizio Pubblico" (5,5%), "Le Invasioni Barbariche" (3%), "Coffee Break" (4,4%), "Omnibus" (4,3%), "La Gabbia" (3,5%), "L'aria che tira" (5,5%), "Bersaglio Mobile" (4%), "Di martedì" (5,3%), "In Onda" (4%), "L'Aria d'estate" (4,6%) - sono stati positivi.



Andamento della gestione

1. Gruppo Cairo Communication Dati consolidati

I principali **dati economici consolidati** del 2015 possono essere confrontati come segue con i valori del 2014:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi operativi lordi	250.603	266.014
Sconti di agenzia	(24.021)	(25.748)
Ricavi operativi netti	226.582	240.266
Variazione delle rimanenze	33	(28)
Altri ricavi e proventi	9.403	11.627
Totale ricavi	236.018	251.865
Costi della produzione	(157.505)	(163.048)
Costo del personale	(60.955)	(60.634)
Margine operativo lordo	17.557	28.183
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(8.217)	(5.221)
Risultato operativo	9.340	22.962
Gestione finanziaria	692	1.829
Risultato delle partecipazioni	-	(2)
Risultato prima delle imposte	10.032	24.789
Imposte sul reddito	1.040	(973)
Quota di terzi	(18)	(24)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	11.054	23.792
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività cessate	(1)	(1)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	11.053	23.791

Nel 2015, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 260 milioni, comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 250,6 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 9,4 milioni (Euro 277,6 milioni nel 2014, comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 266 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 11,6 milioni). Il marginale operativo lordo (EBITDA) consolidato ed il risultato operativo (EBIT) consolidato sono stati pari a rispettivamente circa Euro 17,6 milioni ed Euro 9,3 milioni (rispettivamente Euro 28,2 milioni ed Euro 23 milioni nel 2014). Per il lancio del nuovo settimanale televisivo nei mesi di settembre e ottobre 2015 sono stati sostenuti costi di lancio per complessivi circa Euro 1,4 milioni. Il risultato netto consolidato è stato pari a circa Euro 11,1 milioni (Euro 23,8 milioni nel 2014). L'incremento della voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti" del 2015 è riconducibile all'ammortamento dei diritti televisivi acquistati da La7 a decorrere dal 1° maggio 2013.

Come già commentato, nel 2015 il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7) ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 9,2 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7. Nel 2014, il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7) aveva beneficiato in bilancio consolidato, per lo stesso motivo, di minori ammortamenti per Euro 18,2 milioni.



Il **conto economico complessivo** di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Conto economico consolidato complessivo		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	11.053	23.791
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utile (perdita) attuariale dei piani a benefici definiti	(38)	(1.367)
Effetto fiscale	10	376
Totale conto economico complessivo del periodo	11.025	22.800

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel 2015 a livello dei **singoli principali settori** (editoria periodici, concessionarie, editoria televisiva (La7), operatore di rete (Cairo Network) e Il Trovatore):

2015 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva La7	Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Infragrappo e non allocate	Totale
Ricavi operativi lordi	95.037	168.588	102.098	893	-	(116.013)	250.603
Sconti di agenzia	-	(24.021)	-	-	-	-	(24.021)
Ricavi operativi netti	95.037	144.567	102.098	893	-	(116.013)	226.582
Variazione delle rimanenze	33	-	-	-	-	-	33
Altri proventi	1.803	1.151	6.349	2	98	-	9.403
Totale ricavi	96.873	145.718	108.447	895	98	(116.013)	226.582
Costi della produzione	(62.640)	(136.368)	(73.684)	(684)	(143)	116.013	(157.505)
Costo del personale	(19.615)	(8.015)	(33.191)	(77)	(57)	-	(60.955)
Margine operativo lordo	14.618	1.335	1.572	134	(102)	-	17.557
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.139)	(632)	(6.445)	-	(1)	-	(8.217)
Risultato operativo	13.479	703	(4.873)	134	(103)	-	9.340
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Gestione finanziaria	(16)	73	631	4	-	-	692
Risultato prima delle imposte	13.463	776	(4.242)	138	(103)	-	10.032
Imposte sul reddito	(4.658)	(726)	6.447	(51)	28	-	1.040
Quota di terzi	-	-	-	(18)	-	-	(18)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	8.805	50	2.205	69	(75)	-	11.054
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Risultato netto del periodo	8.805	50	2.205	69	(75)	(1)	11.053



2014 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva (La7)	Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Infragrappo e non allocate	Totale
Ricavi operativi lordi	96.708	181.332	110.913	834	-	(123.773)	266.014
Sconti di agenzia	-	(25.748)	-	-	-	-	(25.748)
Ricavi operativi netti	96.708	155.584	110.913	-834	-	(123.773)	240.266
Variazione delle rimanenze	(28)	-	-	-	-	-	(28)
Altri proventi	1.321	919	9.323	62	2	-	11.627
Totale ricavi	98.001	156.503	120.236	896	2	(123.773)	251.865
Costi della produzione	(65.098)	(144.026)	(77.016)	(673)	(8)	123.773	(163.048)
Costo del personale	(19.120)	(7.251)	(34.221)	(42)	-	-	(60.634)
Margine operativo lordo	13.783	5.226	8.999	181	(6)	-	28.183
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.261)	(1.181)	(2.778)	--	(1)	-	(5.221)
Risultato operativo	12.522	4.045	6.221	181	(7)	-	22.962
Risultato delle partecipazioni	-	(2)	-	-	-	-	(2)
Gestione finanziaria	17	390	1.423	(1)	-	-	1.829
Risultato prima delle imposte	12.539	4.433	7.644	180	(7)	-	24.789
Imposte sul reddito	(4.502)	(1.795)	5.385	(61)	-	-	(973)
Quota di terzi	-	-	-	(24)	-	-	(24)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	8.037	2.638	13.029	95	(7)	-	23.792
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Risultato netto del periodo	8.037	2.638	13.029	95	(7)	(1)	23.791

La composizione dei ricavi operativi lordi del 2015, suddivisa fra i principali settori di attività può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del 2014:

Ricavi lordi (Valori in migliaia di Euro)	2015						Totale
	Editoria periodici	Concessionarie di Pubblicità	Editoria televisiva (La7)	Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Eliminazioni infragrappo e non allocate	
Vendita pubblicazioni	72.557	-	-	-	-	-	72.557
Pubblicità su stampa	20.106	26.675	-	-	-	(19.865)	26.916
Pubblicità televisiva	-	137.427	98.706	-	-	(94.284)	141.849
Cartellonistica stadi	-	3.057	-	-	-	-	3.057
Pubblicità su Internet	-	828	971	552	-	(1.021)	1.330
Ricavi da spazi palinsesto	-	-	1.200	-	-	-	1.200
Altri ricavi per attività TV	-	-	1.221	-	-	-	1.221
Abbonamenti	2.831	-	-	-	-	-	2.831
Libri e cataloghi	971	-	-	-	-	-	971
Altri ricavi	4	601	-	341	-	(843)	103
I.V.A. assolta dall'editore	(1.432)	-	-	-	-	-	(1.432)
Totale ricavi operativi lordi	95.037	168.588	102.098	893	-	(116.013)	250.603
Altri ricavi	1.803	1.151	6.349	2	98	-	9.403
Totale ricavi	96.840	169.739	108.447	895	98	(116.013)	260.006



Ricavi lordi							2014
(Valori in migliaia di Euro)							
	Editoria periodici	Concessionarie di Pubblicità	Editoria televisiva La7	Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Eliminazioni infragruppo e non allocate	Totali
Vendita pubblicazioni	73.400	-	-	-	-	-	73.400
Pubblicità su stampa	20.931	27.687	-	-	-	(20.641)	27.977
Pubblicità televisiva	-	149.636	106.991	-	-	(101.412)	155.215
Cartellonistica stadi	-	2.537	-	-	-	-	2.537
Pubblicità su Internet	-	870	759	494	-	(878)	1.245
Ricavi da spazi palinsesto	-	-	982	-	-	-	982
Altri ricavi per attività TV	-	-	2.181	-	-	-	2.181
Abbonamenti	2.883	-	-	-	-	-	2.883
Libri e cataloghi	980	-	-	-	-	-	980
Altri ricavi	-	602	-	340	-	(842)	100
I.V.A. assolta dall'editore	(1.486)	-	-	-	-	-	(1.486)
Totale ricavi operativi lordi	96.708	181.332	110.913	834	-	(123.773)	266.014
Altri ricavi	1.321	919	9.323	62	2	-	11.627
Totale ricavi	98.029	182.251	120.236	896	2	(123.773)	277.641

I principali **dati patrimoniali consolidati** al 31 dicembre 2015 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Dati patrimoniali		
Attività materiali	3.080	3.069
Attività immateriali	60.917	56.871
Attività finanziarie	1.702	1.175
Imposte anticipate	4.186	3.983
Circolante netto	(17.438)	(19.071)
Totale mezzi impiegati	52.447	46.027
Passività a lungo termine e fondi	41.973	43.741
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(105.776)	(124.061)
Patrimonio netto del gruppo	116.196	126.311
Patrimonio netto di terzi	54	36
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	52.447	46.027

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola 11 maggio 2015. Si ricorda che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 l'acquisizione di La7 era stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "acquisition method", attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquisite e tenuto conto della futura capacità reddituale di La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) alla data di acquisizione. Tale approccio ha determinato:

- la rilevazione di "fondi rischi e oneri futuri" per Euro 21,4 milioni, riconducibili ad alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superavano i benefici economici attesi e a specifiche situazioni di rischio correlate a contratti in essere e/o eseguiti ed a cause in corso o potenziali;



- la svalutazione integrale del valore delle attività non correnti di La7 alla data di acquisizione (30 aprile 2013), costituite principalmente da diritti per la trasmissione televisiva ed impianti specifici tecnici, il cui valore era stato considerato non recuperabile in considerazione delle prospettive reddituali a tale data della società acquisita.

La **posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2015, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	125.776	149.061	(23.285)
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Finanziamenti bancari	(20.000)	(25.000)	5.000
Totale	105.776	124.061	(18.285)

Il finanziamento bancario erogato da Unicredit S.p.A, che la società Cairo Network ha utilizzato per effettuare parte del pagamento dei diritti d'uso delle frequenze televisive, è garantito da una fidejussione rilasciata dalla controllante Cairo Communication.

Per una analisi dei principali indicatori finanziari, la struttura patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2015 può essere analizzata come segue utilizzando uno schema di riclassifica a liquidità/esigibilità crescente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Attivo fisso		
Attività materiali e immateriali	63.997	59.940
Attività finanziarie	1.702	1.175
Attività per imposte anticipate	4.186	3.983
Totale attivo fisso	69.885	65.098
Attivo corrente		
Magazzino	3.141	3.296
Crediti commerciali (liquidità differite)	78.539	79.957
Altre liquidità differite	8.464	14.969
Totale capitale circolante operativo	90.144	98.222
Liquidità immediate	125.776	149.061
Totale attivo corrente	215.920	247.283
Capitale investito	285.805	312.381
Patrimonio netto di Gruppo	116.250	124.347
Passività consolidate		
Trattamento di fine rapporto e fondi rischi e oneri	41.973	43.741
Passività di finanziamento non correnti	15.000	20.000
Totale passività consolidate	56.973	63.741
Passività correnti		
Passività correnti operative	107.582	117.293
Passività di finanziamento correnti	5.000	5.000
Totale passività correnti	112.582	122.293
Capitale di finanziamento	285.805	312.381
Risultato netto	11.053	23.791
Risultato operativo	9.340	22.962
Ricavi delle vendite	226.582	240.266

L'analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo attraverso i principali indici di bilancio evidenzia che il Gruppo Cairo Communication è adeguatamente capitalizzato per mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio/lungo termine e si trova in una situazione di forte solidità patrimoniale in quanto da un lato detiene una liquidità molto significativa, dall'altro nei suoi settori tradizionali genera risultati positivi ed è capace di finanziare la sua attività corrente anche attraverso la dinamica del circolante. Con riferimento al settore editoriale televisivo, nel 2016 il Gruppo continuerà ad impegnarsi con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nel 2013-2015.

(Valori in migliaia di Euro)	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Indicatori di solvibilità			
Margine di disponibilità	Attività correnti - Passività correnti	103.338	124.990
Quoziente di disponibilità	Attività correnti /Passività correnti	1,92	2,02
Margine di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)-Passività correnti	100.197	121.694
Quoziente di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)/Passività correnti	1,89	2,00
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
Margine primario di struttura	Mezzi propri - attivo fisso	46.365	61.249
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	1,7	1,9
Margine secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso) - attivo fisso	88.338	104.990
Quoziente secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso)/attivo fisso	2,3	2,6
Indicatori sulla struttura di finanziamento			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. conso + corr.ti)/Mezzi propri	1,5	1,5
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. di finanziamento/Mezzi propri	0,2	0,2
CCN operativo		(17.438)	(19.071)
Indici di redditività			
ROE	Risultato netto/Mezzi propri	9,5%	18,8%
ROI	Risultato op.vo/(Capitale inv.to op.vo - Passività op.ve)	5,2%	11,8%
Altri indicatori			
Rotazione crediti		105	101

Gli indicatori di solvibilità (liquidità) esprimono la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese nel breve termine (liquidità differite). Nello specifico la liquidità immediata e differita copre abbondantemente le passività correnti. Il rendiconto finanziario è lo strumento che consente di analizzare nel complesso la dinamica e l'origine delle variazioni finanziarie.

Gli indicatori della struttura di finanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni esprimono la solidità patrimoniale, ovvero la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine, che dipende:

- dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Nel caso specifico, gli indicatori nel loro complesso evidenziano come non ci siano



rischi legati all'equilibrio della composizione dell'attivo e del passivo patrimoniale. Con riferimento agli indicatori reddituali, il ROI (Reddito operativo/Capitale investito) è un indicatore che esprime il grado di efficienza/efficacia della gestione aziendale. Il capitale investito posto al denominatore è rettificato di un importo equivalente ai debiti a onerosità non esplicita in quanto il loro costo è sostanzialmente incluso nel reddito operativo.

Quali ulteriori indicatori di performance non finanziari (*key performance indicator*), il Gruppo utilizza principalmente i dati relativi alle diffusioni e agli ascolti che sono un indicatore del "successo" delle singole testate e dei singoli programmi.

L'andamento, per i settimanali ed i mensili, può essere analizzato come segue:

Settimanali	Dipiù	Diva & Donna	Dipiù TV	Dipiù TV Cucina	Nuovo	F	TV Mia
ADS media 2015	523.754	194.562	319.409	153.067	219.092	125.892	143.864
ADS media 2014	536.601	202.572	335.709	164.151	213.816	136.755	154.109

Mensili	For Men Magazine	Natural Style	Bell'Italia	Bell'Europa	In Viaggio	Airone	Gardenia
ADS Media 2015	45.779	49.793	51.033	24.071	21.473	55.431	56.014
ADS Media 2014	54.894	50.866	51.808	26.727	26.126	61.544	56.298

I dati esposti mostrano la sostanziale tenuta delle diffusioni, pur nel contesto critico di mercato in cui si è operato nel 2015.

Nel 2015 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,06% nel totale giorno e al 3,7% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-23,30), con un target di ascolti altamente qualitativo. Lo *share* di La7d è stato pari allo 0,51%. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (5,1% da lunedì a venerdì), "Otto e mezzo" (5,1%), "Piazza Pulita" (4,4%), "Crozza nel Paese delle Meraviglie" (7,5%) "Servizio Pubblico" (5,5%), "Le Invasioni Barbariche" (3%), "Coffee Break" (4,4%), "Omnibus" (4,3%), "La Gabbia" (3,5%), "L'aria che tira" (5,5%), "Bersaglio Mobile" (4%), "Di martedì" (5,3%), "In Onda" (4%), "L'aria d'estate" (4,6%) - sono stati positivi.

I principali **dati economici** di **Cairo Communication S.p.A.** del 2015 possono essere confrontati come segue con i valori del 2014:

2.
Cairo Communication S.p.A.
Andamento della capogruppo

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi operativi lordi	106.026	116.595
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	106.026	116.595
Altri ricavi e proventi	528	350
Totale ricavi	106.554	116.945
Costi della produzione	(101.646)	(108.636)
Costo del personale	(3.045)	(2.990)
Margine operativo lordo	1.863	5.319
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(259)	(290)
Risultato operativo	1.604	5.029
Gestione finanziaria	23	365
Risultato delle partecipazioni	7.218	7.084
Risultato prima delle imposte	8.845	12.478
Imposte sul reddito	(735)	(1.891)
Risultato netto delle attività in continuità	8.110	10.587
Risultato netto delle attività cessate	(1)	(1)
Risultato netto	8.109	10.586

Nel 2015 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network, Boomerang e CNN) ed Internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo a Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi. In particolare:

- i ricavi operativi lordi sono stati pari a circa Euro 106,5 milioni (Euro 116,9 milioni nel 2014);
- il marginale operativo lordo della capogruppo (EBITDA) è stato pari a circa Euro 1,9 milioni (Euro 5,3 milioni nel 2014);
- il risultato operativo (EBIT) è stato pari a circa Euro 1,6 milioni (Euro 5 milioni nel 2014);
- il risultato netto è stato pari a circa Euro 8,1 milioni (Euro 10,6 milioni nel 2014).

La voce “risultato delle partecipazioni” include i dividendi deliberati dalla società controllata Cairo Editore per Euro 7,5 milioni e l’adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Cairo Publishing S.r.l., pari a negativi Euro 0,2 milioni. Nel 2014 la voce includeva i dividendi deliberati dalle società Cairo Pubblicità per Euro 1 milione e Cairo Editore per Euro 6,2 milioni e l’adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Cairo Publishing S.r.l., pari a negativi Euro 0,2 milioni.



Il **conto economico complessivo** della capogruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Conto economico complessivo della Capogruppo		
Risultato netto	8.109	10.586
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utile (perdita) attuariale dei piani a benefici definiti	28	(135)
Effetto fiscale	(8)	37
Totale conto economico complessivo	8.129	10.488

I principali **dati patrimoniali** al 31 dicembre 2015 della Cairo Communication S.p.A. possono essere confrontati come segue con i valori di bilancio al 31 dicembre 2014:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Dati patrimoniali		
Attività materiali	368	457
Attività immateriali	296	320
Attività finanziarie	23.027	23.124
Altre attività finanziarie non correnti	8.963	1.663
Circolante commerciale netto	3.908	7.325
Totale mezzi impiegati	36.562	32.889
Passività a lungo termine e fondi	1.452	1.485
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(9.039)	(25.768)
Patrimonio netto	44.149	57.172
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	36.562	32.889

Come già commentato nelle note relative ai dati patrimoniali consolidati, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola l'11 maggio 2015. L'incremento della voce "altre attività finanziarie non correnti" è riconducibile, per Euro 7,3 milioni, al finanziamento soci erogato alla società controllata Cairo Network S.r.l.

La **posizione finanziaria netta** della capogruppo al 31 dicembre 2015, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2014 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Disponibilità liquide	9.039	25.768	(16.729)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Totale	9.039	25.768	(16.729)



Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

**Prospetto di raccordo
tra il patrimonio netto
ed il risultato della
capogruppo ed il patrimonio
netto ed il risultato del Gruppo**

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato di periodo
Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.	44.149	8.109
<u>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</u>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	113.225	-
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni		276
Effetti della <i>purchase price allocation</i> di La7 S.p.A.	(29.462)	9.952
<u>Allocazione plusvalori pagati:</u>		
Avviamento	7.198	-
Eliminazione di utili infragruppo al netto del relativo effetto fiscale	(18.914)	181
Eliminazione di dividendi infragruppo	-	(7.465)
Bilancio consolidato Cairo Communication S.p.A.	116.196	11.053



Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche

Editoria Stampa

Cairo Editore - Cairo Publishing

I risultati conseguiti dal settore editoriale nel 2015 possono essere analizzati come segue:

Settore editoriale	31/12/2015	31/12/2014
(Valori in migliaia di Euro)		
Ricavi operativi	95.037	96.708
Altri proventi	1.803	1.321
Variazione delle rimanenze	33	(28)
Totale ricavi	96.873	98.001
Costi della produzione	(62.640)	(65.098)
Costo del personale	(19.615)	(19.120)
Margine operativo lordo	14.618	13.783
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.139)	(1.261)
Risultato operativo	13.479	12.522
Risultato delle partecipazioni	-	-
Gestione finanziaria	(16)	17
Risultato prima delle imposte	13.463	12.539
Imposte sul reddito	(4.658)	(4.502)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	8.805	8.037
Risultato netto delle attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	8.805	8.037

Nel 2015 Cairo Editore ha consolidato i risultati delle sue testate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione. In particolare:

- Cairo Editore ha proseguito la strategia di crescita con il lancio del nuovo settimanale televisivo “Nuovo TV”, diretto da Riccardo Signoretti, in edicola dal 21 settembre 2015, che nei primi 22 numeri ha registrato un venduto medio di circa 142 mila copie, risultati estremamente soddisfacenti ed in linea con le previsioni;
- il settore editoriale del Gruppo ha conseguito risultati economici in forte crescita rispetto all'esercizio precedente, pur sostenendo nei mesi di settembre e ottobre costi per il lancio del nuovo settimanale per complessivi circa Euro 1,4 milioni;
- sono stati sostanzialmente confermati ottimi risultati diffusionali, con ricavi diffusionali pari ad Euro 72,6 milioni (Euro 73,4 milioni nel 2014);
- la raccolta pubblicitaria lorda è stata pari a Euro 26,1 milioni a livello di Gruppo (Euro 27,2 milioni nel 2014), in flessione rispetto ai valori del 2014 di circa il 4%.

Nei dodici mesi, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente circa Euro 14,6 milioni e circa Euro 13,5 milioni, in crescita di circa il 6,1% ed il 7,7% rispetto al 2014 (rispettivamente Euro 13,8 milioni ed Euro 12,5 milioni), pur sostenendo costi di lancio del nuovo settimanale per complessivi circa Euro 1,4 milioni.

I settimanali del Gruppo hanno confermato gli ottimi risultati diffusionali raggiunti, con diffusioni medie ADS nei dodici mesi gennaio-dicembre 2015 di 523.754 copie per “Settimanale DIPIU”, 319.409 copie per “DIPIU TV”, 153.067 copie per “Settimanale

DIPIU' e DIPIU'TV Cucina", 194.562 copie per "Diva e Donna", 219.092 copie per "Settimanale Nuovo", 125.892 copie per "F", 143.864 copie per "TVMia" e 110.105 copie per "Settimanale Giallo" per complessivi circa 1,8 milioni di copie medie vendute, che fanno del Gruppo il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 28%. Considerando anche il venduto medio di "Nuovo TV" dei primi 22 numeri, le copie complessive vendute aumentano a circa 1,9 milioni.

Anche alla luce dei risultati conseguiti con "Nuovo TV", il 26 gennaio 2016 è stato lanciato il quindicinale "Nuovo e Nuovo TV Cucina", dedicato alla buona tavola accessibile a tutti, con ricette facili, economiche e di successo, venduto in opzione con i due settimanali "Nuovo" e "Nuovo TV", che nelle prime 5 uscite ha registrato un venduto medio di circa 165 mila copie.

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche delle testate editate dal Gruppo così come la sua strategia, sono tali da continuare a costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale. In particolare:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi della metà, rispetto a quelli dei principali *competitor* diretti; questo differenziale ne aumenta l'attrattiva e lascia spazio per potenziali incrementi di prezzo, e quindi di margini;
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima di ricavi generati da gadget e collaterali (circa il 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità), la cui vendita a livello di settore editoriale è stata negli ultimi anni in sensibile flessione; la scelta strategica del Gruppo è stata quella di privilegiare la qualità delle sue testate; inoltre per le testate del Gruppo nel 2015 i ricavi pubblicitari lordi a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 26% (26% anche nel precedente esercizio 2014) - molto bassa e quindi con una minore dipendenza dal ciclo economico - mentre il restante 74% (74% anche nel precedente esercizio 2014) è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale delle testate pubblicate;
- le testate settimanali, che rappresentano circa il 90% dei ricavi diffusionali del settore editoriale vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali;
- gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto che in relazione ai livelli diffusionali dei *competitor* nelle arene in cui Cairo Editore è presente, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute), inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

Nel 2016 Cairo Editore proseguirà nella strategia di crescita con il lancio di nuovi prodotti e continuerà a perseguire le opportunità di ottimizzazione dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione, con la revisione e riorganizzazione dei processi di stampa, l'ottimizzazione dei costi di borderò e la revisione di alcuni altri processi aziendali.



Concessionarie di Pubblicità

Con riferimento al settore concessionarie, il Gruppo Cairo Communication anche nel 2015 ha operato, assieme alla società controllata Cairo Pubblicità, nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per Cairo Editore (“For Men Magazine”, “Natural Style”, “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e gli allegati settimanali “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina” e “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Stellare”, “Diva e Donna”, “TV Mia”, “Settimanale Nuovo”, “F”, “Settimanale Giallo” e “NuovoTV”), la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori (“Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”) e per Editoriale Genesis (“Prima Comunicazione” e “Uomini e Comunicazione”), nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per i canali La7 e La7d e per Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN), su Internet (La7.it, TG.La7.it, Cartoon Network.it) e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC.

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel 2015 possono essere analizzati come segue:

Settore Concessionarie	31 dicembre	31 dicembre
(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Ricavi operativi lordi	168.588	181.332
Sconti di agenzia	(24.021)	(25.748)
Ricavi operativi netti	144.567	155.584
Altri proventi	1.151	919
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	145.718	156.503
Costi della produzione	(136.368)	(144.026)
Costo del personale	(8.015)	(7.251)
Margine operativo lordo	1.335	5.226
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(632)	(1.181)
Risultato operativo	703	4.045
Risultato delle partecipazioni	-	(2)
Gestione finanziaria	73	390
Risultato prima delle imposte	776	4.433
Imposte sul reddito	(726)	(1.795)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	50	2.638
Risultato netto delle attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	50	2.638

Nel 2015, la raccolta pubblicitaria lorda complessiva, comprensiva anche dei ricavi pubblicitari televisivi fatturati direttamente da La7 (Euro 5,4 milioni) è stata pari a circa Euro 173 milioni (Euro 187,5 milioni nel 2014). La raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 140,1 milioni (Euro 152,9 milioni nel 2014) ed in particolare, grazie ai risultati conseguiti nel mese di dicembre, nel quarto trimestre 2015 ha registrato un andamento (circa -3%) in netto miglioramento rispetto a quello dei primi nove mesi dell'esercizio (oltre -10%);

Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 1,3 milioni ed Euro 0,7 milioni (rispettivamente Euro 5,2 milioni ed Euro 4 milioni nel 2014).

Editoria Televisiva (La7)

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria televisiva nel 2013, con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) a far data dal 30 aprile 2013, integrando così a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e diversificando la propria attività editoriale, in precedenza focalizzata nell'editoria periodica.

Alla data di acquisizione, la situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto.

A partire dal mese di maggio 2013, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo pari a Euro 3,7 milioni e a consolidare nel 2014 e nel 2015 i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi implementati, conseguendo nel 2014 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e pari a Euro 9 milioni e nel 2015, pur con la contrazione dei ricavi pubblicitari, un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e pari a Euro 1,6 milioni.

L'evoluzione dei risultati (il margine operativo lordo, EBITDA) di La7 può essere analizzata nel seguente grafico



I risultati conseguiti dal settore editoriale televisivo (La7) nel 2015 possono essere analizzati come segue:



Settore Concessionarie (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Ricavi operativi lordi	102.098	110.913
Altri proventi	-	-
Variazione delle rimanenze	6.349	9.323
Totale ricavi	108.447	120.236
Costi della produzione	(73.684)	(77.016)
Costo del personale	(33.191)	(34.221)
Margine operativo lordo	1.572	8.999
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.445)	(2.778)
Risultato operativo	(4.873)	6.221
Risultato delle partecipazioni	-	-
Gestione finanziaria	631	1.423
Risultato prima delle imposte	(4.242)	7.644
Imposte sul reddito	6.447	5.385
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	2.205	13.029

Nel 2015 il settore editoriale televisivo (La7) ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) positivo di circa Euro 1,6 milioni. Il risultato operativo (EBIT) è stato negativo e pari a circa Euro 4,9 milioni ed ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 9,2 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7. L'incremento della voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti" è riconducibile all'ammortamento dei diritti televisivi acquistati da La7 a decorrere dal 1° maggio 2013. Nel 2014 il margine operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) erano stati rispettivamente circa Euro 9 milioni ed Euro 6,2 milioni ed il risultato operativo (EBIT) aveva beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 18,2 milioni.

In particolare, nel quarto trimestre 2015, il settore editoria televisiva del Gruppo ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) positivo di Euro 4,7 milioni, in crescita di circa il 50% rispetto al margine operativo lordo conseguito nell'ultimo trimestre 2014, anche per effetto dell'andamento della raccolta pubblicitaria dei canali La7 e La7d che nel mese di dicembre è cresciuta di oltre il 10% rispetto allo stesso mese del 2014. Il risultato operativo (EBIT) è stato positivo e pari a circa Euro 2,8 milioni e nel trimestre ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 1,3 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7. Nel quarto trimestre 2014 il margine operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) erano stati rispettivamente circa Euro 3,1 milioni e Euro 2,4 milioni ed il risultato operativo (EBIT) aveva beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 2,8 milioni.

Nel 2015 lo *share medio* del canale La7 è stato pari al 3,06% nel totale giorno e al 3,7% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-23,30), con un target di ascolti altamente

qualitativo. Lo *share* di La7d è stato pari allo 0,51%. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (5,1% da lunedì a venerdì), “Otto e mezzo” (5,1%), “Piazza Pulita” (4,4%), “Crozza nel Paese delle Meraviglie” (7,5%) “Servizio Pubblico” (5,5%), “Le Invasioni Barbariche” (3%), “Coffee Break” (4,4%), “Omnibus” (4,3%), “La Gabbia” (3,5%), “L’aria che tira” (5,5%), “Bersaglio Mobile” (4%), “Di martedì” (5,3%), “In Onda” (4%), “L’Aria d’estate” (4,6%) - sono stati positivi.

A fine 2015, in un’ottica di focalizzazione dell’attività, anche a livello di Gruppo, La7 ha affidato a WebSystem 24 (Gruppo 24 ORE) la raccolta pubblicitaria in esclusiva dei siti La7.it, TgLa7.it, La7d.it e delle App TgLa7 e Crozza nel Paese delle Meraviglie, al fine anche di accelerare lo sviluppo dei ricavi del proprio business digitale. Il contratto ha scadenza il 31 dicembre 2016 ed è rinnovabile per un ulteriore anno al raggiungimento di un importante obiettivo di ricavi pubblicitari annui predefinito.

In data 23 febbraio 2016, l’Assemblea Straordinaria della società La7 S.r.l. ha deliberato la trasformazione in Società per Azioni, invariati la sede, l’oggetto sociale il capitale e la durata.

Il Trovatore

Nel 2015 è continuata l’attività de Il Trovatore che eroga principalmente servizi tecnologici, per lo sviluppo e manutenzione delle piattaforme internet delle società del Gruppo.

Operatore di rete (Cairo Network)

Come già commentato in precedenza, nel corso del 2014 la società controllata Cairo Network ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l’assegnazione dei diritti d’uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d’uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze (“mux”).

Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha sottoscritto con EI Towers S.p.A. (“EIT”) gli accordi per la realizzazione prima e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell’infrastruttura di trasmissione, ecc.) del mux.

Nella presente relazione degli amministratori, al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

**Indicatori alternativi
di performance**



Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'EBIT ed è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

+/- Risultato della gestione finanziaria

+/- Risultato delle partecipazioni

EBIT - Risultato Operativo

+ Ammortamenti

+ Svalutazioni crediti

+ Accantonamenti fondi rischi

EBITDA - Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta** rappresenti un valido indicatore della propria capacità di fare fronte ad obbligazioni di natura finanziaria attuali come, in prospettiva, future. Come risulta dalla tabella inserita nella presente relazione che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta, tale voce a livello consolidato include la cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, i depositi vincolati e i titoli e altre attività finanziarie correnti, ridotti dei debiti bancari correnti e non correnti.

Rapporti con società controllanti, controllate e collegate

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 34 del bilancio consolidato e nella Nota 28 del bilancio di esercizio.

Principali rischi e incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti

1.
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime.

Nel 2015, la situazione economica e finanziaria generale, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi, comportando anche uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi significativamente nel tempo di questa situazione di incertezza. Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato il Gruppo ha attivato negli esercizi precedenti, e confermato nel 2015, una serie di interventi sui costi per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione e continuerà a beneficiare anche nel 2016 degli elevati livelli di efficienza raggiunti. Con riferimento al settore editoriale televisivo, nel 2016 il Gruppo continuerà ad impegnarsi con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nel 2013-2015.

Nel 2015, il permanere dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo ha avuto impatti negativi sul mercato della pubblicità.

Secondo i dati AC Nielsen, nel 2015 gli investimenti pubblicitari in Italia sono ammontati a circa Euro 6,3 miliardi, in flessione dello 0,5% rispetto all'anno precedente (-4,1% il mercato pubblicitario dei periodici e +0,7% il mercato pubblicitario televisivo). In particolare il Gruppo detiene una quota di mercato pubblicitario televisivo di circa il 3,9% (4,4% nel 2014) e di circa il 5,7% per il mercato pubblicitario dei periodici (5,7% nel 2014). Tale quota di mercato lascia comunque al Gruppo ancora margini di crescita, soprattutto in considerazione della elevata qualità e della importante diffusione delle proprie testate, in particolare settimanali, e dei mezzi televisivi propri e in concessione, qualità, diffusione e ascolti che rappresentano un significativo fattore di vantaggio competitivo.

La congiuntura economica ha in generale contribuito a frenare anche le vendite di quotidiani e periodici. In questo contesto di mercato difficile, nel 2015 sono stati confermati ottimi risultati diffusionali, con ricavi pari a Euro 72,6 milioni rispetto a Euro 73,4 milioni nel 2014.

Il gruppo Cairo Communication presenta una esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, che nel tempo si è comunque ridotta per effetto dell'importante sviluppo della attività editoriale su carta stampata. Per il settore editoriale televisivo i ricavi pubblicitari rappresentano attualmente la principale fonte di ricavo.

I ricavi del settore concessionarie rappresentano oggi circa il 65% (circa il 65% nel 2014) dei ricavi complessivi del Gruppo. Considerando anche i ricavi pubblicitari conseguiti da La7 direttamente (circa Euro 5,4 milioni), l'incidenza dei ricavi pubblicitari sale a circa il 67% (circa il 68% nel 2014).

Considerando la sola attività editoriale su carta stampata del Gruppo, i ricavi pubblicitari nel 2015 a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 26% - molto bassa e quindi con una minore dipendenza dal ciclo economico - mentre il restante 74% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati.

Il risultato della attività di vendita degli spazi pubblicitari viene monitorato quotidianamente con riferimento alla percentuale di saturazione del bacino, ai prezzi medi di vendita ed agli scostamenti rispetto ai dati previsionali. Il monitoraggio quotidiano consente anche di rivedere le previsioni di vendita per i mesi successivi al

2.
Rischi connessi all'andamento
del mercato pubblicitario
ed editoriale

2.1
Pubblicità



fine di intervenire - con riferimento alla stampa - sulle foliazioni pubblicitarie e quindi sulla struttura di costo del prodotto.

L'attenzione del *management* è focalizzata sulla definizione di strategie e politiche commerciali mirate ad una efficace presentazione dell'elevato valore dei prodotti offerti. Le caratteristiche dei mezzi offerti rappresentano infatti un punto di forza del Gruppo nell'attuale contesto competitivo.

La7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria.

Con riferimento alle testate del Gruppo, gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto che in relazione ai livelli diffusionali dei *competitor* nelle arene in cui Cairo è presente, che hanno consentito al Gruppo di diventare il primo editore di settimanali per copie vendute in edicola, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

2.2 Diffusioni

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche dei prodotti editi dal Gruppo così come la sua strategia sono tali da costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale, in particolare per il fatto che:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi di molto, rispetto a quelli dei principali *competitor* diretti;
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima (circa il 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità) di ricavi generati da gadget e collaterali;
- le testate settimanali, che rappresentano circa il 90% dei ricavi complessivi del settore editoriale, vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali.

3. Rischi connessi alle operazioni straordinarie

Come già commentato, il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria televisiva nel 2013, con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 a far data dal 30 aprile 2013, integrando così a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e diversificando la propria attività editoriale, in precedenza focalizzata nell'editoria periodica.

Alla data di acquisizione, la situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto.

A partire dal mese di maggio 2013, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo pari a Euro 3,7 milioni e a consolidare nel 2014 e nel 2015 i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi implementati, conseguendo nel 2014 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e pari a Euro 9 milioni e nel 2015, pur con la contrazione dei ricavi pubblicitari, un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e pari a Euro 1,6 milioni.

Nel 2016 il Gruppo continuerà ad impegnarsi con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nel 2013-2015.



Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare Internet e lo sviluppo di nuovi canali tematici in chiaro sul digitale terrestre, accompagnato da innovazioni tecnologiche che potrebbero determinare cambiamenti nella domanda dei consumatori, che in futuro potranno probabilmente esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della *audience*, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

Mentre lo sviluppo di internet potrebbe impattare lo *share* della stampa, principalmente quella quotidiana e in misura molto inferiore i settimanali editi dal Gruppo, lo sviluppo di Internet e della televisione digitale tematica, può influenzare la *audience* relativa della TV generalista. L'eventuale sviluppo di nuovi canali TV da parte del Gruppo può comunque consentirgli di avvantaggiarsi di questo fenomeno.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive, con grande attenzione a Internet.

Anche l'evoluzione del quadro normativo del settore dei media viene monitorata costantemente ed è assicurata la diffusione delle norme all'interno del Gruppo.

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività.

I direttori di testata ed i volti di rete hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro editate ed ai programmi condotti.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata, volto di rete o altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo Cairo Communication pubblica alcune delle testate settimanali italiane di maggiore successo, "Settimanale Dipiù" (523.754 copie), "DipiùTV" (319.409 copie), "Settimanale Dipiù e DipiùTV Cucina" (153.067 copie), "TVMia" (143.864 copie) "Diva & Donna" (194.562 copie), "Settimanale Nuovo" (219.092 copie), "F" (125.892 copie), "Settimanale Giallo" (110.105 copie) e "Nuovo TV" (circa 142.000 copie nei primi 22 numeri). Tra i mensili "Gardenia", "Bell'Italia", "For Men Magazine", "Natural Style" e "Arte" sono testate leader nei propri settori di riferimento.

I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (5,1% da lunedì a venerdì), "Otto e mezzo" (5,1%), "Piazza Pulita" (4,4%), "Crozza nel Paese delle Meraviglie" (7,5%) "Servizio Pubblico" (5,5%), "Le Invasioni Barbariche" (3%), "Coffee Break" (4,4%), "Omnibus" (4,3%), "La Gabbia" (3,5%), "L'aria che tira" (5,5%), "Bersaglio Mobile" (4%), "Di martedì" (5,3%), "In Onda" (4%), "L'Aria d'estate" (4,6%) - sono stati positivi.

4.

Rischi connessi alla evoluzione del settore media

5.

Rischi connessi al management ed alle "figure chiave"

6.

Rischi connessi al mantenimento del valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo



Il valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo deve essere tutelato costantemente attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione. La strategia editoriale del Gruppo è sempre stata focalizzata sulla qualità dei suoi prodotti obiettivo al quale sono stati indirizzati gli sforzi sia del management che dei direttori. Gli accordi con i direttori possono prevedere che una parte significativa del loro compenso sia legata ai risultati diffusionali, di ascolti e/o pubblicitari delle testate e dei programmi.

7.
Rischi connessi ai rapporti
con fornitori

Alcuni processi produttivi del Gruppo, in particolare la stampa per l'editoria periodica e l'utilizzo della capacità trasmissiva per il settore editoriale televisivo, sono esternalizzati. L'esternalizzazione dei processi produttivi comporta la stretta collaborazione con i fornitori che se, da un lato, può portare benefici economici in termini di flessibilità, efficienza e riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori.

8.
Rischi connessi alla evoluzione
del quadro normativo e
regolamentare

L'attività di La7 è regolata principalmente dal D. Lgs. n. 177 del 31 luglio 2005 modificato dal D. Lgs. n. 44 del 15 marzo 2010 (di seguito il D. Lgs. n. 177/05 modificato è detto anche "Testo Unico"), che definisce i principi generali per la prestazione di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

In tema di Piano di Numerazione Automatica, le numerazioni attualmente in uso (7 per La7 e 29 per La7d) sono quelle assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, sulla base della delibera AGCOM 366/2010/CONS. Tale Delibera è stata impugnata da Telenorba, e da altre emittenti locali, ed annullata in parte qua, con particolare riferimento alle assegnazioni dei numeri 7-8 e 9 dal Consiglio di Stato con Sentenza 4660/12.

Successivamente, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in data 21 marzo 2013 ha approvato all'unanimità il Nuovo Piano di Numerazione automatica dei canali del digitale terrestre (LCN) con la delibera 237/13/CONS, confermando l'assegnazione alle emittenti generaliste nazionali delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione LCN (cfr. pagg. 39-40 e 44 della delibera AGCOM n. 237/13/CONS). Ritenendo che il Nuovo Piano eludesse la pronuncia del Consiglio di Stato (perché, come anticipato, confermava alle emittenti generaliste nazionali l'assegnazione delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione), Telenorba ha proposto un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 4660/12. Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato (sentenza 16 dicembre 2013, n. 6021) che ha dichiarato nullo il Nuovo Piano di Numerazione (di cui alla Delibera 237/2013) limitatamente ai numeri 8 e 9 e ha altresì nominato un Commissario *ad acta* a cui è stato affidato l'incarico di verificare le corrette attribuzioni dei numeri 8 e 9, entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, iniziato lo scorso 24 febbraio 2014. Tuttavia, poiché l'annullamento in parte qua del precedente Piano riguardava originariamente anche il numero 7, nell'atto di avvio del

procedimento il Commissario *ad acta* ha - ad avviso di La7 impropriamente - fatto riferimento anche al numero 7, che invece sulla base della Sentenza non è soggetto ad alcuna verifica da parte del Commissario. Agcom ha nel frattempo nuovamente prorogato il precedente Piano (alla base delle attuali attribuzioni), come peraltro suggerito nella sentenza del Consiglio di Stato, onde evitare un vuoto regolamentare.

In esecuzione della sentenza n. 6021 il Commissario *ad acta* ha avviato una consultazione pubblica su uno schema di provvedimento denominato “Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo”. Telenorba, All Music e l’Agcom hanno contestato gli atti adottati dal Commissario proponendo incidenti di esecuzione e reclami presso il Consiglio di Stato (giudice dell’ottemperanza), ritenendo che il Commissario avesse ecceduto quanto prescritto nella sentenza n. 6021 del 2013.

A seguito delle ordinanze nn. 5041, 5127 e 5859 del 2014 e n. 27 del 2015, con le quali il Consiglio di Stato ha impartito al Commissario alcune prescrizioni per lo svolgimento dell’attività, il Commissario ha adottato un nuovo schema di provvedimento (n. 7 del 2015), corredato da una relazione illustrativa.

Con tali, ritenendo concluso il proprio incarico, il Commissario ha dichiarato che la pianificazione dei numeri LCN 7, 8 e 9, effettuata dall’Agcom nel primo piano del 2010 (delibera n. 366/2010/CONS), deve essere confermata. In particolare, il Commissario ha stabilito che: a) alla luce delle preferenze e delle abitudini degli utenti all’epoca dello *switch-off*, i numeri 7, 8 e 9 dovevano essere assegnati a un’emittente nazionale; b) nel marzo del 2010 erano operative sette emittenti nazionali analogiche private a carattere commerciale (tra cui La7) e tre reti del servizio pubblico; c) 9 emittenti avevano un’impostazione editoriale generalista del palinsesto (tra cui La7).

Telenorba ha proposto reclamo al Consiglio di Stato chiedendo che fosse annullata ovvero dichiarata la nullità e/o inefficacia della determina del Commissario *ad acta* n. 7 del 2015 e dei relativi allegati (nonché di tutte le altre determinate adottate dal Commissario nei limiti di interesse di Telenorba). Anche All Music ha proposto reclamo avverso la determina e la relazione da ultimo adottate dal Commissario.

Con sentenza n. 432 del 2016, il Consiglio di Stato ha ritenuto corretto il provvedimento del Commissario, nella parte in cui ha statuito che tutte e tre le posizioni 7, 8 e 9, dovevano essere assegnate a emittenti nazionali e non a emittenti locali, e ha confermato che Telenorba, quale emittente locale, non ha titolo a conseguire alcuna delle posizioni 7, 8 e 9.

Con contestuale sentenza n. 1836 del 2016, la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha annullato la sentenza del Consiglio di Stato n. 6021 del 2013 (con la quale, come illustrato, era stato annullato il Piano dell’Agcom del 2013 ed era stato nominato il Commissario), per violazione dei limiti esterni della giurisdizione amministrativa.

Allo stato, non è agevole prevedere quali siano gli effetti della sentenza della Cassazione sulle attività svolte dall’Agcom (e dal Commissario) e, in particolare, con riferimento all’efficacia delle delibere dell’Agcom n. 366/2010/Cons e n. 237/13/Cons.



In ogni caso, ad avviso di La7 e dei suoi consulenti legali, non sembra probabile che siano disposti ulteriori accertamenti sulla numerazione 7 né che sia revocata l'assegnazione di tale numerazione a La7.

9.
Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 105,8 milioni e, dall'altro, nei suoi settori tradizionali genera risultati positivi ed è capace di finanziare la sua attività corrente attraverso la dinamica del circolante anche nell'attuale contesto di mercato. L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

10.
Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato c'è una posizione finanziaria netta positiva e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse influenza quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo fa un uso limitato di strumenti finanziari di copertura, finalizzato alla copertura del rischio di cambio per l'acquisto di diritti televisivi dalle case cinematografiche.

11.
Rischio di credito

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto circa il 11% (12% nel 2014) circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto circa il 50% (54% nel 2014). Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza,



possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 83,8 milioni (88,4 milioni al 31 dicembre 2014), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 33.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con una esposizione massima teorica di Euro 125,8 milioni (Euro 149,1 milioni al 31 dicembre 2014), è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.

Nelle note di commento relative alle “*altre informazioni*” (Nota 33 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati) viene riportata l’informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte del Gruppo il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

12.
Rischi legati ai contenziosi



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

1. Profilo dell'Emittente

Cairo Communication ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale. L'Assemblea dei Soci è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Tradizionalmente nomina il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale, nel rispetto delle regole, anche autodisciplinari applicabili. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea nomina uno o più Amministratori Delegati e determina i poteri dei medesimi e del Presidente.

Il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, istituiti all'interno del Consiglio, sono composti da suoi membri ed hanno funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione. Inoltre è presente il Comitato Parti Correlate, previsto dalle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dal 2010. Si è ritenuto invece, per le ragioni di seguito esposte, di non costituire un Comitato per le Nomine.

Il Collegio Sindacale è l'organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché di controllo sulla gestione.

La funzione di controllo contabile spetta ad una Società di Revisione, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dai regolamenti, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, in coerenza con la disciplina prevista nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2014¹.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale e nella sezione *corporate governance* del sito Internet www.cairocommunication.it.

¹ Alla versione del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate approvato nel luglio 2015 verrà data attuazione, come in esso previsto, entro la fine dell'esercizio che comincia nel 2016.



a) Strutture del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)

Al 14 marzo 2016, il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. ammonta a Euro 4.073.856,80, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n.78.343.400 azioni, senza indicazione del valore nominale.

	N° azioni	% del capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	78.343.400	100%	Borsa Italiana Segmento Star	Ai sensi di legge e di statuto

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)

Non vi sono restrizioni al trasferimento di titoli ad eccezione di quanto previsto dalle disposizioni in materia di rappresentanza, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

c) Partecipazioni rilevanti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)

Al 14 marzo 2016, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. nonché dall'aggiornamento del libro soci, i principali azionisti di Cairo Communication S.p.A. sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. COMMUNICATIONS S.p.A.	44,876%	44,876%
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. BELGIUM HOLDING S.A.	15,710%	15,710%
URBANO ROBERTO CAIRO	URBANO ROBERTO CAIRO	12,387%	12,387%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)

Non sono previsti piani di partecipazione azionaria dei dipendenti e/o meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)

Non sono previste restrizioni ai diritti di voto diverse da quelle di legge.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)

Non sono presenti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 T.U.F.

2.
Informazioni sugli assetti proprietari
(ex art. 123 bis, comma 1,
T.U.F.) alla data del
14 marzo 2016



h) Clausole di *change of control* (ex art. 123bis, comma 1, lettera h), T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis)

La capogruppo e/o sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Come descritto nelle note esplicative ai prospetti contabili del bilancio consolidato (Nota 26), il contratto di finanziamento di originari Euro 25 milioni, erogato da Unicredit S.p.A nel mese di luglio 2014 alla società Cairo Network S.r.l. (interamente controllata da Cairo Communication S.p.A.) in relazione alla operazione di acquisto dei diritti d'uso delle frequenze televisive, prevede il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Network.

Si precisa inoltre che lo statuto sociale:

- non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto e disposizione di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2015, dopo aver revocato l'analoga delibera assunta il 29 aprile 2014, ha approvato anche la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie ex art.2357 e seguenti C.C., con la finalità di stabilizzazione del titolo della Società e di sostegno della liquidità, anche - ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno - operando tramite intermediario indipendente ai sensi della prassi di mercato n. 1, o per costituire un "magazzino titoli" ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009 per le finalità ivi indicate. Il Consiglio è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In particolare, tale acquisto potrà esser fatto in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, a quanto previsto in tale delibera. Il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione sono fissati in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana S.p.A. nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto, rispettivamente ridotta o aumentata del 20%. Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009 l'acquisto di azioni proprie è soggetto agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti. Il Consiglio è stato autorizzato anche alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie

eventualmente acquistate, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri previsti per l'acquisto. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, la vendita di azioni proprie è soggetta agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.

Nel corso del 2015, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2015, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

I) Attività di direzione e coordinamento

Cairo Communication, pur essendo soggetta al controllo di diritto da parte di U.T. Communications S.p.A. - a sua volta controllata direttamente dal dott. Urbano R. Cairo - non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di tale società né comunque di altro ente. Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication ha ritenuto di giungere a tale conclusione considerando, tra l'altro, l'assenza di elementi ulteriori (rispetto al mero controllo) che possano far concludere per l'esistenza della direzione unitaria e la circostanza che la U.T. Communications S.p.A. è, di fatto, una holding di partecipazioni e non ha mai in concreto esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione dell'emittente, limitandosi alla gestione della propria partecipazione di controllo.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, **lettera (i)** (*“gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa...”*) sono illustrate nella sezione della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e che non vi sono informazioni da comunicare ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma **lettera (l)**.

Il Gruppo Cairo Communication ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate, versione luglio 2014² del Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, che è pubblicato sul sito di Borsa Italiana alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2014.pdf>. Nessuna delle società del Gruppo è soggetta a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di Corporate Governance.

3.
Compliance
(ex art. 123 bis, comma 2,
lettera a), T.U.F.)

² Vedi nota a p. 42



4.
Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti ai sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto della società.

4.1
Nomina e sostituzione
degli amministratori e modifiche
statutarie
(ex art. 123 bis, comma 1,
lettera l), T.U.F.)

In base allo statuto:

- le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla legge e dalle norme regolamentari, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea;
- sono ammesse alla votazione le liste presentate da soci titolari, singolarmente o congiuntamente, di una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5%, ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob (attualmente quest'ultima è stata determinata in misura pari al 2,5% con delibera 19499 del 28 gennaio 2016). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione di legge può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste;
- i candidati devono essere elencati nelle liste mediante un numero progressivo e devono essere di numero non superiore al numero massimo di amministratori previsto dallo statuto (undici);
- ogni lista deve contenere candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dall'art. 147 ter, comma 4° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, nel numero minimo previsto dalla normativa di legge e regolamentare, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, nonché, ove contenga un numero di candidati pari o superiore a tre, il numero minimo di candidati del genere meno rappresentato previsti dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente;
- per poter essere ammessa alla votazione, ciascuna lista deve essere corredata di un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati (comprensiva dell'indicazione del genere di appartenenza), della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA e dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente posseduta;
- ai fini dell'elezione degli amministratori si tiene conto delle sole liste che abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste;
- nel caso in cui più liste abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste, risultano eletti alla carica di amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, con esclusione dell'ultimo nominativo elencato nella lista ed il nominativo indicato al primo posto della lista che risulta seconda per numero di voti ottenuti e non sia collegata, nemmeno indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, a condizione che sia in possesso dei requisiti di

indipendenza di cui all'art. 148, 3° e 4° comma D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, senza di che risulterà eletto, in suo luogo, il primo candidato, in ordine progressivo, di tale lista che abbia i predetti requisiti di indipendenza. In caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci. Nel caso in cui sia presentata una sola lista o una sola lista abbia ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione di una lista, tutti gli amministratori sono tratti da tale lista. Nel caso in cui nessuna lista ottenga la percentuale di voti indicata al precedente comma di questo articolo, tutti gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;

- qualora, in base al procedimento anzidetto, il numero degli amministratori del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalla normativa pro tempore vigente, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, tratti fra quelli che nella lista di maggioranza sono ultimi nell'ordine di preferenza, sostituendoli con i candidati muniti delle necessarie caratteristiche di genere tratti dalla stessa lista in base all'ordine progressivo di elencazione. Qualora con questo criterio non fosse possibile completare il numero degli amministratori da eleggere, all'elezione dei consiglieri mancanti provvede – sempre nel rispetto dei requisiti di genere – l'assemblea, seduta stante, con deliberazione assunta a maggioranza semplice su proposta dei soci presenti;
- nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, gli amministratori sono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa, nel rispetto della normativa pro tempore vigente in tema di genere meno rappresentato, nell'ambito delle candidature presentate per iniziativa di soci e depositate presso la sede sociale almeno sette giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione unitamente alla esauriente informativa di cui al settimo comma di questo articolo.

Piani di successione

Il Consiglio non ha al momento adottato piani per la successione degli amministratori esecutivi. Il Consiglio di amministrazione è comunque l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di una sostituzione anticipata.



4.2

Composizione

(ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2014 ha nominato il Consiglio di Amministrazione:

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno nascita	Data prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	%	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)
Presidente◇	Urbano Cairo	1957	09/07 1997	01/01	31/12	M	X	-	-	-	-	5/5	-	-	-	-	-	-
AD	Uberto Fornara	1959	22/04 1999	01/01	31/12	M	X	-	-	-	-	5/5	-	-	-	-	-	-
Amm.re•	Marco Pompignoli	1967	23/05 2003	01/01	31/12	M	X	-	-	-	-	5/5	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Laura Maria Cairo	1973	29/04 2014	01/01	31/12	M	-	X	-	-	-	5/5	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Roberto Cairo	1965	22/04 1999	01/01	31/12	M	-	X	-	-	-	5/5	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Antonio Magnocavallo	1937	31/05 2000	01/01	31/12	M	-	X	-	-	-	4/5	M	4/4	P	2/2	-	-
Amm.re	Stefania Petruccioli	1967	29/04 2014	01/01	31/12	M	-	X	X	X	1	5/5	-	-	M	2/2	M	1/1
Amm.re	Roberto Rezzonico	1941	20/11 2000	01/01	31/12	M	-	X	X	X	-	5/5	P	4/4	M	2/2	-	-
Amm.re	Mauro Sala	1944	28/04 2011	01/01	31/12	M	-	X	X	X	-	5/5	M	4/4	-	-	M	1/1
Amm.re°	Marco Janni	1937	31/05 2000	01/01	31/12	M	-	X	X	X	3	5/5	-	-	-	-	P	1/1
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:						CDA: 5			CCR: 4			CR: 2		CPC: 1				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: 2,5%																		

Note:

In relazione ai simboli indicati nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

°Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

In particolare, l'assemblea dei soci del 29 aprile 2014:

- ha nominato per un triennio, e quindi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza U.T. Communications S.p.A., approvata con il voto favorevole del 75,97% del capitale sociale, il Consiglio di Amministrazione della società, composto da:

- tre amministratori esecutivi: il Presidente Dott. Urbano Cairo, il Dott. Uberto Fornara ed il Dott. Marco Pompignoli,
- tre amministratori non esecutivi: l'Avv. Laura Maria Cairo, l'Avv. Antonio Magnocavallo ed il Dott. Roberto Cairo e
- quattro amministratori indipendenti: l'Avv. Marco Janni, la Dott.ssa Stefania Petruccioli, il dott. Mauro Sala ed il Dott. Roberto Rezzonico.

Il dott. Urbano Cairo è il fondatore del Gruppo e ne ha guidato la crescita e lo sviluppo. Laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, ha maturato una significativa esperienza nel settore editoriale e pubblicitario. Entrato in Fininvest nel 1982, dal 1985 è in Publitalia '80 diventandone vicedirettore generale nel 1990. Dal 1991 è poi amministratore delegato di Mondadori Pubblicità. Nel dicembre 1995 fonda Cairo Pubblicità, che inizia la sua attività con la concessione della raccolta pubblicitaria di alcuni periodici del Gruppo RCS. Guida quindi la crescita del Gruppo Cairo Communication, le cui principali tappe sono legate all'acquisizione nel 1998 della società Telepiù Pubblicità, poi Cairo TV, concessionaria dedicata alla pay tv, alla acquisizione nel febbraio 1999 della Editoriale Giorgio Mondadori, alla quotazione della Cairo Communication nel 2000, al contratto di concessione della raccolta pubblicitaria per La7 a fine 2002, alla nascita di Cairo Editore nel 2003 ed alla sua successiva attività di sviluppo di nuove iniziative editoriali di successo (lancio di "For Men Magazine" e "Natural Style" nel 2003, "Settimanale Dipiù" nel 2004, "Dipiù TV" e "Diva e Donna" nel 2005, "TVMia" nel 2008, "Settimanale Nuovo" ed il femminile "F" nel 2012, "Settimanale Giallo" nel 2013, "Nuovo TV" nel 2015 e il quindicinale "Nuovo e Nuovo TV Cucina" a inizio 2016), all'acquisizione di La7 nel 2013, con il conseguente ingresso nel settore della editoria televisiva.

Il dott. Uberto Fornara, laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, opera all'interno del Gruppo fin dalla sua nascita ed ha in precedenza maturato una significativa esperienza nel settore pubblicitario in Publitalia '80 dal 1988 e poi in Mondadori Pubblicità, dove nel 1994 diventa Direttore Centrale Clienti. E' amministratore delegato anche di Cairo Pubblicità S.p.A.

Il dott. Marco Pompignoli è Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione del Gruppo dal giugno 2000 e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. Laureato in economia aziendale, ha in precedenza lavorato in primaria società di revisione, maturando esperienze in Italia e all'estero.

L'Avv. Laura Maria Cairo, sorella di Urbano Cairo, laureata in giurisprudenza ha collaborato con alcuni studi legali a Milano e Alessandria, maturando esperienza in diritto fallimentare, civile e societario; dal 2006 esercita la professione di avvocato in Alessandria.

Il dott. Roberto Cairo, fratello di Urbano Cairo, è imprenditore nel settore dell'intermediazione immobiliare con la società Il Metro Immobiliare, con sedi a Milano e in Liguria.



L'Avv. Antonio Magnocavallo esercita la professione di avvocato civilista e societario a Milano dal 1961, attualmente in forma associata (Magnocavallo e Associati). E' attualmente consigliere di amministrazione della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e Presidente di alcune importanti fondazioni e associazioni. L'Avv. Magnocavallo presta dal 1998 attività di consulenza ed assistenza legale per il Gruppo Cairo Communication.

La Dott.ssa Stefania Petruccioli, laureata in economia aziendale all'Università Bocconi - presso la quale fino al 2004 ha svolto collaborazioni in qualità di professore a contratto e assistente-, dottore commercialista, ha maturato significative esperienze come manager e partner in società di gestione specializzate in operazioni di *private equity* e *venture capital*. Attualmente è *found manager* in Principia SGR e amministratore indipendente nelle società quotate De Longhi S.p.A. e Interpump Group S.p.A.

L'Avv. Marco Janni, laureato in diritto processuale civile nel 1960, è stato per alcuni anni assistente alla cattedra di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Milano. E' *of counsel* dello studio NCTM attivo nel diritto civile, commerciale e societario. Ha ricoperto la carica di consigliere in importanti gruppi bancari.

Il dott. Roberto Rezzonico, dottore commercialista, ricopre attualmente la carica di Presidente del collegio sindacale o sindaco in importanti gruppi industriali.

Il dott. Mauro Sala, dottore commercialista e revisore legale, giudice di Commissione Regionale Tributaria della Lombardia per il periodo 1996-2007, ricopre attualmente la carica di Presidente del collegio sindacale, sindaco e/o Amministratore di diverse società.

Il Consiglio, nella riunione che ha approvato questa relazione, ha definito i seguenti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente:

- per quanto riguarda gli amministratori esecutivi, essi non possono ricoprire alcun altro incarico esecutivo né comunque essere nominati sindaci in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e possono ricoprire sino a cinque incarichi non esecutivi nelle medesime società;
- per quanto riguarda gli amministratori non esecutivi, essi possono ricoprire sino a cinque incarichi esecutivi o di sindaco in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sino a otto incarichi non esecutivi nelle medesime società e, comunque, non più di quindici incarichi complessivi;
- per quanto riguarda gli amministratori indipendenti, fermi restando i limiti per gli amministratori non esecutivi, che si applicano anche agli amministratori indipendenti, possono ricoprire sino a otto incarichi di amministratore indipendente in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; intendendosi per società di rilevanti dimensioni quelle nelle quali siano superati almeno due dei seguenti parametri: fatturato superiore a Euro 500 milioni, dipendenti superiori a 500 unità, attivo dello stato patrimoniale superiore a 50 milioni di Euro ed escludendosi dal computo le società nelle quali la Società (o la sua controllante) detenga una partecipazione rilevante (come definite all'art. 177 del Regolamento Emittenti).

Gli amministratori di Cairo Communication non rivestono comunque altre cariche in società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ad eccezione della Dott.ssa Stefania Petruccioli, amministratore di De Longhi S.p.A. e di Interpump Group S.p.A. dell'Avv. Marco Janni, presidente di CO.MO.I. SIM S.p.A. e di Comoi Group SA società che non fanno parte del Gruppo di cui è parte l'Emittente.

In considerazione della significativa conoscenza della società maturata dagli amministratori e dell'esperienza accumulata negli specifici settori di competenza in cui opera il Gruppo Cairo Communication, nonché della specifica preparazione personale e professionale di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria la loro partecipazione (*induction programme*), successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di amministrazione si è riunito per 5 volte. Le riunioni del Consiglio hanno una durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione, delle quali 2 già tenute alla data del 14 marzo 2016.

Al fine di garantire agli Amministratori che agiscano in modo informato, la documentazione e le informazioni relative ai fatti portati all'esame del Consiglio sono trasmesse agli stessi a mezzo posta elettronica con ragionevole anticipo (almeno 2 giorni prima, termine normalmente rispettato salvo casi d'urgenza) rispetto alla data della riunione. Il termine è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio di riferimento; ove non è stato possibile farlo, il Presidente ha curato che fossero garantiti i necessari e adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. Nelle riunioni consiliari agli argomenti posti all'ordine del giorno è stato dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito e sono stati incoraggiati, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri.

Al Consiglio sono riservati i poteri di (i) acquistare, vendere e permutare rami aziendali, aziende per importi superiori a Euro 10 milioni e (ii) il potere di concedere avalli e fidejussioni, per importi superiori a Euro 5 milioni, considerati non delegabili a singoli amministratori, nonché le decisioni concernenti:

- a) l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo Cairo Communication, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- b) il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo ed in particolare la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- c) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati;
- d) l'esame e approvazione delle operazioni: (i) aventi carattere straordinario, e (ii) in potenziale conflitto di interesse.



Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato le operazioni significative il cui esame e la cui approvazione rimangono nella competenza esclusiva del Consiglio.

Le operazioni significative sono state identificate in primo luogo definendo il significato del termine operazione. Con tale termine si intendono:

- i) tutti gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di beni mobili o immobili;
- ii) la cessione, temporanea o definitiva, di diritti relativi a beni immateriali (marchi, brevetti, diritti d'autore, banche dati, etc.);
- iii) la prestazione di opere e servizi;
- iv) la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie (ivi comprese le lettere di *patronage*);
- v) ogni altro atto avente ad oggetto diritti a contenuto patrimoniale.

Le operazioni significative sono poi quelle che per l'oggetto, per le modalità e per la qualità della controparte, richiedono di essere comunicate al mercato ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico sulla Finanza, o che, comunque, abbiano un valore superiore ad Euro 10 milioni. In ogni caso non sono considerate operazioni significative la stipulazione di contratti di concessione pubblicitaria, che costituiscono l'attività tipica della Società, qualora non prevedano impegni di spesa o comunque impegni finanziari ulteriori rispetto al riconoscimento al titolare del mezzo di una percentuale sul fatturato generato dal contratto.

Per ciò che riguarda la disciplina, tali operazioni sono sottratte alla delega affidata agli amministratori e pertanto sono soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui, per l'urgenza dei tempi o per altre circostanze particolari, non sia possibile la previa convocazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società potrà compiere l'operazione con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione che dovrà convocare al più presto.

Anche le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza - come di seguito descritto nel paragrafo 12 "*le operazioni con parti correlate*" - sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione della Società e non possono formare oggetto di delega.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio:

- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società Cairo Communication e delle sue società controllate aventi rilevanza strategica (che sono state identificate, sulla base del loro contributo a margini e ricavi del Gruppo, in Cairo Editore S.p.A., La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.), Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata condotta sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del management della Società e del Responsabile della funzione di *internal audit*;
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio, nella sua riunione del 15 maggio 2015, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, rilevando che:

- la dimensione del Consiglio (dieci componenti nell'ambito della previsione statutaria da cinque a undici) appare congrua, avuto riguardo alle dimensioni e alla tipologia dell'attività sociale;
- la composizione del Consiglio, avuto riguardo al fatto che i tre amministratori esecutivi, con specifica esperienza nella gestione d'impresa, uno dei quali in materia contabile, sono affiancati da sette non esecutivi, dei quali tre avvocati e tre dottori commercialisti, di cui quattro indipendenti, risulta del pari adeguata;
- il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, espresso nella tabella sopra esposta, appare coerente con le dimensioni e la tipologia di attività della società e con le ampie deleghe rilasciate al Presidente ed ad altro amministratore esecutivo.

Per tale auto valutazione, il Consiglio non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha deliberato di dispensare i candidati eletti alla carica di componente del consiglio di amministrazione dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c. per la durata del loro incarico. In concreto, nessuno degli amministratori si è attualmente avvalso di tale dispensa e, pertanto, il consiglio di amministrazione non è stato chiamato ad alcuna valutazione in merito.

In considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, le principali deleghe esecutive e gestionali sono attribuite al Presidente dott. Urbano Cairo, che è il principale responsabile della elaborazione delle strategie aziendali e della gestione (*chief executive officer*). Tali deleghe escludono per altro (i) il potere di acquistare o trasferire rami aziendali o aziende per corrispettivi superiori a Euro 10 milioni e (ii) di concedere garanzie di ogni genere a favore di terzi per importi superiori a Euro 5 milioni. Restano in ogni caso, ferme le competenze del Consiglio in relazione alle operazioni significative ed alle decisioni non delegabili, così come individuate dal Consiglio stesso e sopra riportate, ed in relazione alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

Al consigliere dott. Uberto Fornara sono invece attribuiti poteri di individuazione ricerca e sviluppo di iniziative relative all'attività di vendita di spazi pubblicitari e/o di concessionaria pubblicitaria (salvo che per le iniziative dalle quali derivino impegni ed obblighi per l'emittente), di gestione dello sviluppo della raccolta pubblicitaria, nei limiti delle linee programmatiche approvate dal Consiglio o dal Presidente, nonché la gestione del personale e della rete di vendita operante nella raccolta pubblicitaria.

Al consigliere dott. Marco Pompignoli, infine, è attribuito l'incarico di sovrintendere e supervisionare le funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del Gruppo, che comprende il potere di gestire e coordinare l'attività del personale dipendente delle aree interessate e di coordinare l'attività dei consulenti legali e fiscali dell'emittente.

Il Presidente è anche azionista di controllo di Cairo Communication e non ricopre la



carica di amministratore in nessun altro emittente, non ricorrendo quindi la situazione di c.d. *interlocking directorate*.

Gli organi delegati hanno fornito adeguata e periodica informazione - con cadenza trimestrale - al Consiglio e ai Sindaci. Non è presente un comitato esecutivo.

4.5

Altri consiglieri esecutivi

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi. Nessuno degli amministratori non esecutivi i) ricopre la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in una società controllata dall'Emittente avente rilevanza strategica o ii) ricopre incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica ovvero nella società controllante.

4.6

Amministratori indipendenti

Amministratori indipendenti sono l'avv. Marco Janni, la dott.ssa Stefania Petruccioli, il dott. Roberto Rezzonico ed il dott. Mauro Sala.

Come comunicato al mercato in data 14 maggio 2014, subito dopo la loro nomina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2014, ha verificato assieme al Collegio Sindacale il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A. per gli amministratori indipendenti.

In particolare, con riferimento alla verifica dei requisiti di indipendenza per gli Amministratori avv. Marco Janni, dott. Roberto Rezzonico (amministratori della società per più di nove anni degli ultimi dodici) e dott. Mauro Sala (sindaco della società per più di nove anni degli ultimi dodici) il Consiglio, considerata la ricorrenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza nonché la non ricorrenza delle più comuni fattispecie sintomatiche di assenza di indipendenza elencate nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (lettere da a) ad h)), ad eccezione di quella sub e) (secondo la quale di norma si presume che non sia indipendente l'amministratore dell'emittente che ha ricoperto tale carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni³), attesa la non vincolatività⁴ - ai fini dell'attribuzione della qualifica di indipendente - dei richiamati criteri applicativi, considerando in linea generale l'assenza di elementi di fatto, oggettivi ed univoci, che dimostrino l'esistenza di particolari legami con l'emittente o soggetti legati all'emittente (quale ad esempio il socio di maggioranza, etc.) ed in particolare:

³ Si rileva, per altro, che il criterio della durata in carica ultranovenale è stato frequentemente disapplicato da altre società quotate che hanno aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate. Si veda al riguardo la *Relazione Annuale 2013 - 1° rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina*, predisposta dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

⁴ La società nel 2011 aveva ritenuto di chiedere sul punto un parere al prof. Matteo Rescigno, ordinario di diritto commerciale all'Università degli Studi di Milano.

- (i) l'assenza di relazioni commerciali, professionali o personali tra l'avv. Marco Janni, il dott. Roberto Rezzonico ed il dott. Mauro Sala, da una parte, e l'Emittente, nonché le società appartenenti al medesimo gruppo ed il socio di controllo, dall'altra e
- (ii) la riconosciuta posizione professionale ed etica degli amministratori in questione, stimati professionisti con propria attività;
- (iii) la scarsa incidenza del compenso deliberato dall'assemblea in favore del consiglio di amministrazione, comprensivo anche della remunerazione per la partecipazione di alcuni amministratori ai comitati di legge e regolamento, rispetto all'ammontare complessivo dei redditi dei suddetti consiglieri, quali risultanti dalle informazioni fornite dagli interessati;
- (iv) tenuto altresì conto dell'interesse della Società di non privarsi dell'apporto, quali amministratori, dei soggetti in questione che hanno potuto accumulare, nel corso della loro partecipazione agli organi societari, esperienza specifica e profonda conoscenza del funzionamento della società;

aveva confermato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai predetti amministratori.

- Con riferimento all'indipendenza della dott.ssa Stefania Petruccioli, valutata la ricorrenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza nonché la non ricorrenza di tutte le fattispecie sintomatiche di assenza di indipendenza elencate nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (lettere da a) ad h)), considerando in linea generale l'assenza di elementi di fatto, oggettivi ed univoci, che dimostrino l'esistenza di particolari legami con l'emittente o soggetti legati all'emittente (quale ad esempio il socio di maggioranza, etc.), aveva confermato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo al predetto amministratore.

Di tali conclusioni aveva preso atto anche il Collegio Sindacale avendo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'indipendenza dei suoi membri.

Nella riunione del 15 maggio 2015 il Consiglio ha valutato la sussistenza di tali requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei predetti amministratori. In particolare, sentiti gli interessati, e ritenuto che nel corso dell'esercizio 2014 non fossero sopravvenuti elementi tali da modificare la valutazione effettuata con la deliberazione del 14 maggio 2014, ha confermato - con l'astensione dal voto degli interessati - la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo agli amministratori avv. Marco Janni, dott. Roberto Rezzonico, dott. Mauro Sala e dott.ssa Stefania Petruccioli.

Il Collegio sindacale, preso atto, ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'indipendenza dei suoi membri.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono stati considerati adeguati in relazione alla dimensione del Consiglio ed alle attività svolte dalla Società, e tali da consentire la costituzione dei comitati per la Remunerazione, per il Controllo e Rischi e Parti Correlate (sui quali si veda oltre sub § 8 e § 10 e § 12).

Nel corso dell'esercizio gli amministratori indipendenti, oltre a riunirsi periodicamente quali componenti del Comitato Parti Correlate, si sono consultati tra loro in più



occasioni informalmente senza rilevare alcuna situazione che richiedesse chiarimenti o approfondimenti.

Gli amministratori che, nelle liste per la nomina del Consiglio, hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, hanno assunto l'impegno a dimettersi nel caso di successiva perdita di tali requisiti.

4.7
Lead Independent Director

In considerazione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è sostanzialmente il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) ed è inoltre socio di controllo dell'emittente, il Consiglio ha nominato un amministratore indipendente, l'Avv. Marco Janni, quale *Lead independent director*, cui fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività ed al funzionamento del Consiglio. Il *Lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Ha inoltre la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5.
Trattamento delle informazioni
societarie

In accordo con le disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate, la società ha tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (art. 152-bis), che viene mantenuto aggiornato (art. 152-ter). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

La Società ha inoltre dato attuazione alle norme, che in sostituzione dell'autoregolamentazione contenuta nel Codice di Comportamento per l'*insider dealing*, pongono a carico dei "soggetti rilevanti" delle società quotate in Borsa stringenti obblighi di comunicazione delle operazioni su azioni della Società effettuate dagli stessi e/o dalle persone a loro strettamente legate.

In aggiunta a quanto sopra, per altro, la Società ha fatto divieto alle persone rilevanti, con efficacia cogente, di effettuare – direttamente o per interposta persona – operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegate, nei 15 giorni precedenti ciascuna delle riunioni consiliari chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Sono esclusi da tale divieto gli atti di esercizio di eventuali *stock options* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari (per altro attualmente non in corso) e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock options*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni, inoltre, non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettive, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della Società.

La Società si è dotata inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, in particolare per quelle *price sensitive* secondo le seguenti direttive:

- a) Per informazione riservata (l'Informazione) si intende ogni informazione o notizia che riguarda la Cairo Communication S.p.A. (la "Società") e le società da questa ultima controllate direttamente o indirettamente ("Gruppo Cairo"), e che non sia di dominio pubblico oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza del Gruppo Cairo. Sono in ogni caso da considerarsi Informazioni quelle informazioni, espresse anche in forma di opinione personale che, qualora rese pubbliche, sarebbero in grado di avere effetto sul prezzo degli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Cairo (cd "*price sensitive*").
- b) La gestione delle Informazioni è rimessa, in via esclusiva, al Presidente della Società. In particolare, la comunicazione delle Informazioni alla Consob, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, alla Borsa Italiana S.p.A., agli organi di comunicazione, alle agenzie di stampa, ai consulenti per la comunicazione, agli analisti finanziari, ai giornalisti e ad altre eventuali autorità amministrative o di regolamentazione del mercato che vigilano sul Gruppo Cairo è effettuata in via esclusiva dal Presidente della Società, direttamente o tramite persona di volta in volta da questi indicata. Tutti i consiglieri di amministrazione ed i sindaci sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle Informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure aziendali dettate per la comunicazione all'esterno delle Informazioni.
- c) I consiglieri sono responsabili per la segretezza della documentazione loro consegnata in preparazione o in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione della Società. I consiglieri, in ogni caso, devono assicurare la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- d) Il Presidente adotta i provvedimenti necessari affinché i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo Cairo non comunichino Informazioni a terzi se non ai sensi di legge o di regolamento e nel rispetto della migliore prassi di mercato ed affinché venga assicurata la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- e) Qualora sia imposto a un consigliere, per ordine dell'autorità giudiziaria o amministrativa, di rivelare un'Informazione, il consigliere, salvo diversa disposizione di legge o provvedimento della relativa autorità, ne dà comunicazione immediata al Presidente.
- f) Al di là di quanto previsto con riferimento alle Informazioni, per comunicare qualunque altra informazione a terzi oppure per rilasciare un'intervista ad organi di comunicazione, avente ad oggetto esclusivo o parziale il Gruppo Cairo, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci della Società devono ottenere specifico preventivo consenso del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito tre comitati interni al Consiglio stesso ovvero il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Parti Correlate (sul quale si veda sub § 12). Il Consiglio ha deliberato di non procedere con la costituzione del Comitato Nomine, prevedendo che le competenze riservate dal Codice al predetto Comitato continuino ad essere espletate dal Consiglio nella sua interezza (sul quale si veda sub § 7).



7.
Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 14 maggio 2014, valutata la concentrazione dell'azionariato della società nonché la tendenziale assenza di problematiche riscontrate in passato per quanto concerne gli ambiti di competenza del Comitato per le nomine, che sono stati gestiti in maniera efficiente e nel rispetto dei principi del Codice di Autodisciplina direttamente dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di non procedere con la costituzione di tale Comitato, prevedendosi che le competenze riservate dal Codice al predetto Comitato continuino ad essere espletate dal Consiglio nella sua interezza.

8.
Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha nominato per un triennio e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 i componenti del "Comitato per la Remunerazione", che risulta composto dai consiglieri non esecutivi avv. Antonio Magnocavallo, Presidente, dott. Roberto Rezzonico (indipendente) e dott.ssa Stefania Petruccioli (indipendente). Il dott. Roberto Rezzonico e la dott.ssa Stefania Petruccioli possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione, in particolare di:

- presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, formulando al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per eventuali piani di *stock option* (attualmente non in corso), vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato è coadiuvato, nei suoi compiti, da un segretario all'uopo designato (avv. Marco Bisceglia) a cura del quale vengono verbalizzate le riunioni.

Il funzionamento del Comitato per la Remunerazione è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione non ha di norma partecipato il Presidente del collegio sindacale, o altro sindaco dallo stesso designato; tali organi hanno per altro potuto esprimere il loro parere su eventuali proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione in seno al Consiglio di Amministrazione. In concreto, non vi sono state proposte al consiglio relative alla remunerazione di amministratori membri del suddetto Comitato.

Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte, con durata di circa 1 ora e con partecipazione di tutti i suoi componenti. Per l'esercizio in corso sono previste almeno 2 riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 aveva attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato per la Remunerazione ed un compenso annuo di Euro 2 mila in favore del segretario.

La Politica generale per la remunerazione degli amministratori è analizzata nella apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che sarà presentata alla Assemblea di approvazione del bilancio 2015, alla quale si rimanda per tutte le informazioni di dettaglio.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 14 marzo 2016 ha definito una politica generale per la remunerazione 2016 (descritta nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione) per gli amministratori esecutivi, gli altri amministratori investiti di particolari cariche ed i dirigenti con responsabilità strategiche, che definisce, tra l'altro, le linee guida con riferimento a:

- a) bilanciamento delle componenti fissa e variabile, per la quale sono previsti dei limiti massimi, in funzione degli obiettivi strategici e della politica aziendale di gestione dei rischi e limiti massimi per le componenti variabili;
- b) adeguatezza della componente fissa per remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) misurabilità degli obiettivi di *performance* e collegamento di tali obiettivi alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

Già da alcuni esercizi, sono stati gradualmente introdotti criteri di remunerazione incentivante per gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche, con l'obiettivo tendenziale di legare una parte significativa della loro remunerazione al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione, descritti nella Relazione sulla Remunerazione.

Non è al momento ancora stato definito un sistema d'incentivazione a medio - lungo termine (Piano LTI), tuttora in fase di valutazione.



Il Gruppo ha avviato lo studio e l'elaborazione di criteri di remunerazione incentivanti nel lungo periodo (*long term incentive*), tuttavia, vista la crisi nella quale da qualche anno versa il settore della pubblicità ed in generale dell'editoria, che costituisce il *core business* del Gruppo e l'instabilità conseguente - secondo i dati Nielsen nel 2012, nel 2013, 2014 e 2015 il settore della pubblicità su periodici ha registrato un calo rispettivamente del 18,4%, del 23,9%, del 6,5% e del 4,1%, mentre il settore della pubblicità televisiva un calo del 15,3%, del 10,0%, dello 0,5% ed un incremento dello 0,7% nel 2015 - il Gruppo ha ritenuto, fino ad oggi, di differire l'applicazione di tali criteri, per la difficoltà di individuare obiettivi realistici ai quali legarli.

La politica per la remunerazione 2016 prevede l'inserimento di clausole di *claw-back*, che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versata (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

La remunerazione degli amministratori per il 2015 è analizzata in dettaglio nella Sezione II Parte seconda della Relazione sulla remunerazione.

Il dott. Marco Pompignoli ricopre anche l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Non sono previsti meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione di *internal audit*.

Al momento non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e/o dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Non sono previsti accordi tra l'emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10.
Il Comitato Controllo
e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha nominato per un triennio (fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016) i componenti del "Comitato Controllo e Rischi", che risulta composto dai consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente), Presidente, dott. Mauro Sala (indipendente) e avv. Antonio Magnocavallo. Il "Comitato Controllo e Rischi" è quindi attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti. Il dott. Roberto Rezzonico e il dott. Mauro Sala possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Tale Comitato Controllo e Rischi ha il compito di fornire al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi, in particolare quelli di:

- i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- iii) individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

il Comitato, inoltre:

- iv) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- v) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- vi) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- vii) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- viii) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- ix) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni da un lato in quanto al suo interno sono presenti le professionalità fiscali, legali e contabili necessarie per le opportune valutazioni e, dall'altro, non ha rilevato l'esistenza di fatti specifici di particolare rilievo sui quali ciò si rendesse necessario. Il Comitato è coadiuvato, nei suoi compiti, da un segretario all'uopo designato (avv. Marco Bisceglia), che cura la verbalizzazione delle riunioni.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito per 4 volte. Le suddette riunioni, che hanno avuto una durata media di circa 2 ore, sono state verbalizzate. Per l'esercizio in corso sono in programma n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, delle quali, al 14 marzo 2016, 2 già tenute.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno di norma partecipato, su suo invito, il Presidente del collegio sindacale, rappresentanti della società di revisione, l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno ed il responsabile della funzione di *internal audit*.



Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Responsabile della funzione di *internal audit* non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 aveva attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato Controllo e Rischi ed un compenso annuo di Euro 2 mila in favore del segretario.

11.
Sistema di Controllo Interno e
gestione dei rischi

Premessa: finalità e obiettivi del sistema di controllo e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Cairo Communication costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- ha definito, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ha valutato, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Il Comitato Controllo e Rischi ha analizzato, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il collegio sindacale nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha definito le linee di indirizzo del sistema di

controllo interno dirette a razionalizzare il complessivo sistema di controllo interno attraverso la mappatura e la classificazione dei soggetti che ne fanno parte, la schematizzazione dei principali flussi di reportistica all'interno del Gruppo stesso e la descrizione delle responsabilità ed ambiti delle attività in essere.

La valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene periodicamente condotta per verificarne in particolare la idoneità a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Il modello di riferimento adottato dal Gruppo per l'implementazione del sistema di controllo Interno risulta coerente con le *best practice* nazionali e internazionali e con le indicazioni della normativa e dei regolamenti che Cairo Communication è tenuta a rispettare in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali in particolare la legge 262/2005 e i conseguenti articoli 154-bis e 123-bis del Testo Unico della Finanza e il D. Lgs 195/07 (cosiddetto "decreto Transparency") nonché il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui Cairo Communication aderisce.

Inoltre, il sistema è stato progettato e implementato avendo come riferimento le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del dirigente preposto.



Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F.)

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo si fonda principalmente sull'applicazione ed il monitoraggio delle procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile.

In particolare, il sistema di controllo interno si articola nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

Le procedure e gli strumenti di valutazione utilizzati dal Gruppo sono periodicamente soggetti a processi di revisione volti a verificarne l'adeguatezza e l'operatività rispetto alla realtà aziendale, che è per sua natura mutevole. È stato quindi predisposto un flusso informativo per consentire di mantenere, aggiornare e migliorarne, ove possibile, la qualità del sistema.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: l'identificazione sia del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, sia dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio ed una valutazione qualitativa dei processi.

L'analisi quantitativa è finalizzata all'identificazione delle poste di bilancio significative, che viene effettuata applicando il concetto di "materialità" alle voci aggregate del bilancio di verifica del Gruppo Cairo Communication. La soglia di materialità scelta è stata determinata come percentuale fissa, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2621 del Codice Civile.

Identificati i conti significativi, attraverso l'abbinamento conti-processi si giunge quindi all'identificazione dei processi rilevanti.

L'analisi qualitativa, attraverso la valutazione della rilevanza dei processi per il business e del loro livello di complessità, integra l'analisi quantitativa determinando l'inclusione o l'esclusione di processi dall'ambito di riferimento.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi individuati i rischi specifici di processo, che nel caso in cui si verificassero, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi connessi al sistema, vale a dire quelli di accuratezza, affidabilità, attendibilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il dirigente preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: l'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati è effettuata associando ai rischi identificati i relativi obiettivi di controllo, intendendo l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta.

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli").

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: le attività di valutazione del sistema di controllo amministrativo e contabile sono svolte su base almeno annuale.

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli è effettuata attraverso specifiche attività di verifica, volte a garantire il disegno e l'implementazione dei controlli identificati, su indicazione e con il coordinamento del dirigente preposto.

Sulla base del risultato dell'attività di verifica, il dirigente preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

Con cadenza almeno annuale, il dirigente preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al collegio sindacale e comunica agli organismi di vigilanza di società, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo contabile e amministrativo.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

1. il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato al suo interno:
 - i) l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché
 - ii) il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
2. il responsabile della funzione di *internal audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
3. gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
4. il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'articolo 154-bis del TUF prevede l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle società con azioni quotate, della figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari". Egli, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'amministratore delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale, annuale e consolidato.



Il dirigente preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata del Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio sistema di controllo contabile.

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del management e del responsabile della funzione di *internal audit*, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La valutazione in quanto riferita al complessivo sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti il sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Dr. Marco Pompignoli, amministratore esecutivo, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha svolto nel corso dell'esercizio il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate per sottoporli all'esame del Consiglio;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative del Gruppo e del panorama legislativo e regolamentare.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha richiesto alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche sulle principali aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone comunicazione al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del collegio sindacale e riferendo al Comitato Controllo e Rischi in merito alle risultanze emerse nello svolgimento di tale attività.

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

Svolge il ruolo di responsabile della funzione di *internal audit* un professionista esterno, il Rag. Ezio Micheli, nominato a fine 2007 su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, che riferisce del suo operato al Comitato Controllo e Rischi ed al collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al responsabile della funzione di *internal audit* gli incarichi previsti dal Codice di Autodisciplina e ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, disponendo in suo favore di mezzi adeguati allo svolgimento delle funzioni allo stesso assegnate.

Con riferimento a tale funzione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sentito l'interessato, la sussistenza dei necessari requisiti di professionalità ed indipendenza. In particolare, il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile della funzione di *internal audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi ed al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio l'attività del responsabile della funzione di *internal audit* si è concentrata principalmente nella verifica del processo di aggiornamento e *testing* delle procedure aziendali. Il responsabile della funzione di *internal audit* è componente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 di cui al successivo § 11.3.

Il responsabile della funzione di *internal audit*, anche operando tramite consulenti esterni non correlati ed esperti in tali ambiti, messi a disposizione della Società:

- ha verificato in via continuativa (non avendo riscontrato specifiche necessità), l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, nonché l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha riferito periodicamente al Comitato di Controllo e Rischi (nel corso delle riunioni di tale comitato, alle quali hanno partecipato anche il presidente del collegio sindacale della società nonché l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), le adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 31 marzo 2008 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo), dotandosi così di un complesso generale di principi di comportamento e procedure rispondenti alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione del Modello stesso. Il Modello Organizzativo è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, da ultimo nel maggio 2015 e successivamente nel febbraio del 2016, a seguito di alcuni aggiornamenti effettuati dal legislatore sul D. Lgs. 231/01 (tra i quali, principalmente, la "corruzione tra privati" reati ambientali e associativi, induzione a rendere dichiarazioni mendaci, reati contro l'industria ed autoriciclaggio). Analogo Modello Organizzativo è stato adottato – e successivamente aggiornato in coerenza con quanto fatto per il Modello Organizzativo di Cairo Communication S.p.A. anche dalle controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Cairo Editore S.p.A. e La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.).



Il Modello Organizzativo adottato è costituito da un insieme organico di principi, regole e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è rappresentato da un documento illustrativo che:

- individua le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevede specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire;
- individua modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevede obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (Organismo di Vigilanza);
- introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo adottato prevede la presenza di un organo collegiale con l'incarico di assumere le funzioni di organo di controllo (Organismo di Vigilanza) con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa in relazione al Modello stesso, composto da tre membri che devono essere scelti tra soggetti dotati di comprovata competenza in materia ispettiva, amministrativo-gestionale e giuridica, i quali devono altresì possedere requisiti di professionalità e onorabilità.

In particolare l'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificare che l'ente sia dotato di un Modello Organizzativo idoneo e di vigilare affinché lo stesso venga efficacemente attuato, accertando in corso d'opera l'efficacia del suo funzionamento, curandone il progressivo aggiornamento, così da garantire un costante adeguamento ai sopravvenuti mutamenti di natura operativa e/o organizzativa.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza di Cairo Communication S.p.A. nell'esercizio 2015 sono stati il Rag. Ezio Micheli, responsabile della funzione di *internal audit*, l'avv. Giacomo Leone e l'Avv. Marco Bisceglia, Presidente.

11.4 Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per la revisione legale alla società KPMG S.p.A. per il novennio 2011 - 2019, approvandone il relativo corrispettivo.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il dr. Marco Pompignoli, responsabile dell'area amministrazione e finanza del Gruppo Cairo Communication dotato dei necessari requisiti di professionalità (laureato in economia aziendale e precedentemente impiegato presso primaria società di revisione, presso la quale ha maturato significative esperienze in Italia ed all'estero, ed iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Forlì-Cesena), quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il dott. Marco Pompignoli dispone, quale consigliere di amministrazione della società, di deleghe esecutive e gestionali legate alla supervisione delle funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del gruppo del quale l'emittente fa parte.

Per il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, responsabile della funzione di *internal audit*, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, organismo di vigilanza e collegio sindacale), alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano normalmente anche:

- il Presidente del collegio sindacale;
- il socio o dirigente responsabile della Società di revisione;
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dott. Marco Pompignoli, che è anche dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il responsabile della funzione di *internal audit*, rag. Ezio Micheli, che è anche componente dell'Organismo di Vigilanza.

Annualmente, inoltre, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza fissano appositamente una riunione comune, alla quale partecipano anche l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il socio o dirigente responsabile della società di revisione, per l'opportuna analisi delle rispettive attività svolte nel corso dell'esercizio, per la pianificazione di quelle che verranno svolte nell'esercizio successivo nonché per discutere congiuntamente, ognuno secondo i rispettivi ambiti di competenza, eventuali problematiche di interesse comune.

In ogni caso, nel corso dell'esercizio, viene mantenuto un costante flusso informativo tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

La Consob, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con successiva delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ha adottato, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del codice civile, nonché degli artt. 113-*ter*, 114, 115 e 154-*ter* del D. Lgs 14 febbraio 1998 n. 58, il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai quali gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio devono attenersi (il "**Regolamento**").

Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. nella riunione dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate (le "Procedure"), ai fini di assicurare "*la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate*" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, istituendo dunque anche un Comitato Parti Correlate.

Ai sensi del Regolamento, la Cairo Communication può essere definita quale "società di minori dimensioni", in quanto sia l'attivo dello stato patrimoniale sia i ricavi, come risultanti dell'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2014), sono inferiori ad Euro 500 milioni, essendo pari rispettivamente ad Euro 312 milioni circa e ad Euro 240 milioni circa. Per le società con tali caratteristiche il Regolamento prevede la possibilità di "applicare alle operazioni di maggiore rilevanza, in deroga all'articolo 8, una procedura individuata ai sensi dell'articolo 7" del Regolamento stesso (operazioni di minore rilevanza).

Le procedure adottate dalla società, che sono consultabili sul sito della società www.cairocommunication.it nella sezione *Corporate Governance*, al quale si rimanda per una analisi completa, hanno identificato tra l'altro:



- a) la definizione di parti correlate e operazioni;
- b) ruoli e responsabilità;
- c) le operazioni di maggiore rilevanza, individuate come quelle nelle quali almeno uno degli indici di rilevanza (*indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività*) definiti dal Regolamento sia superiore alla soglia del 5%, o del 2,5% per le operazioni aventi ad oggetto atti dispositivi di attività immateriali di rilevanza strategica;
- d) i casi di esenzione previsti dal Regolamento ai quali la società ha optato di fare ricorso, principalmente le operazioni di importo esiguo (Euro 150.000), i piani di compenso ex art. 114-bis del TUF (ai quali si applicano gli obblighi in materia di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale previsti dalle disposizioni *pro tempore* vigenti), le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e le operazioni con e tra società controllate e/o collegate;
- e) le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate e le regole per i casi in cui la società esamini o approvi operazioni di società controllate;
- f) le modalità e i tempi con i quali sono fornite, agli amministratori o consiglieri indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni, con la relativa documentazione, prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono formare oggetto di delega. Tali operazioni, così come quelle di minore rilevanza, richiedono inoltre per il loro compimento il motivato parere non vincolante del Comitato Parti Correlate, o dei diversi presidi indicati nelle procedure.

Nel caso di una o più operazioni approvate pur in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato e/o dai presidi alternativi, la società predispone e mette a disposizione del pubblico entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio presso la sede sociale un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo di cui sopra o sul sito Internet della Società www.cairocommunication.it.

Per le operazioni di maggiore rilevanza di competenza della Assemblea, qualora la proposta di deliberazione sia approvata in presenza di un avviso contrario del Comitato Parti Correlate (o dei presidi alternativi), il compimento dell'operazione sarà impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione, sempreché i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (meccanismo del c.d. *whitewash*). A tale fine, nella proposta di deliberazione assembleare il Consiglio dovrà inserire una previsione che ne condizioni l'efficacia alla speciale maggioranza sopra indicata.

Le operazioni con parti correlate devono rispettare criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale e sono poste in essere nell'esclusivo interesse della Società, intendendosi:

- per “correttezza sostanziale”, la correttezza dell’operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato e, più in generale, quando l’operazione non è stata influenzata dal rapporto di correlazione o quanto meno detto rapporto non abbia determinato l’accettazione di condizioni ingiustificatamente penalizzanti per la Società;
- per “correttezza procedurale” il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell’operazione e, pertanto, il rispetto di quelle norme attraverso le quali si consente, almeno potenzialmente, che le operazioni con parti correlate non determinino un ingiustificato pregiudizio alle ragioni della Società e dei suoi investitori.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per la deliberazione di tali operazioni con parti correlate i consiglieri che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell’operazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente, in forma orale, il Consiglio sull’esistenza dell’interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanano al momento della deliberazione. Nel caso in cui l’allontanamento dei consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario *quorum* costitutivo, il Consiglio può decidere, all’unanimità dei presenti, che i consiglieri interessati non si allontanino.

Il Regolamento ha inoltre previsto una serie di obblighi di comunicazione al pubblico delle operazioni di maggiore rilevanza, così come - in questo caso trimestralmente - delle operazioni di minore rilevanza.

Il Comitato per l’approvazione delle operazioni con parti correlate (nel seguito, il “**Comitato Parti Correlate**”), siano esse di maggiore o di minore rilevanza, è nominato dal Consiglio di Amministrazione e può essere composto da tre componenti:

- i) nel caso siano stati eletti quali componenti del Consiglio di amministrazione almeno tre amministratori indipendenti, i componenti del Comitato sono tutti amministratori indipendenti;
- ii) se non ricorre l’ipotesi di cui al precedente punto (i), i componenti sono amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. In tale caso tale Comitato può coincidere con il Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha nominato i componenti del “Comitato Parti Correlate”, che risulta composto dai tre consiglieri indipendenti avv. Marco Janni, Presidente, dott.ssa Stefania Petruccioli e dott. Mauro Sala ed ha attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato Parti Correlate. Il Comitato è coadiuvato nei suoi compiti da un segretario (avv. Marco Bisceglia), in favore del quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un compenso annuo di Euro 2 mila.

Il Comitato ha il compito di effettuare tutte le attività ad esso attribuite dal Regolamento e dalle procedure e, in particolare, rilasciare un motivato parere sull’interesse della Società (o, ricorrendo le condizioni, delle società da essa controllate) al compimento delle operazioni con parti correlate nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Ove lo richiedano la natura, l’entità e le caratteristiche dell’operazione, il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, attraverso l’acquisizione di apposite perizie e/o *fairness e/o legal opinions*.



Il Consiglio di Amministrazione può attribuire un compenso per speciali incarichi ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile ai membri del Comitato per ogni singola operazione per la quale è richiesto il parere del Comitato stesso.

13.
Nomina dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti contenenti non più di cinque candidati.

In base allo statuto:

- la nomina dei componenti il collegio sindacale avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet www.cairocommunication.it e con le altre modalità previste dalla legge e dalle norme regolamentari, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Nel caso in cui alla scadenza del termine dei 25 giorni precedenti l'Assemblea sia stata depositata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quarto (termine statutario) giorno successivo a tale data. In tal caso, la soglia del 2,5% di cui *infra* (o della diversa misura minima stabilita dalla disciplina vigente) è ridotta alla metà;
- le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente e ove contengano un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente;
- sono ammesse alla votazione le liste presentate da soci titolari che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota di capitale sociale pari ad almeno il 2,5% ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob (attualmente quest'ultima è stata determinata in misura pari al 2,5% con delibera 19499 del 28 gennaio 2016). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità; non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono gli incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate (non includendosi nelle stesse le società controllate, ancorché quotate) o comunque superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla Consob o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Ciascuna lista deve essere corredata: a) da informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessiva detenuta nonché dalla certificazione di legge della titolarità della quota di partecipazione, che può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste; b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che



detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, ai sensi delle disposizioni applicabili; c) da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali (ivi compresa quella di genere) e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica;

- la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista risultata seconda per numero di voti. Lo statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza, così come non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob;
- in caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci;
- nel caso in cui venga presentata una sola lista, da essa sono tratti i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati; in tal caso la presidenza del collegio sindacale spetta al candidato indicato al primo posto di tale lista;
- qualora, in base al procedimento anzidetto, la composizione del collegio sindacale non rispetti l'equilibrio dei generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo di elencazione dei candidati;
- nel caso in cui non sia presentata o ammessa alcuna lista, il collegio sindacale ed il suo presidente vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha nominato per un triennio, e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza U.T. Communications S.p.A., approvata con il voto favorevole del 76,34% del capitale sociale, il Collegio Sindacale composto dai tre sindaci effettivi Dott. Marco Moroni, Presidente, Dott.ssa Maria Pia Maspes e Dott. Marco Giuliani e due supplenti, il dott. Emilio Fano ed il dott. Enrico Tamborini, che hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, in particolare dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico e dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta.

14.
Composizione e funzionamento
del Collegio Sindacale
(ex art. 123bis, comma 2,
lettera d), T.U.F.



Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno nascita	Data prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)**	Indipendenza da Codice	***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Marco Moroni	1963	05/05/2008	01/01	31/12	M	X	4/4	17
Sindaco Effettivo	Marco Giuliani	1959	28/04/2011	01/01	31/12	M	X	4/4	9
Sindaco Effettivo	Maria Pia Maspes	1970	30/01/2006	01/01	31/12	M	X	4/4	12
Sindaco Supplente	Emilio Fano	1954	29/04/2014	01/01	31/12	M	X	n/a	n/a
Sindaco Supplente	Enrico Tamborini	1967	28/04/2011	01/01	31/12	M	X	n/a	n/a

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 4

NOTE:

- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state tenute 4 riunioni del Collegio Sindacale della durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 5 riunioni del Collegio Sindacale, delle quali 1 già tenuta.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile subito dopo la nomina. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. In ogni caso, il sindaco che, per conto proprio o di terzi, possa avere un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il responsabile della funzione di *internal audit* ed il Comitato Controllo e Rischi attraverso, tra l'altro, la partecipazione del suo Presidente o di altro sindaco delegato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

In considerazione della significativa conoscenza della società maturata dai sindaci, e dell'esperienza accumulata negli specifici settori di competenza in cui opera il Gruppo

Cairo Communication, nonché della specifica preparazione personale e professionale di ciascun componente del collegio sindacale non si è ritenuta necessaria la loro partecipazione (*induction programme*), successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Cairo Communication ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

Per instaurare un flusso di comunicazione con la generalità degli azionisti, anche in considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, è stata istituita una apposita funzione aziendale di "*investor relation*" affidata al dr. Mario Cargnelutti, che viene normalmente affiancato dai vertici aziendali soprattutto nei rapporti con gli investitori istituzionali.

15.
Rapporti con gli azionisti

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti ed i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio sono quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Non sono presenti azioni a voto multiplo o la previsione della maggiorazione del voto. Lo statuto non riserva alla Assemblea l'autorizzazione del compimento di specifici atti degli Amministratori. Ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 c.c., tra l'altro, le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. del codice civile, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

L'intervento di coloro ai quali spetta il diritto di voto nelle assemblee e la loro rappresentanza sono disciplinati dalle norme di legge e di regolamento. L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede quanto segue: "*L'intervento di coloro ai quali spetta il diritto di voto nelle assemblee e la loro rappresentanza sono disciplinati dalle norme di legge e di regolamento. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno facoltà di notificare elettronicamente le deleghe rilasciate ai sensi della vigente normativa mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società secondo le modalità che verranno indicate nell'avviso di convocazione delle assemblee*".

Non sono previsti il voto per corrispondenza, voto telematico e/o collegamenti audiovisivi.

In considerazione del numero di partecipanti all'Assemblea ordinaria e straordinaria della società, che non ha mai posto problemi tali da ledere il diritto di ogni socio ad esprimere la propria opinione su tutti gli argomenti in discussione, non è stato proposto alla approvazione della Assemblea stessa un regolamento che ne disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e

16.
Assemblea



programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato alla Assemblea tenutasi il 28 aprile 2015.

In coerenza con tale finalità, peraltro, il Consiglio di Amministrazione rende tempestivo e agevole ai propri azionisti l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo, sempre nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. A tal fine è stata creata un'apposita sezione del sito internet della Società nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Non vi sono state in assemblea proposte di voto in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata con anticipo una proposta da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'ultima Assemblea non si è reso necessario che il presidente (o altro componente) del comitato per la remunerazione riferisse agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del comitato, che sono adeguatamente illustrate nella Relazione sulla Remunerazione e nella Relazione sul Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente.

17.
Ulteriori pratiche di governo societario

Non ci sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18.
Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance.

Azioni proprie

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla Nota 19 delle note esplicative al bilancio separato della Capogruppo.

Stock Option

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di *stock option*.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Le partecipazioni detenute direttamente da Amministratori, Sindaci e Direttori generali sono dettagliate nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della Vostra Società e del Gruppo.

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di attività che svolge, uno dei fattori critici di successo del Gruppo. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità, sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo. Il turnover del personale nel corso dell'esercizio e la sua composizione al 31 dicembre 2015 possono essere analizzati come segue:

Altre informazioni

1.
Attività di ricerca e sviluppo

2.
Risorse umane

Descrizione	01/01/2015	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi categoria	31/12/2015
<i>Contratti a tempo indeterminato</i>	712	24	(17)	8	727
Dirigenti	25	3	-	2	30
Quadri	82	1	(1)	(2)	80
Impiegati	384	14	(11)	8	395
Giornalisti e Pubblicisti	221	6	(5)		222
<i>Contratti a tempo determinato</i>	25	116	(87)	(8)	46
Dirigenti	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-
Impiegati	11	66	(53)	(5)	19
Giornalisti e Pubblicisti	14	50	(34)	(3)	27
Totale generale	737	140	(104)	-	773

Il personale può essere inoltre analizzato per ciascuna qualifica per età media, sesso, istruzione e anzianità lavorativa:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Giornalisti e pubblicisti
Uomini (numero)	29	50	211	109
Donne (numero)	1	30	203	140
Età Media	50	49	45	47
Anzianità lavorativa	14	15	12	13
Contratto a tempo indeterminato	30	80	395	222
Contratto a tempo determinato	-	-	19	27
Titolo di Studio: Laurea	24	34	95	127
Titolo di Studio: Diploma	5	47	296	120
Titolo di Studio: Licenza media	-	1	22	2

Il maggior numero di dipendenti (438) è impiegato nel settore televisivo e poi (225) in quello della editoria periodici e libri. Il settore concessionarie per la sua attività si avvale di 74 dipendenti e di una rete di vendita composta da circa 100 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.

Il Gruppo si è impegnato per perseguire l'obiettivo della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti.



3.
Ambiente

Il Gruppo Cairo Communication per lo svolgimento della propria attività ha esternalizzato i processi produttivi. Non ci sono pertanto aspetti ambientali rilevanti per i risultati finanziari o la situazione finanziaria della società.

4.
Privacy

In merito alla normativa a tutela della Privacy, la Cairo Communication e le società del Gruppo mantengono aggiornato il “Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali” che identifica i trattamenti eseguiti, le risorse da sottoporre alle misure di sicurezza, i rischi, le prescrizioni (misure fisiche, misure logiche, misure organizzative di sicurezza) ed il relativo piano di formazione.

Nel corso degli esercizi precedenti erano state adottate, tra l’altro, integrando ove necessario quelle già operative, le misure e gli accorgimenti, di carattere sia tecnico sia organizzativo, relativi alla conservazione degli estremi identificativi degli amministratori di sistema e alla verifica delle attività da questi svolte, per garantire il monitoraggio dell’operato degli stessi.

Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2015, pur operando in un contesto economico generale e dei mercati di riferimento (pubblicità ed editoria) ancora caratterizzato da forte incertezza e nonostante la flessione registrata dai ricavi pubblicitari anche per effetto dell’andamento del mercato, il Gruppo Cairo Communication ha:

- conseguito nell’ultimo trimestre risultati in netto miglioramento rispetto all’andamento dei primi nove mesi dell’esercizio, realizzando un marginale operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 6,8 milioni che ha superato quello realizzato nel trimestre analogo del 2014 (Euro 6,6 milioni);
- proseguito la strategia di crescita con il lancio del nuovo settimanale televisivo “Nuovo TV”, diretto da Riccardo Signoretti, in edicola dal 21 settembre, che nei primi 22 numeri ha registrato un venduto medio di circa 142 mila copie, risultati estremamente soddisfacenti ed in linea con le previsioni. Anche alla luce dei risultati conseguiti con “Nuovo TV”, il 26 gennaio 2016 è stato lanciato il quindicinale “Nuovo e Nuovo TV Cucina”, dedicato alla buona tavola accessibile a tutti, con ricette facili, economiche e di successo, venduto in opzione con i due settimanali “Nuovo” e “Nuovo TV”, che nelle prime 5 uscite ha registrato un venduto medio di circa 165 mila copie;
- conseguito risultati in forte crescita nel settore editoriale periodici che, pur sostenendo nei mesi di settembre e ottobre costi di lancio del nuovo settimanale per complessivi Euro 1,4 milioni, ha realizzato un marginale operativo lordo (EBITDA) ed un risultato operativo (EBIT) di Euro 14,6 milioni ed Euro 13,5 milioni (in crescita rispettivamente di circa il 6,1% ed il 7,7% rispetto al 2014), confermando gli elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuando a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi (produzione, editoriali e di distribuzione);
- continuato ad impegnarsi - in un mercato pubblicitario ancora debole - con l’obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi del settore editoriale televisivo (La7) realizzati nel 2013 e 2014, conseguendo anche nell’anno 2015 un margine operativo lordo positivo, pari a circa Euro 1,6 milioni; in



particolare nell'ultimo trimestre il margine operativo lordo (EBITDA), pari a circa Euro 4,7 milioni è stato in crescita di circa il 50% rispetto al margine operativo lordo conseguito nell'ultimo trimestre 2014, anche per effetto all'andamento della raccolta pubblicitaria dei canali La7 e La7d che nel mese di dicembre è cresciuta di oltre il 10% rispetto allo stesso mese del 2014.

Sulla base del portafoglio ordini acquisito alla data del 14 marzo 2016, per la pubblicità trasmessa e da trasmettere sui canali La7 e La7d nel primo trimestre 2016, pari a circa Euro 35,8 milioni, i ricavi conseguiti nel trimestre analogo dell'esercizio 2015 (Euro 35,2 milioni) sono stati superati, con la previsione di conseguire nel trimestre una crescita di circa il 4%. Nel primo trimestre 2016, sulla base del portafoglio ordini acquisito al 14 marzo 2016, pari a Euro 5,1 milioni, la raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche del Gruppo mostra un andamento molto positivo, con un incremento di circa il 15% rispetto ai ricavi conseguiti nel trimestre analogo dell'esercizio 2015 (Euro 4,4 milioni).

Nel 2016, il Gruppo Cairo Communication continuerà:

- a perseguire lo sviluppo dei suoi tradizionali settori di attività (editoria periodica e raccolta pubblicitaria), per il settore editoriale anche continuando nella strategia di crescita con il lancio di nuove testate; per tali settori, nonostante il contesto economico e competitivo, in considerazione della qualità delle testate edite e dei mezzi in concessione, considera realizzabile l'obiettivo di continuare a conseguire risultati gestionali positivi;
- ad impegnarsi con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi realizzati nel 2013-2015 di razionalizzazione e riduzione dei costi del settore editoriale televisivo, per il quale si prevede il conseguimento anche nell'anno 2016 di un margine operativo lordo (EBITDA) positivo.

L'evoluzione della situazione generale dell'economia potrebbe condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 14 marzo 2016 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 31 dicembre 2015 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,20 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,20 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente la *record date* ex art. 83-*terdecies* D. Lgs. 58/1998:
 - distribuendo il risultato di esercizio per Euro 8.109.548,
 - attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 0,20 per azione, sarà messo in pagamento a decorrere dall'11 maggio 2016 (*record date* ex art. 83-*terdecies* D. Lgs. 58/1998: 10 maggio 2016), previo stacco in data 9 maggio 2015 della cedola n. 10.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo





**Prospetti contabili consolidati
e relative note esplicative**



Conto economico consolidato al 31 dicembre 2015

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Ricavi netti	1	226.582	240.266
Altri ricavi e proventi	2	9.403	11.927
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	33	(28)
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(21.864)	(24.589)
Costi per servizi	5	(113.550)	(113.827)
Costi per godimento beni di terzi	6	(20.420)	(22.811)
Costi del personale	7	(60.955)	(60.634)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(8.217)	(5.221)
Altri costi operativi	9	(1.672)	(2.121)
Risultato operativo		9.340	22.962
Risultato partecipazioni	10	-	(2)
Proventi finanziari netti	11	692	1.829
Risultato prima delle imposte		10.032	24.789
Imposte del periodo	12	1.040	(973)
Risultato netto delle attività in continuità		11.072	23.816
Risultato netto delle attività cessate	13	(1)	(1)
Risultato netto dell'esercizio		11.071	23.815
- Di pertinenza del Gruppo		11.053	23.791
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate		-	-
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		18	24
		11.071	23.815
Risultato per azione (euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	15	0,141	0,304
- Utile per azione da attività in continuità	15	0,141	0,304

Conto economico consolidato complessivo al 31 dicembre 2015

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Risultato netto dell'esercizio		11.071	23.815
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>			
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	25	(38)	(1.367)
Effetto fiscale		10	376
Totale conto economico complessivo del periodo		11.043	22.824
- Di pertinenza del Gruppo		11.025	22.800
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate		-	-
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		18	24
		11.043	22.824

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015



Euro/000	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Immobili, impianti e macchinari	16	3.080	3.069
Attività immateriali	17	60.917	56.871
Partecipazioni	18	62	62
Attività finanziarie non correnti	18	1.640	1.113
Attività per imposte anticipate	19	4.186	3.983
Totale attività non correnti		69.885	65.098
Rimanenze	20	3.141	3.296
Crediti commerciali	21	78.539	79.957
Crediti verso controllanti	30	3.167	6.539
Crediti diversi ed altre attività correnti	22	5.297	8.430
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	23	125.776	149.061
Totale attività correnti		215.920	247.283
Totale attività		285.805	312.381

Attività

	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Capitale		4.074	4.074
Riserva sovrapprezzo azioni		30.495	41.062
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve		70.573	57.384
Utile del periodo		11.054	23.791
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		116.196	126.311
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti		54	36
Totale patrimonio netto	24	116.250	126.347
Debiti e passività non correnti finanziarie	26	15.000	20.000
Trattamento di fine rapporto	25	13.315	13.398
Fondi rischi ed oneri	27	28.658	30.343
Totale passività non correnti		56.973	63.741
Debiti e passività correnti finanziarie	28	5.000	5.000
Debiti verso fornitori	29	82.382	87.884
Debiti verso controllanti	30	818	156
Debiti tributari	31	3.560	5.487
Altre passività correnti	32	20.822	23.766
Totale passività correnti		112.582	122.293
Totale passività		169.555	186.034
Totale patrimonio netto e passività		285.805	312.381

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario consolidato

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	149.061	172.915
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	11.071	23.815
Ammortamenti	7.217	3.609
Risultato partecipazioni	-	2
Proventi finanziari netti	(692)	(1.829)
Imposte sul reddito	(1.040)	973
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(280)	1.439
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(1.685)	(4.639)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	14.591	23.370
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	4.551	10.047
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(8.444)	(15.098)
(Incremento) decremento delle rimanenze	155	808
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	10.853	19.127
Imposte sul reddito incassate (corrisposte)	2.944	557
Oneri finanziari corrisposti	(95)	(512)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	13.702	19.172
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(11.274)	(47.734)
Interessi e proventi finanziari incassati	983	2.468
Incremento netto delle altre attività non correnti	(527)	(622)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(10.818)	(45.888)



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(21.152)	(21.152)
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(28)	(991)
Incremento (decremento) dei debiti finanziari	(5.000)	25.000
Altri movimenti di patrimonio netto	11	5
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(26.169)	2.862
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(23.285)	(23.854)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	125.776	149.061



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	4.074	45.452	2.287	(10.126)	18.663	60.350	4	60.354
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	-	-	(94)	-	94	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2013	4.074	45.452	2.193	(10.126)	18.757	60.350	4	60.354
Destinazione risultato	-	-	18.757	-	(18.757)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(21.031)	10.126	-	(10.905)	-	(10.905)
Vendita azioni proprie	-	-	1.382	-	-	1.382	-	1.382
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	(370)	-	370	-	-	-
Altri movimenti	-	-	7	-	-	7	-	7
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	73.824	73.824	8	73.832
Saldo al 31 dicembre 2013	4.074	45.452	938	-	74.194	124.658	12	124.670
Destinazione risultato	-	-	74.194	-	(74.194)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(4.390)	(16.762)	-	-	(21.152)	-	(21.152)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	(991)	-	991	-	-	-
Altri movimenti	-	-	5	-	-	5	-	5
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	22.800	22.800	24	22.824
Saldo al 31 dicembre 2014	4.074	41.062	57.384	-	23.791	126.311	36	126.347
Destinazione risultato	-	-	23.791	-	(23.791)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(10.567)	(10.585)	-	-	(21.152)	-	(21.152)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	(28)	-	28	-	-	-
Altri movimenti	-	-	11	-	-	11	-	11
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	11.026	11.026	18	11.043
Saldo al 31 dicembre 2015	4.074	30.495	70.573	-	11.054	116.196	54	116.250

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	226.582	178	0,1%	240.266	165	0,1%
Altri ricavi e proventi	9.403	8	0,1%	11.927	51	0,4%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	33	-	-	(28)	-	-
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(21.864)	-	-	(24.589)	-	-
Costi per servizi	(113.550)	(2.436)	2,1%	(113.827)	(2.111)	1,9%
Costi per godimento beni di terzi	(20.420)	-	-	(22.811)	-	-
Costi del personale	(60.955)	-	-	(60.634)	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(8.217)	-	-	(5.221)	-	-
Altri costi operativi	(1.672)	-	-	(2.121)	-	-
Risultato operativo	9.340	-	-	22.962	-	-
Risultato partecipazioni	-	-	-	(2)	-	-
Proventi finanziari netti	692	-	-	1.829	-	-
Risultato prima delle imposte	10.032	-	-	24.789	-	-
Imposte del periodo	1.040	-	-	(973)	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	11.072	-	-	23.816	-	-
Risultato netto delle attività cessate	(1)	-	-	(1)	-	-
Risultato netto del periodo	11.071	-	-	23.815	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva [Nota 34](#) delle Note esplicative



Stato Patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività Euro/000	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobili, impianti e macchinari	3.080	-	-	3.069	-	-
Attività immateriali	60.917	-	-	56.871	-	-
Partecipazioni	62	-	-	62	-	-
Attività finanziarie non correnti	1.640	-	-	1.113	-	-
Attività per imposte anticipate	4.186	-	-	3.983	-	-
Totale attività non correnti	69.885	-	-	65.098	-	-
Rimanenze	3.141	-	-	3.296	-	-
Crediti commerciali	78.539	97	0,1%	79.957	471	0,6%
Crediti verso controllanti	3.167	3.167	100,0%	6.539	6.539	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	5.297	47	0,9%	8.430	47	0,6%
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	125.776	-	-	149.061	-	-
Totale attività correnti	215.920	-	-	247.283	-	-
Totale attività	285.805	-	-	312.381	-	-



Patrimonio netto e passività	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Capitale	4.074	-	-	4.074	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	30.495	-	-	41.062	-	-
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	70.573	-	-	57.384	-	-
Utile del periodo	11.054	-	-	23.791	-	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	116.196	-	-	126.311	-	-
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	54	-	-	36	-	-
Totale patrimonio netto	116.250	-	-	126.347	-	-
Debiti e passività non correnti finanziarie	15.000	-	-	20.000	-	-
Trattamento di fine rapporto	13.315	-	-	13.398	-	-
Fondi rischi ed oneri	28.658	-	-	30.343	-	-
Totale passività non correnti	56.973	-	-	63.741	-	-
Debiti e passività correnti finanziarie	5.000	-	-	5.000	-	-
Debiti verso fornitori	82.382	1.285	1,6%	87.884	1.428	1,6%
Debiti verso controllanti	818	818	100,0%	156	156	100,0%
Debiti tributari	3.560	-	-	5.487	-	-
Altre passività correnti	20.822	-	-	23.766	-	-
Totale passività correnti	112.582	-	-	122.293	-	-
Totale passività	169.555	-	-	186.034	-	-
Totale patrimonio netto e passività	285.805	-	-	312.381	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva [Nota 34](#) delle Note esplicative



Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA'				
LIQUIDE EQUIVALENTI	149.061	-	172.915	-
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	11.071	(2.250)	23.815	(1.895)
Ammortamenti	7.217	-	3.609	-
Risultato partecipazioni	-	-	2	-
Proventi finanziari netti	(692)	-	(1.829)	-
Imposte sul reddito incassate (corrisposte)	(1.040)	-	973	-
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(280)	-	1.439	-
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(1.685)	-	(4.639)	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	14.591	(2.250)	23.370	(1.895)
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	4.551	3.746	10.047	(982)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(8.445)	519	(15.098)	1.392
(Incremento) decremento delle rimanenze	155	-	808	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	10.852	2.015	19.127	(1.485)
Imposte sul reddito incassate (corrisposte)	2.944	-	557	-
Oneri finanziari corrisposti	(95)	-	(512)	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	13.701	2.015	19.172	(1.485)
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(11.274)	-	(47.734)	-
Interessi e proventi finanziari incassati	983	-	2.468	-
Incremento netto delle altre attività non correnti	(527)	-	(622)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(10.818)	-	(45.888)	-



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
Dividendi liquidati	(21.152)	-	(21.152)	-
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(28)	-	(991)	-
Incremento dei debiti finanziari	(5.000)	-	25.000	-
Altri movimenti del patrimonio netto	11	-	5	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)				
	(26.169)	-	2.862	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)				
	(23.286)	2.015	(23.854)	(1.485)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI				
	125.776	-	149.061	-



Note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di editore televisivo (La7), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità), di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore) ed operatore di rete (Cairo Network S.r.l.).

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria, Il Trovatore e Cairo Network. L'attività editoriale periodica viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55. L'attività editoriale di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) rispettivamente in Via della Pineta Sacchetti 229 e Via Novaro 32.

I valori delle presenti note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Con il termine IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il **conto economico consolidato** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico consolidato complessivo** sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), in particolare:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. utili/perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo **stato patrimoniale consolidato** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti” e “non correnti” e con l'indicazione, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla dismissione o cessate”, come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto consolidato** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti “*variazioni generate da transazioni con i non-soci*”, che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.



Il bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo Cairo Communication, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dai paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali delle società del Gruppo che dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

2. Area e principi di consolidamento

L'area di consolidamento include, secondo il metodo integrale, le imprese controllate (il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività) e, secondo il metodo sintetico, le imprese collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include il bilancio della capogruppo e controllante Cairo Communication S.p.A. e delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente.

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/15	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074		31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.r.l. in liquidazione	Milano	10	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	Roma	1.020	100	31/12	Editoria Televisiva	Integrale dal 30 aprile 2013
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Network S.r.l.	Milano	5.500	100	31/12	Operatore di rete	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	99,95	31/12	Editoriale	Integrale

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate

Nel 2015 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

In data 23 febbraio 2016 con atto n.16744 di repertorio, presso lo Studio del dott. Luca Barassi, notaio in Milano, l'Assemblea Straordinaria della società controllata La7 S.r.l. ha deliberato la trasformazione in Società per Azioni, invariati la sede, l'oggetto sociale, il capitale e la durata.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Gli utili e le perdite, purché non di scarsa rilevanza, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili di esercizi precedenti se ed in quanto da essi prelevati.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività immateriale a vita indefinita e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti.

La differenza positiva tra attività e passività valutate a *fair value* alla data di acquisizione ed il prezzo pagato è rilevata nel conto economico consolidato a titolo di provento non ricorrente. Essa può essere oggetto di successiva rettifica nel periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Le partecipazioni minoritarie e quelle in società controllate inattive o di modesto valore, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite di valore.



4.
Partecipazioni

Imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. Il valore di carico dell'investimento è assoggettato annualmente a test di *impairment*.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

5.
Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività immateriale a vita indefinita e non viene ammortizzato; esso è assoggettato annualmente a test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. In assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, per le acquisizioni di quote di minoranza di imprese già controllate effettuate fino al 31 dicembre 2009, è stata iscritta nella voce avviamento la differenza tra il costo di acquisizione ed i valori di carico delle attività e passività acquisite.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment* test da tale data.

6.
Conversione delle poste
in valuta

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura e un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento per gli strumenti di copertura indicato nella voce "Strumenti finanziari derivati".

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative;
- I ricavi pubblicitari si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario. I ricavi relativi alle testate editoriali sono normalmente rilevati alla data di pubblicazione, al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;
- I costi sostenuti per la pre - pubblicazione e il lancio delle nuove testate sono addebitati a conto economico quando sostenuti;
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale;
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento;
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Publishing S.r.l., La7 S.p.A. e Cairo Network S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

U.T. Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile la società che trasferisce si iscrive un debito verso U.T. Communications pari all'IRES da versare. Per contro le società che apportano perdite fiscali si iscrivono un credito verso U.T. Communications pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di consolidato fiscale.



Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

9.
Benefici ai dipendenti
successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Per effetto dell'Emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

10.
Attività non correnti

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dal Gruppo e che l'uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni per licenze d'uso di software applicativo
Altre:	
Programmi software	Da 3 a 5 anni
Testate	20 anni
Diritti televisivi	Secondo il periodo della loro disponibilità



Le testate sono ammortizzate in un periodo di venti anni dalla data dell'acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo. Tale periodo di ammortamento viene riesaminato periodicamente alla luce dell'andamento economico prospettico delle partecipate che detengono le testate.

I diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie, telefilm, cartoni animati, concerti classici, corti, e simili, compresi gli oneri accessori (doppiaggio, edizioni e materiali), e ivi compresi quelli inseriti all'interno di produzioni, acquistati mediante contratto di licenza, vengono iscritti nella voce "diritti televisivi" ed ammortizzati in quote costanti annuali nel periodo della loro disponibilità stabilito dal contratto di licenza a partire dall'esercizio in cui sono disponibili e pronti per l'uso. Nel caso in cui, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore residuo viene interamente addebitato a conto economico nel periodo in cui si è verificato l'ultimo passaggio.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Sono iscritti nelle immobilizzazioni in corso i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di attività immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto o riguardanti progetti non ancora completati. Le immobilizzazioni in corso rimangono iscritte in tale voce fino al momento della loro utilizzazione economica: da tale momento sono riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle attività immateriali ed ammortizzate.

Gli oneri finanziari sono capitalizzati nel valore contabile delle attività immateriali acquisite ove richiedano un rilevante periodo di tempo prima di essere pronte per l'uso.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dal Gruppo.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni tecniche sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

I terreni non vengono ammortizzati.

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale può essere considerata rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.



La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell’esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell’investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell’immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

11.
Perdita di valore di attività

La società verifica, almeno una volta all’anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, delle attività immateriali in corso, delle partecipazioni e delle testate, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni tecniche e per le attività immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell’attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un’attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d’uso. Il *fair value* per le partecipazioni rappresentate da strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento nel caso in cui il corso di Borsa sia ritenuto rappresentativo dell’effettivo valore dell’investimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Per determinare il valore d’uso di un’attività, il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un’attività, diversa dall’avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell’attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

12.
Attività e passività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti e abbuoni, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l’iscrizione di specifico fondo svalutazione per tenere conto di fenomeni di lento rigiro e obsolescenza.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.



Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ("investimenti detenuti fino alla scadenza") sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere eventuali perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "*fair value*" sono iscritti a conto economico. Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Nel momento in cui le attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono vendute, rimosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente nel prospetto del conto economico complessivo sono riclassificati dal patrimonio netto al risultato dell'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, è fatta transitare a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività "disponibili per la vendita" gli amministratori hanno individuato come indicatori di *impairment* la riduzione del *fair value* al di sotto del valore di costo di oltre il 50% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Azioni proprie

Sono valutate con il metodo del costo storico ed iscritte in diminuzione tra le voci del patrimonio netto. Il risultato derivante da successive vendite viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti o dal Consiglio di Amministrazione nel caso di acconto sul dividendo ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.



14.
Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

15.
Strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura, qualificate contabilmente come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", realizzano l'obiettivo di copertura dal rischio cambio relativo ai debiti in valuta (acquisti di valuta a termine coincidenti con le scadenze dei pagamenti contrattuali).

La valutazione iniziale dei derivati è effettuata al *fair value* alla data di rilevazione iniziale. Le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

16.
Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, per rese editoriali, la valutazione delle partecipazioni, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e magazzino, le attività non correnti (attività immateriali, immobilizzazioni tecniche e partecipazioni), le imposte differite attive, i fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro ed i fondi rischi ed oneri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani del Gruppo.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. Il *fair value* è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2016, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione degli Amministratori sulla gestione. Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno tenuto conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così predisposti, non sono emerse necessità di *impairment* significativi.



Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

17. Gestione dei rischi

I principali rischi fiscali, legali e finanziari a cui il Gruppo Cairo Communication è esposto, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono esposti nella nota 35. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2015:

- **IFRIC 21 – Tributi:** L'interpretazione, emessa dallo IASB nel maggio 2013, fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37, stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è applicabile secondo lo IASB dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 mentre secondo il regolamento dell'Unione Europea dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che comincia da o dopo il 17 giugno 2014. L'applicazione a partire dal 1° gennaio 2015 di tale interpretazione non ha comportato effetti sui dati della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.
- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2011-2013:** Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Per lo IASB, le modifiche sono entrate in vigore a partire dai bilanci che iniziano da o dopo il 1° luglio 2014. Per l'Unione Europea l'entrata in vigore è stata posticipata ai bilanci che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2015. L'applicazione di tali modifiche è prospettica e non ha comportato effetti sui dati della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.

Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards –** Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IFRS.

- **IFRS 3 Aggregazioni aziendali** – Le modifiche hanno lo scopo di chiarire l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di accordi a controllo congiunto e non solo le *joint venture*.
- **IFRS 13 Valutazione del Fair Value** – L'IFRS 13 paragrafo 52 ("*portfolio exception*"), nella sua attuale formulazione, limita alle sole attività e passività finanziarie incluse nell'ambito di applicazione dello IAS 39 la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto. Con la modifica viene chiarito che la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32, come i contratti per l'acquisto e vendita di *commodities* che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto.
- **IAS 40 – Investimenti Immobiliari** – La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 stesso; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

- **Modifiche allo IAS 19 – Piano a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti:** L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013, introduce delle semplificazioni per contabilizzare i piani a benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte dei dipendenti o da terzi soggetti. In particolare, le modifiche allo IAS 19 consentono di rilevare le contribuzioni dei dipendenti o dei terzi soggetti come riduzione dei costi per le prestazioni di lavoro ("*service costs*") nel periodo in cui i relativi servizi lavorativi sono stati prestati, se vengono rispettate le seguenti condizioni:

- le contribuzioni dei dipendenti o dei terzi sono previste formalmente nelle condizioni del piano;
- le contribuzioni sono correlate ai servizi prestati; e
- l'ammontare della contribuzione è indipendente dal numero degli anni di servizio.

In tutti gli altri casi, la rilevazione di tali contribuzioni sarà più complessa in quanto dovranno essere attribuiti ai singoli periodi del piano mediante il calcolo attuariale della relativa passività. Per lo IASB, le modifiche sono entrate in vigore a partire dai bilanci iniziati da o dopo il 1° luglio 2014. Per l'Unione Europea l'entrata in vigore è stata posticipata ai bilanci che iniziano da o dopo il 1° febbraio 2015. L'applicazione di tali modifiche, pur essendo retroattiva, non comporterà effetti sui dati della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.

- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2010-2012** - Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Per lo IASB, le modifiche sono entrate in vigore a partire dai bilanci iniziati da o dopo il 1° luglio 2014. Per l'Unione Europea l'entrata in vigore è stata posticipata ai bilanci che iniziano da o dopo il 1° febbraio 2015. L'applicazione di tali modifiche è prospettica.

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni omologati
dall'UE ed applicabili
dagli esercizi che iniziano
dopo il 1° gennaio 2015**



Le principali modifiche riguardano:

- ***IFRS 2 Pagamenti basati su azioni*** – Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”).
- ***IFRS 3 Aggregazioni aziendali*** – Le modifiche chiariscono che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio, a prescindere dal fatto che la *contingent consideration* sia uno strumento finanziario a cui si applica lo IAS 39 oppure un’attività o passività non-finanziaria. Le variazioni del *fair value* devono essere contabilizzate nell’utile/(perdita) dell’esercizio.
- ***IFRS 8 Settori operativi*** – Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità venga fornito solamente nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito al *chief operating decision-maker* (“CODM”).
- ***IFRS 13 Valutazione del Fair Value*** – Sono state modificate le *Basis for Conclusions* al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13 resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve termine senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- ***IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali*** – Le modifiche hanno eliminato le incoerenze con riferimento alla rilevazione dei fondi ammortamento nel caso in cui sia applicato il criterio della rideterminazione del valore per un immobile, impianto o macchinario o per un’attività immateriale. I nuovi requisiti chiariscono che il *gross carrying amount* sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del *carrying amount* dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il *gross carrying amount* e il *carrying amount* al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- ***IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*** – con la modifica allo IAS 24, lo IASB:
 - ha esteso la definizione di “parte correlata” alle entità che forniscono all’interno del gruppo le prestazioni lavorative dei dirigenti con responsabilità strategiche (solitamente tali entità sono denominate “*management companies*”);
 - ha chiarito che è sufficiente fornire l’ammontare complessivo del costo addebitato dalla *management company* senza indicare separatamente le singole tipologie di benefici, che la *management company* ha pagato ai propri dipendenti.
- ***Emendamenti all’IFRS 11 Accordi a controllo congiunto*** - Le modifiche pubblicate dallo IASB nel maggio 2014, omologate dalla Commissione Europea nel novembre 2015, forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*. Le modifiche sono applicabili in modo prospettico, per i periodi annuali che avranno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016; è consentita l’applicazione anticipata.

- **Emendamenti allo IAS 16 e IAS 38 Immobili, impianti e Macchinari e Attività immateriali:** Le modifiche pubblicate dallo IASB nel maggio 2014, omologate dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, hanno l'obiettivo di chiarire che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un immobile, impianto o macchinario non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene stesso.

Lo IASB ha inoltre chiarito che i ricavi generalmente non sono una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Le modifiche sono applicabili in modo prospettico, per i periodi annuali che avranno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016; è consentita l'applicazione anticipata.

- **Emendamento allo IAS 27 Bilancio Separato:** Le modifiche allo IAS 27, pubblicate nell'agosto 2014, omologate dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, consentiranno alle entità di utilizzare l'equity method per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Le modifiche saranno applicabili in modo retroattivo per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2016 ed è consentita l'applicazione anticipata.
- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2012-2014:** Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*", omologato dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Le principali modifiche riguardano:

- ***IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*** – La modifica introduce delle *guidance* specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un gruppo in dismissione) dalla categoria "*held for sale*" alla categoria "*held-for-distribution*" (o viceversa) o quando la rilevazione di un'attività "*held-for-distribution*" sia cessata.
- ***IAS 19 Benefici per dipendenti*** – La modifica allo IAS 19 chiarisce che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* devono essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*.
- ***IAS 34 Bilanci intermedi*** – La modifica chiarisce i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica richiede che tale informativa sia inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.
- ***IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative*** – Il documento introduce ulteriori *guidance* per chiarire se un *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.
- **Emendamento allo IAS 1 Disclosure initiative:** Le modifiche allo IAS 1, pubblicate nel dicembre 2014, omologate dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.



Le principali modifiche riguardano:

- ***Rilevanza e aggregazione:*** Un'entità non deve ridurre la comprensibilità del proprio bilancio oscurando materiale informativo con le informazioni irrilevanti o aggregando informazioni rilevanti che hanno diversa natura o funzione. Inoltre per i totali parziali addizionali l'entità deve anche presentare la riconciliazione di ogni sottotale con il totale di bilancio.
- ***Informazioni da presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo:*** Specifiche voci di profitto o di perdita, delle altre componenti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria possono essere disaggregate. I totali parziali devono essere composti da elementi riconosciuti e misurati secondo gli IFRS, essere presentati ed etichettati in modo da rendere le voci che costituiscono il totale parziale chiaro e comprensibile ed essere coerenti tra un esercizio e un altro.
- ***Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio:*** La quota di conto economico complessivo di società collegate e *join venture* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in forma aggregata ma separatamente dal resto del conto economico complessivo, come un'unica voce, classificata tra gli elementi che saranno o non saranno successivamente riclassificate a conto economico.
- ***Note – Struttura:*** L'entità è libera di decidere l'ordine di esposizione nel bilancio ma deve considerare l'effetto sulla comprensibilità e sulla comparabilità dei suoi bilanci dando risalto ai settori di attività più rilevanti per la comprensione della propria performance finanziaria e la posizione finanziaria.

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni non ancora
omologati dall'UE ed
applicabili dagli esercizi
che iniziano dopo
il 1° gennaio 2015**

- ***IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti:*** Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 – *Ricavi*, nello IAS 11 – *Lavori in corso su ordinazione*, nell'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, nell'IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, nell'IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e nel SIC-31 *Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*.
L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. In sede di prima applicazione, l'IFRS 15 deve essere applicato in modo retroattivo. Sono tuttavia consentite alcune semplificazioni ("*practical expedients*"), nonché un approccio alternativo ("*cumulative effect approach*") che consente di evitare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in quest'ultimo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 15. Il Gruppo sta ancora valutando gli effetti potenziali dell'applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio consolidato.
- ***IFRS 9 – Strumenti finanziari:*** Il principio, emesso dallo IASB nel luglio 2014, sostituisce lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la

rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. Il nuovo principio sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 9 indica come regola generale che l'applicazione deve avvenire in modo prospettico, sebbene siano previste alcune eccezioni.

- **Emendamento all'IFRS 10 Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint Venture:** L'emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 evidenzia le modifiche che mirano ad affrontare una incongruenza nel trattare la vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o *joint venture*. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Le suddette modifiche sarebbero applicabili in modo prospettico a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° gennaio 2016, ma lo stesso IASB ha deciso, nel dicembre 2015, di posticipare tale data di entrata in vigore in quanto sono state identificate delle incoerenze con alcuni paragrafi dello IAS 28. L'Unione Europea a seguito della decisione presa dallo IASB ha pertanto bloccato il processo di omologazione in attesa che venga pubblicato il nuovo documento con la nuova data di entrata in vigore.
- **IFRS 16 - Leases:** Il principio, emesso dallo IASB nel gennaio del 2016, propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, il quale dovrà rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing operativi e finanziari. In particolare il locatario dovrà rilevare le passività derivanti dai contratti di leasing al valore attuale dei canoni futuri. Dovrà inoltre iscrivere fra le attività il diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alle relative passività. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso verrà ammortizzato lungo la durata del contratto o lungo la vita utile del bene (se inferiore). La passività verrà progressivamente rimborsata con il pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi. Per determinare la passività, si dovrà tener conto esclusivamente della componente fissa dei canoni previsti nel contratto e dell'eventuale componente legata all'inflazione, ma non di eventuali componenti variabili. I pagamenti futuri, così determinati, verranno attualizzati in base al tasso contrattuale o al tasso d'interesse del finanziamento marginale del locatario, lungo il periodo in cui il contratto è ritenuto non cancellabile. Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'applicazione anticipata per le aziende che applicano l'IFRS 15 *Ricavi da contratti con clienti*, salvo considerazioni specifiche dell'EFRAG in fase di *endorsement*.
- **Emendamento allo IAS 12 - Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate:** L'emendamento emesso dallo IASB nel gennaio 2016 chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017. È consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.



Note di commento delle voci di conto economico consolidato

Per quanto riguarda le voci del conto economico consolidato, viene analizzato nel seguito il contenuto delle principali componenti di costo e ricavo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I dati comparativi si riferiscono alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014.

1

Ricavi netti

Nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi operativi lordi	250.603	266.014
Sconti agenzia	(24.021)	(25.748)
Ricavi operativi netti	226.582	240.266

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica mentre per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva Nota 14.

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Pubblicità su reti televisive	141.849	155.215
Pubblicità su stampa	26.916	27.977
Cartellonistica stadi	3.057	2.537
Pubblicità su Internet	1.330	1.244
Ricavi da spazi palinsesto	1.200	982
Altri ricavi per attività televisive	1.221	2.180
Vendita pubblicazioni	72.557	73.400
Abbonamenti	2.831	2.883
Libri e cataloghi	971	981
I.V.A. assolta dall'editore	(1.432)	(1.486)
Altri	103	100
Totale ricavi operativi lordi	250.603	266.014

Come meglio descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione, nel corso dell'esercizio:

- sono stati confermati ottimi risultati diffusionali, con ricavi pari a Euro 72,6 milioni rispetto a Euro 73,4 milioni nel 2014;
- la raccolta pubblicitaria lorda relativa alle testate del Gruppo è stata pari a Euro 26,1 milioni (Euro 27,2 milioni nel 2014), in flessione rispetto ai valori del 2014 di circa il 4%;
- la raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 140,1 milioni (Euro 152,9 milioni nel 2014).



Gli “altri ricavi e proventi”, pari ad Euro 9.403 mila (Euro 11.927 mila nel 2014), sono costituiti da ricavi da macero e vendita carta, sopravvenienze attive e rilascio fondi rischi anche per effetto di accordi transattivi definiti in corso d’anno, addebiti di costi tecnici pubblicitari e altre voci di ricavi diversi da quelli operativi.

2
Altri ricavi e proventi

La voce, pari a Euro 33 mila (negativi Euro 28 mila nel 2014), rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti finiti oggetto di commercializzazione da parte delle società Cairo Editore S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.

3
Variazione delle rimanenze prodotti finiti

La voce “consumi di materie prime” è principalmente inerente alla attività della Cairo Editore, della Cairo Publishing e di La7 ed accoglie principalmente le voci sotto indicate:

4
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Costi di acquisto carta	20.414	21.973
Materiale scenografico	96	160
Costi di acquisto gadget e materiali diversi	1.166	1.678
Variazione delle rimanenze di carta, gadget e materiali diversi e programmi televisivi e simili	188	778
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	21.864	24.589

La variazione delle rimanenze, pari ad Euro 188 mila, si riferisce:

- per negativi Euro 168 mila, alla variazione delle rimanenze di programmi televisivi prodotti internamente da La7 S.p.A. o acquistati da terzi e non ancora messi in onda, da diritti su film, telefilm e simili e relativi costi accessori aventi durata inferiore a 12 mesi e non ancora trasmessi;
- per Euro 356 mila, alla variazione di rimanenze di carta ed altro materiale di consumo di Cairo Editore S.p.A.

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce “costi per servizi” sono inclusi principalmente i costi diretti della concessionaria, lavorazioni esterne del settore editoriale, consulenze e collaborazioni principalmente del borderò, costi relativi alla attività televisiva, costi promozionali e costi generali ed amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:

5
Costi per servizi



Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Costi diretti concessionaria	13.705	13.874
Costi tecnici	1.001	857
Costi amministrativi	5.401	5.384
Consulenze e collaborazioni editoriali	12.619	13.631
Lavorazioni esterne	17.231	17.098
Programmi televisivi in appalto	20.502	17.794
Prestazioni professionali, artistiche e altre consulenze televisive	9.517	10.510
Riprese, troupe, montaggi operazioni esterne televisive	1.103	1.904
Servizi informativi news e sport e agenzia notizie televisive	1.713	1.994
Servizi di trasmissione televisiva	12.458	11.806
Realizzazioni grafiche televisive	511	523
Collegamenti operazioni esterne televisive	923	612
Costi per pubblicità e promozione lancio	1.041	-
Pubblicità e promozione	6.040	6.655
Costi per struttura e generali	9.785	11.185
Totale costi per servizi	113.550	113.827

La voce “costi per pubblicità e promozione lancio” si riferisce ai costi promozionali pubblicitari sostenuti per la nuova iniziativa editoriale “Nuovo TV”, per la quale nel complesso, considerata anche la fase di pre-pubblicazione e studio sono stati sostenuti nel periodo costi complessivi per circa Euro 1.406 mila.

La voce “costi diretti concessionaria” include anche, per Euro 2.357 mila, le competenze del Torino Football Club S.p.A., società controllata da U.T. Communications S.p.A. per l'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A. di seguito descritto nella Nota 34, di commento ai rapporti con parti correlate.

6

Costi per godimento beni di terzi

La voce “costi per godimento beni di terzi” pari ad Euro 20.420 mila (Euro 22.811 mila al 31 dicembre 2014) include prevalentemente costi per diritti giornalistici, sportivi e per programmi televisivi, canoni di locazione immobiliare, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e *royalties* per diritti di autore.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Affitti immobiliari	3.445	3.660
Affitti studi televisivi	545	660
Canoni di noleggio di strumentazione studi televisivi	825	1.454
Diritti programmi TV	7.302	8.464
Diritti sportivi	93	209
Diritti giornalistici	2.958	2.553
Diritti d'autore (SIAE, IMAIE, SCF, AFI)	3.772	3.933
Royalties passive e diritti vari	695	851
Altri costi per godimento beni di terzi	785	1.027
Totale costi per godimento beni di terzi	20.420	22.811



La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Salari e stipendi	44.590	43.613
Oneri sociali	14.942	15.068
Trattamento di fine rapporto	1.200	1.087
Altri costi del personale	223	866
Totale costi del personale	60.955	60.634

7

Costi del personale

La voce si compone come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Ammortamenti delle attività immateriali	6.716	3.155
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	502	452
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	837	1.344
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	162	270
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.217	5.221

8

Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni

L'incremento della voce "ammortamenti delle attività immateriali" è riconducibile all'ammortamento dei diritti televisivi acquistati da La7 a decorrere dal 1° maggio 2013. Si ricorda che l'acquisizione di La7 era stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "acquisition method", tenuto conto della futura capacità reddituale di La7 alla data di acquisizione.

Tale approccio aveva determinato la svalutazione integrale del valore delle attività non correnti di La7 alla data di acquisizione, costituite principalmente da diritti per la trasmissione televisiva ed impianti specifici tecnici, il cui valore era stato considerato non recuperabile in considerazione delle prospettive reddituali a tale data della società acquisita. Nel 2015, per effetto delle svalutazioni effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7, nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio separato di La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.), sono stati rilevati minori ammortamenti degli "immobili, impianti e macchinari" per Euro 2.210 mila e delle "attività immateriali" per Euro 7.004 mila.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Tasse deducibili e indeducibili pagate nell'esercizio	194	219
Sopravvenienze passive	536	1.053
Altri	942	849
Totale altri costi operativi	1.672	2.121

9

Altri costi operativi

Nell'esercizio 2015 il risultato delle partecipazioni è pari a 0 (negativo per Euro 2 mila nel 2014)

10

Risultato partecipazioni

**11****Proventi finanziari netti**

La voce si riferisce a proventi finanziari per complessivi Euro 1.003 mila (Euro 2.468 mila al 31 dicembre 2014), al netto di oneri finanziari per Euro 311 mila (Euro 639 mila al 31 dicembre 2014) e può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi su c/c bancari e c/c postale	754	2.452
Altri	249	16
Totale proventi finanziari	1.003	2.468
Interessi passivi bancari	(71)	(113)
Oneri finanziari TFR IAS	(196)	(352)
Altri oneri finanziari	(44)	(174)
Totale oneri finanziari	(311)	(639)
Proventi finanziari netti	692	1.829

I proventi finanziari includono gli interessi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità.

12**Imposte**

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Ires dell'esercizio	(1.776)	(2.010)
Irap dell'esercizio	1.000	2.013
Imposte anticipate e differite	(264)	970
Totale imposte	(1.040)	973

In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno riconoscere l'importo relativo alle imposte anticipate apportato da talune società del gruppo Cairo Communication, emergenti principalmente dall'accantonamento di fondi svalutazione crediti o rischi ed oneri di competenza, ma di deducibilità fiscale differita.

In data 30 dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. Legge di Stabilità 2016 che modifica l'aliquota IRES, a decorrere dagli esercizi successivi a quello chiuso in data 31 dicembre 2016. L'aliquota IRES si ridurrà dall'attuale 27,5% al 24%; tale riduzione ha richiesto nel bilancio 2015 la valutazione, con la nuova aliquota, di tutte le poste iscritte nelle attività per imposte anticipate che si riverseranno successivamente al bilancio 2016. L'adeguamento ha determinato un impatto negativo a conto economico pari a Euro 273 mila.

L'onere fiscale del periodo considera il beneficio riveniente dalla perdita fiscale di La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.).

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Risultato prima delle imposte	10.032	24.789
Onere fiscale teorico (27,5%)	2.759	6.817
Altri effetti fiscali legati al consolidamento e alla "purchase price allocation" di La7	(2.736)	(6.169)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	(2.063)	(1.688)
Irap	1.000	2.013
Imposte dell'esercizio correnti e differite	(1.040)	973

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente pari al 27,5%.

La voce include il risultato netto della Diellesei S.r.l. in liquidazione che può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Altri ricavi e proventi	-	-
Costi per servizi	(1)	(1)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	-
Risultato operativo	(1)	(1)
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	(1)	(1)
Imposte sul reddito	-	-
Risultato netto delle attività cessate	(1)	(1)

Con riferimento alla situazione finanziaria della controllata in liquidazione, le disponibilità liquide assorbite nel 2015 dalla procedura di liquidazione ammontano ad Euro 67 mila (Euro 2 mila nel 2014).

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - *Segmenti operativi*, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal *management*.

A livello gestionale, il Gruppo è organizzato in *business unit*, alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti ed ha cinque settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:

- **editoria periodici**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate Cairo Editore - che nel corso del 2009 ha incorporato la Editoriale Giorgio Mondadori e pubblica i settimanali "Settimanale DIPIU", "DIPIU' TV", "Diva e Donna", "TVMia", gli allegati "Settimanale DIPIU' e DIPIU'TV Cucina e

13
**Risultato netto
delle attività cessate**
14
Informativa di settore



Stellare”, “Nuovo”, “F”, “Settimanale Giallo”, “Nuovo TV” ed i mensili “For Men Magazine”, “Natural Style”, Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato” - e Cairo Publishing che pubblica libri;

- **concessionarie di pubblicità**, il settore coincide con le due società Cairo Communication e Cairo Pubblicità, che operano assieme nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per la Cairo Editore e per Editoriale Genesis (“Prima Comunicazione”), sul mezzo TV per La7 e La7d e Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN), su Internet e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC;
- **editoria televisiva (La7)**, come già commentato, a partire dal 1° maggio 2013 con l’acquisizione di La7 S.r.l., il gruppo opera in qualità di editore televisivo pubblicando le emittenti La7 e La7d rispettivamente sul canale 7 e sul canale 29 del digitale terrestre;
- **operatore di rete (Cairo Network)**, la società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l’assegnazione dei diritti d’uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d’uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze (“Mux”). Con l’acquisto del mux, il Gruppo Cairo Communication è diventato attivo anche come operatore di rete;
- **Il Trovatore**, società attiva sia nella gestione dell’omonimo motore di ricerca che nella cessione di servizi tecnologici, principalmente all’interno del Gruppo.

Nella definizione dei settori operativi oggetto di informativa non sono state operate aggregazioni.



2015 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva La7	Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Infragrappo e non allocate	Totale
Ricavi operativi lordi	95.037	168.588	102.098	893	-	(116.013)	250.603
Sconti di agenzia	-	(24.021)	-	-	-	-	(24.021)
Ricavi operativi netti	95.037	144.567	102.098	893	-	(116.013)	226.582
Variazione delle rimanenze	33	-	-	-	-	-	33
Altri proventi	1.803	1.151	6.349	2	98	-	9.403
Totale ricavi	96.873	145.718	108.447	895	98	(116.013)	236.018
Costi della produzione	(62.640)	(136.368)	(73.684)	(684)	(143)	116.013	(157.505)
Costo del personale	(19.615)	(8.015)	(33.191)	(77)	(57)	-	(60.955)
Margine operativo lordo	14.618	1.335	1.572	134	(102)	-	17.557
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.139)	(632)	(6.445)	-	(1)	-	(8.217)
Risultato operativo	13.479	703	(4.873)	134	(103)	-	9.340
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Gestione finanziaria	(16)	73	631	4	-	-	692
Risultato prima delle imposte	13.463	776	(4.242)	138	(103)	-	10.032
Imposte sul reddito	(4.658)	(726)	6.447	(51)	28	-	1.040
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	8.805	50	2.205	87	(75)	-	11.072
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Risultato netto del periodo	8.805	50	2.205	87	(75)	(1)	11.071
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	18	-	-	18

2014 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva La7	Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Infragrappo e non allocate	Totale
Ricavi operativi lordi	96.708	181.332	110.913	834	-	(123.773)	266.014
Sconti di agenzia	-	(25.748)	-	-	-	-	(25.748)
Ricavi operativi netti	96.708	155.584	110.913	834	-	(123.773)	240.266
Variazione delle rimanenze	(28)	-	-	-	-	-	(28)
Altri proventi	1.321	919	9.323	62	2	-	11.627
Totale ricavi	98.001	156.503	120.236	896	2	(123.773)	251.865
Costi della produzione	(65.098)	(144.026)	(77.016)	(673)	(8)	123.773	(163.048)
Costo del personale	(19.120)	(7.251)	(34.221)	(42)	-	-	(60.634)
Margine operativo lordo	13.783	5.226	8.999	181	(6)	-	28.183
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.261)	(1.181)	(2.778)	-	(1)	-	(5.221)
Risultato operativo	12.522	4.045	6.221	181	(7)	-	22.962
Risultato delle partecipazioni	-	(2)	-	-	-	-	(2)
Gestione finanziaria	17	390	1.423	(1)	-	-	1.829
Risultato prima delle imposte	12.539	4.433	7.644	180	(7)	-	24.789
Imposte sul reddito	(4.502)	(1.795)	5.385	(61)	-	-	(973)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	8.037	2.638	13.029	119	(7)	-	23.816
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Risultato netto del periodo	8.037	2.638	13.029	119	(7)	(1)	23.815
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	24	-	-	24



Per quanto riguarda il settore editoriale si segnala la presenza di un cliente (il distributore delle testate) su cui è concentrata una quota dei ricavi operativi netti consolidati pari a circa il 74%.

Il management monitora i risultati operativi delle *business units* separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono invece valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio, che era in precedenza richiesto anche in mancanza della suddetta condizione, non viene quindi fornito nelle presenti note esplicative in accordo con l'emendamento dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, in vigore dal 1° gennaio 2010.

15

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata di azioni proprie. Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Euro/000:		
Risultato delle attività in continuità	11.072	23.816
Utile (perdita) delle attività cessate	(1)	(1)
Risultato netto dell'esercizio	11.071	23.815
Numero medio ponderato di azioni		
in circolazione	78.343.400	78.343.400
Numero medio ponderato di azioni proprie	(779)	(779)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	78.342.621	78.342.621
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	0,141	0,304
Utile (perdita) per azione attribuibile alle attività cessate	(0,000)	(0,000)
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,141	0,304

L'utile diluito per azione non è stato calcolato in quanto non esistono azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Note di commento delle voci dello stato patrimoniale consolidato

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobi.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2014	1.281	628	1.160	-	3.069
Acquisizioni nette	-	170	342	-	512
Ammortamenti	(42)	(149)	(311)	-	(502)
Valori netti al 31/12/2015	1.240	649	1.191	-	3.080

Si segnala che nell'esercizio 2015, per effetto delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.r.l. descritte in Nota 8, sono stati rilevati minori ammortamenti degli "immobili, impianti e macchinari" per Euro 2.210 mila (Euro 2.794 mila nel 2014).

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Diritti televisivi	Concessioni licenze e marchi	Avviamento	Testate	Immobi.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2014	8.529	1.128	7.198	1.012	39.004	56.871
Acquisizioni nette	11.455	735	-	-	(1.427)	10.763
Ammortamenti	(5.658)	(794)	-	(264)	-	(6.716)
Valori netti al 31/12/2015	14.326	1.069	7.198	748	37.577	60.918

Si segnala che nell'esercizio 2015, per effetto delle svalutazioni delle attività immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.r.l. descritte in Nota 8, sono stati rilevati minori ammortamenti delle "attività immateriali" per Euro 7.004 mila (Euro 15.442 mila nel 2014).

Diritti televisivi

La voce "diritti televisivi" include gli investimenti effettuati da La7 S.p.A. in diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie e telefilm.

Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2015 la voce "concessioni, licenze e marchi" include principalmente software applicativi.

Avviamento

La voce "avviamento" si riferisce all'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili di alcune società controllate alla data di acquisizione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati al 30 settembre 2004, avendo il Gruppo scelto di fruire dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, non applicando in modo retrospettivo l'IFRS 3 per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS.

16
Immobili impianti e macchinari
17
Attività immateriali



La movimentazione della voce per ciascuna delle *cash-generating unit* (CGU), che il Gruppo ha identificato a livello dei settori di attività in cui opera, è illustrata nella seguente tabella:

CGU	31/12/14	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/15
Settore editoriale periodici	4.746	-	-	-	4.746
Settore concessionarie	2.289	-	-	-	2.289
Trovatore	163	-	-	-	163
Totale	7.198	-	-	-	7.198

Al 31 dicembre 2015 i sopra menzionati avviamenti sono stati sottoposti all'*impairment test* richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione, effettuata almeno annualmente, è stata svolta a livello delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU) alle quali i valori degli avviamenti sono allocati. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato attraverso la stima del loro valore in uso calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e proiezioni aziendali triennali.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono riassunte nella seguente tabella:

CGU	Tasso di crescita dei valori terminali 2015	Tasso di sconto 2015	Tasso di crescita dei valori terminali 2014	Tasso di sconto 2014
Settore editoriale periodici	1%	10,5%	1%	10,5%
Settore concessionarie	1%	10,5%	1%	10,5%
Trovatore	1%	10,5%	1%	10,5%

Per tutte le CGU oggetto di *impairment test* non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore. Il Gruppo ha inoltre sviluppato un'analisi di sensibilità del valore recuperabile allocato alle tre CGU utilizzando come parametro chiave il tasso di sconto, dalla quale emerge che la recuperabilità degli avviamenti non è particolarmente sensibile alle variazioni di tale parametro. Da tale analisi non sono emerse situazioni di possibili *impairment* significativi.

Si precisa infine che le stime e i dati di budget utilizzati per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti sono stati definiti dal management del Gruppo in base sia all'esperienza passata sia alle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, tenuto anche conto delle particolari condizioni economiche generali. Si ritiene che l'utilizzo di tali stime non influisca essenzialmente nella determinazione del valore di bilancio dell'avviamento, in particolar modo per il settore editoriale e concessionarie il cui valore di iscrizione trova copertura già nel flusso di cassa atteso nel solo 2016.

Testate

La composizione della voce "Testate" è la seguente:

Descrizione	31/12/14	Incrementi	Ammortamenti	31/12/15
Bell'Italia	648	-	(170)	478
Bell'Europa	364	-	(94)	270
Totale	1.012	-	(264)	748

Il periodo temporale di riferimento ritenuto congruo per valutare la utilità residua delle citate testate è stato definito in venti esercizi. I valori di carico delle testate “Bell’Italia” e “Bell’Europa” sono stati assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l’eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d’uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle testate stesse. In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d’uso sono analoghe a quelle descritte nel paragrafo precedente.

Immobilizzazioni in corso

La voce “immobilizzazioni in corso”, pari ad Euro 37,6 milioni, è principalmente riconducibile ai diritti d’uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre (Euro 31,6 milioni oltre oneri accessori per Euro 3,4 milioni inclusivi di oneri finanziari per Euro 0,7 milioni) acquistati nel corso del 2014 dalla società del Gruppo Cairo Network S.r.l. Tali diritti d’uso - di durata ventennale - sono relativi al multiplex 2-SFN utilizzante i canali 25 e 59 (“mux”).

L’ammortamento dei diritti d’uso delle frequenze avrà inizio una volta che il mux sarà pronto per l’uso. Il piano di rete prevede il completamento nel corso del 2016. Conseguentemente al 31 dicembre 2015 i sopra menzionati diritti sono stati sottoposti all’*impairment test* richiesto dallo IAS 36 previsto per le attività immateriali che non sono oggetto di ammortamento. Da tale analisi non sono emerse situazioni di possibili perdite di valore.

La voce “immobilizzazioni in corso” include anche, per Euro 2,6 milioni, diritti televisivi il cui sfruttamento avrà inizio in esercizi futuri.

La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata come segue:

Descrizione (Valori in Euro/000)	Valore netto al 31/12/2014	Variazione area consolidamento	Incrementi di valore	Decrementi di valore	Valore netto al 31/12/2015
Auditel S.r.l.	46	-	-	-	46
Altre	16	-	-	-	16
Totale altre partecipazioni	62	-	-	-	62

Le altre attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 1.640 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 1.113 mila al 31 dicembre 2014) includono, per Euro 1.344 mila, il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio cambio (acquisti di valuta a termine coincidenti con le scadenze dei pagamenti contrattuali) utilizzati da La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) a fronte dell’acquisto di diritti televisivi dalle case cinematografiche.

Il valore residuo delle altre attività finanziarie, pari ad Euro 296 mila (Euro 370 mila al 31 dicembre 2014), è rappresentato principalmente da prestiti ai dipendenti di La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.).

I crediti per “imposte anticipate” derivano dal riconoscimento, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

18

Partecipazioni ed attività finanziarie non correnti

19

Imposte anticipate



	31/12/2015		31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	7.449	1.870	6.893	1.896
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	-
Fondi rischi tassati e resi editoriali	2.035	566	996	310
Fondi svalutazione magazzino tassati	518	146	518	163
Compensi amministratori da corrispondere	586	159	633	174
Scritture di consolidato per storno cessione testate infra gruppo	1.569	493	1.830	575
Diverso trattamento contabile del TFR	2.408	592	2.276	626
Altre differenze temporanee	1.373	402	882	284
Totale imposte anticipate	15.938	4.228	14.028	4.028
Imposte differite				
Diverso trattamento contabile dell'ammortamento dei terreni	(143)	(42)	(143)	(45)
Totale imposte differite	(143)	(42)	(143)	(45)
Imposte differite/anticipate nette	15.795	4.186	13.885	3.983

In data 30 dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. Legge di Stabilità 2016 che modifica l'aliquota IRES, a decorrere dagli esercizi successivi a quello chiuso in data 31 dicembre 2016. L'aliquota IRES si ridurrà dall'attuale 27,5% al 24%; tale riduzione ha richiesto nel bilancio 2015 la valutazione, con la nuova aliquota, di tutte le poste iscritte nelle attività per imposte anticipate che si riverseranno successivamente al bilancio 2016. L'adeguamento ha determinato un impatto negativo a conto economico pari a Euro 273 mila.

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della stima di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

20

Rimanenze

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, completamente riconducibili alle società editoriali sono esposte nel seguito:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.516	2.873	(357)
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati e borderò	189	171	18
Prodotti finiti e libri	436	252	184
Totale	3.141	3.296	(155)

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo di svalutazione di Euro 659 mila (Euro 1.032 mila al 31 dicembre 2014).

- **Materie prime**

Le rimanenze di materie prime sono riferibili principalmente a carta e sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

- **Prodotti in corso di lavorazione**

La voce comprende i costi di acquisto o produzione sostenuti per pubblicazioni non ancora fatturate della Cairo Editore S.p.A. Tale voce include i "borderò" redazionali per servizi non ancora utilizzati, e disponibili per future pubblicazioni, e lavori in corso su opere di prossima edizione.

- **Prodotti finiti**

La voce comprende:

- per Euro 136 mila (Euro 121 mila al 31 dicembre 2014) le rimanenze di libri della Cairo Publishing S.r.l., valorizzate al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo;
- per Euro 300 mila (Euro 131 mila al 31 dicembre 2014) le giacenze di La7 S.r.l. riconducibili a programmi televisivi prodotti, le cui puntate non sono ancora andate in onda al 31 dicembre 2015 e a diritti su film, telefilm, cartoni animati e documentari, di acquisizione per un periodo inferiore a 12 mesi, per i quali la disponibilità del diritto non si è esaurita e si dispone di passaggi degli stessi da poter trasmettere nell'esercizio successivo.

La composizione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazioni
Crediti commerciali	87.735	89.926	(2.191)
Fondo svalutazione crediti	(9.196)	(9.969)	773
Totale crediti commerciali	78.539	79.957	(1.418)

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che il Gruppo ha sottoscritto con gli editori, in particolare gli editori terzi, che generalmente prevedono la retrocessione all'editore stesso di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2015 comparata con il 31 dicembre 2014 è la seguente:



31 dicembre 2015	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	74.784	1.640	548	1.680	9.083	87.735
Fondo svalutazione crediti	(2.165)	(374)	(358)	(400)	(5.899)	(9.196)
Crediti verso clienti	72.619	1.266	190	1.280	3.184	78.539

31 dicembre 2014	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	75.369	1.845	674	1.697	10.341	89.926
Fondo svalutazione crediti	(2.300)	(254)	(219)	(255)	(6.942)	(9.969)
Crediti verso clienti	73.069	1.591	455	1.442	3.399	79.957

Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto l'11% circa (12% nel 2014) del fatturato pubblicitario, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto circa il 50% (54% nel 2014).

Il settore editoriale presenta una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione, su cui è concentrata una quota dei ricavi operativi netti consolidati pari a circa il 74%, prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

Il fondo svalutazione crediti si è incrementato di Euro 837 mila per gli accantonamenti dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo, pari ad Euro 1.610 mila, hanno determinato un decremento netto di Euro 773 mila.

La voce include inoltre i seguenti crediti verso la società correlata Torino Football Club S.p.A.: Euro 66 mila vantati da Cairo Pubblicità nell'ambito dei rapporti contrattuali descritti nella successiva [Nota 34](#) ed Euro 30 mila vantati da Cairo Communication per l'erogazione di servizi amministrativi e riaddebiti di costi vari.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazioni
Crediti IRAP	951	1.267	(316)
Crediti verso Erario	813	1.496	(683)
Erario c/lva	1.127	1.528	(401)
Totale crediti tributari	2.891	4.291	(1.400)
Ratei e risconti attivi	1.506	1.364	142
Anticipi a fornitori	305	2.054	(1.749)
Altri crediti	595	721	(126)
Totale crediti diversi ed altre attività correnti	5.297	8.430	(3.133)

22

Crediti diversi e
altre attività correnti

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazioni
Depositi bancari	125.745	149.042	(23.297)
Denaro e valori di cassa	31	19	12
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	125.776	149.061	(23.285)

23

Cassa ed altre disponibilità
liquide equivalenti

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2015, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazioni
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	125.776	149.061	(23.285)
Finanziamenti bancari	(20.000)	(25.000)	5.000
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	105.776	124.061	(18.285)

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, la variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente riconducibile alla distribuzione dei dividendi deliberati dalla Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015 (0,27 Euro per azione per complessivi Euro 21,2 milioni) ed agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, principalmente diritti televisivi.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 116.250 mila, inclusivo del risultato dell'esercizio.

24

Patrimonio netto

Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del Gruppo è esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.



L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo, per complessivi Euro 21,2 milioni, è stato distribuito con data stacco cedola l'11 maggio 2015 (valuta il 13 maggio 2015).

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2015 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 78.343.400 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2014:

	31/12/2014	Acquisti azioni proprie	Cessione azioni proprie	31/12/2015
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(779)	-	-	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	78.342.621	-	-	78.342.621

Nel corso del 2015, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2015, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

25

Trattamento
di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data del bilancio consolidato effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale.

Le principali ipotesi sottostanti tale valutazione sono riportate nella seguente tabella:



SOCIETA'	Cairo Communication	Cairo Pubblicità	Cairo Editore	La7	
TIPO VALUTAZIONE	TFR	TFR	TFR	TFR	Indennità Suppletiva
DATA VALUTAZIONE	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015
Tavola di mortalità	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998	RG48	Sim/f 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%	20,00%	20,00%	0,00%	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%	0,50%	0,50%	3,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	2,00%	0,50%	2,00%	3,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	2,00%	0,50%	2,00%	3,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo GIORNALISTA	non presente	non presente	2,00%	3,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE	5,00%	2,50%	0,00%	1,81%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO	4,00%	2,50%	0,00%	1,81%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO	4,00%	2,50%	0,00%	1,81%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni GIORNALISTA	non presente	non presente	0,00%	1,81%	-
Tasso di incremento delle provvigioni AGENTE	-	-	-	-	4,00%
Tasso d'inflazione futura	1,81%	1,81%	1,81%	1,81%	2,00%
Tasso di attualizzazione	1,81%	1,81%	1,81%	1,81%	4,00%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTE	2,00%	0,50%	0,00%	x<40 4%; 41-<x<50 2,5%; oltre 0%	-
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	2,00%	0,50%	5,00%	x<40 4%; 41-<x<50 2,5%; oltre 0%	-
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATO	7,00%	2,50%	6,50%	x<40 4%; 41-<x<50 2,5%; oltre 0%	-
Tasso relativo alle dimissioni GIORNALISTA	non presente	non presente	5,00%	x<40 4%; 41-<x<50 2,5%; oltre 0%	-
Tasso relativo alle dimissioni AGENTE	-	-	-	-	15,00%



La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	13.398	11.832
Accantonamenti	200	116
Interessi passivi	196	352
Perdite (utili) da valutazione attuariale	38	1.376
Utilizzi/altri movimenti	(517)	(278)
Saldo finale	13.315	13.398

L'organico medio in forza nei due esercizi può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Medi
Dirigenti	30	24	27
Quadri	80	83	81
Impiegati	414	396	405
Giornalisti e Pubblicisti	249	234	242
Totale generale	773	737	755

26

Debiti finanziari non correnti

La voce “debiti finanziari non correnti” include la parte non corrente (Euro 15.000 mila) del finanziamento bancario di originari Euro 25.000 mila, erogato da Unicredit S.p.A nel mese di luglio 2014 alla società Cairo Network in relazione alla operazione di acquisto dei diritti d'uso delle frequenze televisive descritta nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il finanziamento:

- ha durata fino al 31 dicembre 2019 ed il rimborso è previsto in 20 rate trimestrali dell'importo di Euro 1.250 mila, a partire dal 31 marzo 2015; è prevista la facoltà di rimborso anticipato;
- è garantito da una fideiussione rilasciata dalla capogruppo Cairo Communication;
- prevede il pagamento di un saggio di interesse pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di 0,95 punti base (rinegoziato a partire da luglio 2015) ed alcuni vincoli (*negative pledge*) e impegni (*covenant*) usuali per questo tipo di operazioni.

In particolare:

- i *covenant* finanziari, da verificare annualmente, prevedono che a livello di Gruppo (bilancio consolidato) il *debt cover* (ovvero il rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA) sia minore o uguale a 1,75 e che il *leverage* (ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto/mezzi propri) sia minore o uguale a 1;
- i *covenant* di impegno, a carico di Cairo Network includono principalmente, sino al completo rimborso del finanziamento e fatto salvo il preventivo consenso della banca, l'impegno (i) a non distribuire né deliberare la distribuzione di dividendi e/o riserve, (ii) a non assumere nuovo indebitamento di natura finanziaria (non considerando tale eventuali finanziamenti ricevuti da parte dei soci e il nuovo indebitamento finanziario relativo a smobilizzo crediti per necessità di circolante o al rilascio di nuove fideiussioni bancarie/assicurative a fronte delle esigenze ordinarie dell'attività), (iii) a non concedere garanzie a terzi nell'interesse di società del Gruppo o finanziamenti a società del Gruppo, (iv) a non dismettere *assets* aziendali e/o partecipazioni, (v) a non porre in

essere operazioni societarie straordinarie, (vi) a non costituire o permettere che vengano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su propri beni.

Il mancato rispetto dei *covenant* di impegno e/o finanziari può comportare la risoluzione del contratto di finanziamento, ai sensi dell'art 1456 del C.C.. E' inoltre previsto il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Network. Al 31 dicembre 2015 i *covenant* sono rispettati.

La movimentazione del periodo è esposta nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.325	12	(19)	1.318
Fondo per resi editoriali	391	420	(391)	420
Fondo oneri di liquidazione	64	-	(1)	63
Fondi rischi ed oneri futuri accantonati nell'ambito della <i>purchase price allocation</i> di La7 S.r.l.	18.724	-	(818)	17.906
Altri fondi rischi ed oneri	9.838	150	(1.037)	8.951
Totale generale	30.342	582	(2.266)	28.658

27

Fondi rischi ed oneri

La voce “altri fondi rischi ed oneri”, pari ad Euro 8.951 mila, include principalmente i fondi rischi ed oneri futuri di La7 correlati a contenziosi in essere verso istituti previdenziali, verso personale somministrato e personale dipendente. La voce include inoltre fondi per oneri futuri accantonati a fronte del rischio derivante da richieste di risarcimento danni originatesi durante la produzione e messa in onda di programmi televisivi.

Il fondo “trattamento di quiescenza ed obblighi simili” è relativo al fondo indennità di clientela stanziato dalla controllata Cairo Pubblicità S.p.A. in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti e assoggettato a valutazione attuariale sulla base delle ipotesi esposte in Nota 25.

Il fondo “resi editoriali” è riconducibile all'attività della controllata Cairo Publishing S.r.l.; i relativi accantonamenti netti sono rilevati a riduzione dei ricavi per vendita libri.

Il fondo “oneri di liquidazione” si riferisce agli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri di liquidazione della Diellesei S.r.l. in liquidazione; i relativi accantonamenti sono rilevati nel risultato delle attività cessate.

Si ricorda che nell'esercizio 2013 nell'ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l. era stato attribuito un *fair value* negativo, stanziando appositi “fondi rischi ed oneri futuri rilevati nell'ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l.”, a:

- a) alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si prevede si otterranno dagli stessi;
- b) specifiche situazioni di rischio correlate a (i) contratti in essere o eseguiti ed a (ii) cause in corso.

**28****Debiti correnti verso banche**

La voce “debiti correnti verso banche” include la parte corrente (Euro 5.000 mila) del finanziamento bancario di originari Euro 25.000 mila, erogato da Unicredit S.p.A nel mese di luglio 2014 alla società Cairo Network, descritto nella precedente Nota 26.

29**Debiti verso fornitori**

I “debiti verso fornitori” ammontano a Euro 82.382 mila con un decremento di Euro 5.502 mila rispetto al 31 dicembre 2014 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti.

I debiti verso fornitori includono il debito di Euro 1.231 mila verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze maturate a fronte dell'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con Cairo Pubblicità S.p.A..

30**Crediti e debiti verso controllanti**

I crediti e debiti verso controllanti, pari rispettivamente ad Euro 3.167 mila ed ad Euro 818 mila, si riferiscono principalmente a crediti e debiti nei confronti della controllante U.T. Communications S.p.A. sorti nel contesto del consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art.117/129 del TUIR, cui aderiscono Cairo Communication S.p.A. e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Publishing S.r.l., La7 S.p.A. e Cairo Network S.r.l..

31**Debiti tributari**

La voce debiti tributari si compone come segue:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazioni
Ritenute lav. dipendenti	2.140	2.107	33
Ritenute lav. autonomi	472	654	(182)
Debiti per IVA	-	1.111	(1.111)
Debiti per IRAP	741	1.564	(823)
Altri debiti tributari	207	51	156
Totale debiti tributari	3.560	5.487	(1.927)

32**Altre passività correnti**

La voce “altre passività correnti” può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	4.643	4.826	(183)
Acconti su abbonamenti	1.724	1.777	(53)
Debiti verso il personale (ferie, incentivi, ecc)	10.901	11.510	(609)
Ratei e risconti passivi	323	768	(445)
Altri debiti	3.231	4.885	(1.654)
Totale altre passività correnti	20.822	23.766	(2.944)

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono integralmente a posizioni correnti. Il Gruppo ha provveduto ad assolvere alle scadenze di legge al versamento degli oneri previdenziali e delle ritenute fiscali nella veste di sostituto d'imposta.

La voce “acconti su abbonamenti” include acconti ricevuti da clienti per abbonamenti di periodici da attivare nonché per volumi commissionati e da eseguire.

Nell'ambito delle intese raggiunte per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l. è stata prevista anche la sottoscrizione di un accordo pluriennale tra La7 e Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) per la fornitura di capacità trasmissiva che prevede, tra l'altro, il rilascio da parte di Cairo Communication di una *parent company guarantee* a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla stessa La7, per un importo massimo di Euro 6.558 mila (IVA inclusa) annui.

Come descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, il contratto sottoscritto il 6 marzo 2013 con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 prevedeva:

- l'impegno del compratore, per un periodo di 24 mesi (periodo di *lock-up*) dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, a non vendere, cedere, trasferire, disporre in alcun modo, in tutto o in parte, la partecipazione in La7, ovvero l'azienda di titolarità di La7.
- l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e nella ristrutturazione della stessa e il connesso divieto a porre in essere determinate operazioni indicate in contratto, anche di natura straordinaria, volte a privare La7 delle risorse derivanti dal contributo a beneficio di terzi, o parti correlate o per effettuare nuovi investimenti.

Entrambi gli impegni sono scaduti il 30 aprile 2015.

La società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux"). Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha quindi sottoscritto con EI Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi prevedono, tra l'altro:

- una fase transitoria, nel corso della quale avranno luogo la realizzazione, la messa in esercizio del Mux e il primo periodo di esercizio dello stesso, che si estenderà dalla data di sottoscrizione degli accordi al 31 dicembre 2017, e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1° gennaio 2025;
- copertura garantita a regime almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
- corrispettivi a favore di EIT:
 - per la fase transitoria (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16,3 milioni annui.



Tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;

- un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 4 milioni, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.

In tema di Piano di Numerazione Automatica, le numerazioni attualmente in uso (7 per La7 e 29 per La7d) sono quelle assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, sulla base della delibera AGCOM 366/2010/CONS. Tale Delibera è stata impugnata da Telenorba, e da altre emittenti locali, ed annullata in parte qua, con particolare riferimento alle assegnazioni dei numeri 7-8 e 9 dal Consiglio di Stato con Sentenza 4660/12.

Successivamente, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in data 21 marzo 2013 ha approvato all'unanimità il Nuovo Piano di Numerazione automatica dei canali del digitale terrestre (LCN) con la delibera 237/13/CONS, confermando l'assegnazione alle emittenti generaliste nazionali delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione LCN (cfr. pagg. 39-40 e 44 della delibera AGCOM n. 237/13/CONS). Ritenendo che il Nuovo Piano eludesse la pronuncia del Consiglio di Stato (perché, come anticipato, confermava alle emittenti generaliste nazionali l'assegnazione delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione), Telenorba ha proposto un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 4660/12. Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato (sentenza 16 dicembre 2013, n. 6021) che ha dichiarato nullo il Nuovo Piano di Numerazione (di cui alla Delibera 237/2013) limitatamente ai numeri 8 e 9 e ha altresì nominato un Commissario ad acta a cui è stato affidato l'incarico di verificare le corrette attribuzioni dei numeri 8 e 9, entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, iniziato lo scorso 24 febbraio 2014. Tuttavia, poiché l'annullamento in parte qua del precedente Piano riguardava originariamente anche il numero 7, nell'atto di avvio del procedimento il Commissario ad acta ha - ad avviso di La7 impropriamente - fatto riferimento anche al numero 7, che invece sulla base della Sentenza non è soggetto ad alcuna verifica da parte del Commissario. Agcom ha nel frattempo nuovamente prorogato il precedente Piano (alla base delle attuali attribuzioni), come peraltro suggerito nella sentenza del Consiglio di Stato, onde evitare un vuoto regolamentare.

In esecuzione della sentenza n. 6021 il Commissario ad acta ha avviato una consultazione pubblica su uno schema di provvedimento denominato "Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo". Telenorba, All Music e l'Agcom hanno contestato gli atti adottati dal Commissario proponendo incidenti di esecuzione e reclami presso il Consiglio di Stato (giudice dell'ottemperanza), ritenendo che il Commissario avesse ecceduto quanto prescritto nella sentenza n. 6021 del 2013.

A seguito delle ordinanze nn. 5041, 5127 e 5859 del 2014 e n. 27 del 2015, con le quali il Consiglio di Stato ha impartito al Commissario alcune prescrizioni per lo svolgimento dell'attività, il Commissario ha adottato un nuovo schema di provvedimento (n. 7 del 2015), corredato da una relazione illustrativa.

Con tali atti, ritenendo concluso il proprio incarico, il Commissario ha dichiarato che

la pianificazione dei numeri LCN 7, 8 e 9, effettuata dall'Agcom nel primo piano del 2010 (delibera n. 366/2010/CONS), deve essere confermata. In particolare, il Commissario ha stabilito che: a) alla luce delle preferenze e delle abitudini degli utenti all'epoca dello *switch-off*, i numeri 7, 8 e 9 dovevano essere assegnati a un'emittente nazionale; b) nel marzo del 2010 erano operative sette emittenti nazionali analogiche private a carattere commerciale (tra cui La7) e tre reti del servizio pubblico; c) 9 emittenti avevano un'impostazione editoriale generalista del palinsesto (tra cui La7). Telenorba ha proposto reclamo al Consiglio di Stato chiedendo che fosse annullata ovvero dichiarata la nullità e/o inefficacia della determina del Commissario *ad acta* n. 7 del 2015 e dei relativi allegati (nonché di tutte le altre determinate adottate dal Commissario nei limiti di interesse di Telenorba). Anche All Music ha proposto reclamo avverso la determina e la relazione da ultimo adottate dal Commissario.

Con sentenza n. 432 del 2016, il Consiglio di Stato ha ritenuto corretto il provvedimento del Commissario, nella parte in cui ha statuito che tutte e tre le posizioni 7, 8 e 9, dovevano essere assegnate a emittenti nazionali e non a emittenti locali, e ha confermato che Telenorba, quale emittente locale, non ha titolo a conseguire alcuna delle posizioni 7, 8 e 9.

Con contestuale sentenza n. 1836 del 2016, la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha annullato la sentenza del Consiglio di Stato n. 6021 del 2013 (con la quale, come illustrato, era stato annullato il Piano dell'Agcom del 2013 ed era stato nominato il Commissario), per violazione dei limiti esterni della giurisdizione amministrativa.

Allo stato, non è agevole prevedere quali siano gli effetti della sentenza della Cassazione sulle attività svolte dall'Agcom (e dal Commissario) e, in particolare, con riferimento all'efficacia delle delibere dell'Agcom n. 366/2010/Cons e n. 237/13/Cons.

In ogni caso, ad avviso di La7 e dei suoi consulenti legali, non sembra probabile che siano disposti ulteriori accertamenti sulla numerazione 7 né che sia revocata l'assegnazione di tale numerazione a La7.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004, 2005 e 2006) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti in avvisi di accertamento ricevuti e per i quali è stato presentato ricorso.

Per gli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005 la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tali sentenze. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nel mese di aprile 2010 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alla annualità 2002, e nel mese di ottobre 2011 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alle annualità 2003, 2004 e 2005, con motivazioni contestabili. Cairo Communication ha già presentato ricorso per Cassazione sia avverso la sentenza relativa all'anno 2002 per il quale la pretesa fiscale è pari a Euro 41 mila oltre sanzioni per Euro 51 mila sia avverso la sentenza relativa alla pretesa fiscale afferente alle successive annualità 2003, 2004 e 2005 (per le quali la pretesa fiscale è complessivamente pari a Euro 247 mila oltre sanzioni per Euro 272 mila e interessi).



Per l'esercizio 2006 la società ha presentato ricorso; l'udienza di trattazione si è tenuta il 23 maggio 2014 e con sentenza depositata il 31 marzo 2015 la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole il ricorso della società e l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano (per l'annualità 2006 la pretesa fiscale è pari a Euro 63 mila oltre sanzioni per Euro 79 mila e interessi).

In relazione alla pretesa fiscale recata dai predetti atti, gli amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 18 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Cairo Editore S.p.A. in relazione all'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tale sentenza. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nella sua udienza del 27 maggio 2013, ha respinto l'appello dell'Agenzia. L'Agenzia in data 16 giugno 2014 ha proposto ricorso in Cassazione e la Società in data 25 luglio 2014 ha notificato a controparte il proprio controricorso.

La società controllata Immobiliedit S.r.l., fusa in Cairo Editore nel 2009, è parte di una vertenza legale relativa ad una compravendita immobiliare. Nel 2004 in primo grado il Tribunale di Milano aveva respinto le domande della controparte, condannando anche quest'ultima al risarcimento dei danni, da liquidare in separato giudizio, ed al rimborso delle spese giudiziarie. La Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, condannando Immobiliedit a rifondere le spese di primo e secondo grado, respingendo peraltro la domanda risarcitoria di controparte, che ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale rigetto. Con sentenza n. 25351/14 la Corte di Cassazione, rigettando tutti gli altri motivi del ricorso principale di Italiana Assicurazioni, ha accolto il primo motivo di impugnazione, riguardante il risarcimento dei danni subiti da Italiana Assicurazioni per la sistemazione dell'immobile oggetto del contratto preliminare; la Corte ha rinviato la causa alla Corte d'Appello di Milano, in diversa composizione, che dovrà riesaminare la questione del risarcimento del danno limitatamente al punto sopra indicato; la richiesta risarcitoria di Italiana Assicurazioni, relativa al motivo di ricorso accolto dalla Cassazione, ammonta a circa Euro 319 mila, oltre interessi e rivalutazione. Con atto notificato in data 25 maggio 2015, la Reale Immobili (in quanto cessionaria dell'azienda) e la Italiana Assicurazioni hanno riassunto, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione, il giudizio avanti la Corte d'Appello di Milano. All'udienza del 29 ottobre 2015, il Collegio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 14 luglio 2016.

Le garanzie prestate da terzi a favore del Gruppo Cairo Communication ammontano a Euro 2.862 mila e sono riconducibili a fidejussioni rilasciate da Istituti Bancari.

Si rileva inoltre che:

- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 riflette la capitalizzazione di oneri finanziari per Euro 652 mila (Euro 386 mila nel 2015), iscritti nella voce immobilizzazioni in corso delle Attività immateriali e correlati agli investimenti della società Cairo Network S.r.l.

Le operazioni tra la capogruppo e le controllate consolidate, che sono entità correlate della società capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate in questa nota.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (U.T. Communications S.p.A.) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati. Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso del 2015 con tali parti correlate. L'identificazione e l'informativa inerenti le parti correlate sono state eseguite secondo quanto previsto dallo IAS 24 Revised.

In linea con tale Standard sono state identificate come parti correlate le società controllanti, controllate, collegate e consociate del Gruppo, così come riportato nell'elenco allegato alla presente Relazione Finanziaria Annuale ("Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2015"). Ultimate Parent Company del Gruppo è U.T. Communications S.p.A..

Gli effetti dei rapporti con controparti correlate sul conto economico consolidato del Gruppo Cairo Communication per il 2015 sono i seguenti:

Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	-	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	186	2.436	-	-
Totale	186	2.436	-	-

Gli effetti di tali rapporti sullo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Crediti ed attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività fin. correnti
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	3.167	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	97	-	-	-
Mp Service S.r.l.	-	47	-	-
Totale	97	47	3.167	-

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività fin. correnti
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	818	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	1.285	-	-	-
Totale	1.285	-	818	-



Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Nel corso del 2015, i rapporti e le operazioni con la società controllante U.T. Communications e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima possono essere analizzati come segue:

- l'accordo di concessione in essere tra Cairo Pubblicità e Torino FC S.p.A. (società controllata da U.T. Communications), per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Per effetto di tale contratto nel 2015 sono state riconosciute al concedente quote per Euro 2.357 mila a fronte di ricavi per Euro 2.728 mila al netto degli sconti di agenzia. Cairo Pubblicità ha maturato anche ulteriori provvigioni attive per Euro 78 mila. Nel contesto dell'accordo Cairo Pubblicità ha anche acquistato biglietti di accesso allo stadio per un controvalore di Euro 79 mila ed ha riaddebitato al Torino F.C. costi di sua competenza per Euro 8 mila;
- l'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità, che prevede un corrispettivo annuale di Euro 100 mila;
- inoltre, come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Publishing S.r.l., La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) e Cairo Network S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla controllante. In tale contesto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include crediti e debiti verso la controllante U.T. Communications S.p.A. rispettivamente per Euro 3.108 mila ed Euro 818 mila.

Nel 2015 lo Studio Magnocavallo e Associati, del quale l'avv. Antonio Magnocavallo, amministratore della capogruppo, è socio, ha maturato compensi per prestazioni professionali erogate alle società del Gruppo Cairo Communication per circa Euro 214 mila.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 36 "Ammontare dei compensi agli organi sociali".

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente Nota.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, poste in essere dal Gruppo, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "Relazione sul governo societario".

Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 105,8 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto da un lato c'è una posizione finanziaria netta positiva e dall'altro l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento netto delle disponibilità finanziarie.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo fa un uso limitato di strumenti finanziari di copertura, finalizzato alla copertura del rischio di cambio per l'acquisto di diritti televisivi dalle case cinematografiche.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto circa il 11% (12% nel 2014) circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto circa il 50% (54% nel 2014). Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.



La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 83,8 milioni (88,4 milioni al 31 dicembre 2014), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 33.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con una esposizione massima teorica di Euro 125,8 milioni (Euro 149,1 milioni al 31 dicembre 2014), è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.

36

**Ammontare dei compensi
agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate, analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF:



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica*	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi**
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	500	16	-	510
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	240	5	-	510
Avv. Maria Laura Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	20	-	-	-
Dr.ssa Stefania Petruccioli	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	32	-	-	-
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	28	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	34	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	350	5	-	300
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	34	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	32	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	N/A	Genn.-dic. 2015	N/A	-	15	-	1.242
Dr. Marco Moroni	Presidente Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	30	-	-	25
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	20	-	-	17
Dr. Marco Giuliani	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	20	-	-	-

* Gli emolumenti per la carica si riferiscono, oltre agli emolumenti per la carica di consigliere di amministrazione (Euro 20 mila):

- Dr. Urbano Cairo: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 480 mila);
- Dr. Uberto Fornara: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 220 mila);
- Avv. Marco Janni: ai compensi per la partecipazione al Comitato Parti Correlate (Euro 8 mila);
- Avv. Antonio Magnocavallo: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 330 mila);
- Dr. Roberto Rezzonico: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni e al Comitato Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Mauro Sala: ai compensi per la partecipazione al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlate (Euro 12 mila).

** Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Editore (Euro 500 mila) e dalle altre società del Gruppo (Euro 10 mila);
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 300 mila) alla remunerazione del patto di non concorrenza (Euro 100 mila), agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e altre società del gruppo (Euro 10 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 200 mila), agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 90 mila) e altre società del gruppo (Euro 10 mila);
- Dirigenti con responsabilità strategica: a compensi fissi annui lordi a livello di Gruppo pari a complessivi Euro 1.010 mila (comprensivi delle retribuzioni lorde da dirigente) e componenti variabili incentivanti di Euro 232 mila.



Si precisa, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, punto 2.3, lettere (a) e (f) che:

- non esistono accordi tra Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per 18 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione in corso di rapporto, di un corrispettivo annuale lordo di Euro 100 mila. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro prima che sia erogata a titolo di remunerazione del patto di non concorrenza, a decorrere dal maggio 2014, la somma complessiva di Euro 450 mila, da intendersi quale corrispettivo minimo del patto, la società corrisponderà al dirigente la differenza fra tale importo minimo e quanto sino ad allora corrisposto a titolo di remunerazione di tale patto.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Cairo Communication aveva quali figure qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategica:

- il dott. Giuseppe Ferrauto (consigliere e Direttore Generale e dirigente di Cairo Editore);
- il dott. Giuliano Cesari (consigliere esecutivo e Direttore Generale di Cairo Pubblicità) e dirigente di Cairo Communication;
- il dott. Marco Ghigliani (amministratore delegato, Direttore Generale e dirigente di La7 S.r.l.).

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di *stock option*.

37

**Transazioni derivanti da
operazioni atipiche
e/o inusuali o non ricorrenti**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo*





Cairo Communication S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 - Allegati





Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle imprese del Gruppo Cairo Communication con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale sociale delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante Cairo Communication S.p.A. e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento.

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/15	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074	-	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.r.l. in liquidazione	Milano	10	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	Roma	1.020	100	31/12	Editoria televisiva	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Cairo Network S.r.l.	Milano	5.500	100	31/12	Operatore di rete	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	99,95	31/12	Editoriale	Integrale

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate





Informazioni ai sensi dell'art. 149*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	KPMG S.p.A.	75
Società controllate		
- Cairo Pubblicità S.p.A.	KPMG S.p.A.	35
- Cairo Editore S.p.A.	KPMG S.p.A.	60
- La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	KPMG S.p.A.	75
- Cairo Network S.r.l.	KPMG S.p.A.	17



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio Consolidato**

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo), attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58/1998, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate (per il tramite del Presidente), nonché partecipazione dell'intero Collegio agli incontri con l'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile sotto il profilo, in particolare,

dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

- svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In tale contesto abbiamo recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; abbiamo ricevuto dalla medesima Società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 nonché l'attestazione della "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; abbiamo inoltre analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex-art. 84 *quater* del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., così come adottate dalla Società;
- vigilato sulla conformità della procedura interna, riferita alle operazioni con Parti Correlate, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del medesimo regolamento;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione ed all'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato,

nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2015 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti e non hanno richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti:

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge ed allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attestiamo quindi che, per quanto a nostra conoscenza, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere nell'esercizio, sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

2. Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate sono indicate nell'apposita sezione 12 "Le operazioni con parti correlate" della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", contenuta nella Relazione degli Amministratori sulla gestione per il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2015, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente esposti e dettagliati in apposita sezione delle note esplicative al

bilancio di esercizio e consolidato, a cui si rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato, nel corso delle proprie verifiche, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento Consob approvato con la già citata delibera n. 17221/2010 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina il processo decisionale e la necessaria informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate (le “**Procedure**”), Vi confermiamo di aver vigilato:

- i) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel suddetto Regolamento e sulla sua osservanza;
 - ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.
3. Riteniamo adeguate, esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 del Codice Civile (Relazione sulla Gestione) in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto.
 4. La Società di revisione KPMG S.p.A., con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna (5 aprile 2016) le Relazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo, nonché l'attestazione che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 risultano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo. Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa.
 5. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio non ha ricevuto denunce ex-art. 2408 del Codice Civile.
 6. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
 7. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito a KPMG S.p.A. ulteriori incarichi non ricorrenti.

8. Non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla “rete” della Società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A..
9. Nel corso del 2015 il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d’Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
10. Nel corso dell’esercizio 2015 si sono tenute cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, quattro del Comitato Controllo e Rischi e quattro del Collegio Sindacale. Il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte nel corso dell’esercizio in oggetto, mentre il Comitato Parti Correlate si è riunito una sola volta.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale, fossero ispirate a principi di convenienza economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.
12. In merito all’adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso la conoscenza della struttura organizzativa mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.
13. Con riferimento all’adeguatezza ed all’efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi di quanto previsto all’art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato attraverso incontri periodici con l’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno nonché con il Responsabile della funzione di *internal audit* e con la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate nonché dell’intero organo sindacale alle riunioni con l’Organismo di Vigilanza sul Modello 231/2001.
14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull’adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

15. Il Collegio ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni impartite ad esse dalla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le società del Gruppo forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Non sono state rilevate eccezioni in merito.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio ha inoltre monitorato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., così come adottate dalla Società;
18. In ordine alle attività di vigilanza, svolte come sopra illustrato, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alle Autorità e/o agli Organi di controllo competenti, né specifica menzione nella presente Relazione.
19. Infine il Collegio Sindacale ha svolto proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In particolare si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2015 sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("Principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta

nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 158/1998, su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio, inclusa la proposta di distribuzione di dividendi, contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Cairo Communication S.p.A..

Milano, 5 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Marco Moroni (Presidente)



Marco Giuliani



Maria Pia Maspes



Nella pagina seguente viene fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società alla data di emissione della Relazione (Allegato ex art. 144 *quinquedecies* Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile
alla data di emissione della Relazione
(art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Moroni (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	Aromatagroup Srl	Sindaco Unico	31/12/2017
2	Asscom Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2016
3	Betfair Italia Srl	Sindaco Effettivo	30/04/2018
4	Cairo Communication Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
5	Cairo Editore Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
6	Cairo Pubblicità Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
7	Caseificio del Cigno Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2017
8	Elettrodelta Spa In Liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2017
9	Fratelli Giacomel Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2016
10	Giacomel Group Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2016
11	La7 Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2018
12	Locauto Rent Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
13	Locauto Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
14	Ostello Bello Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2017
15	Publicitas International Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
16	Revicom Srl	Presidente del C.d.A.	Fino a revoca
17	SCF Consorzio Fonografici	Sindaco Effettivo	31/12/2016
18	Sony Music Entertainment Italy Spa	Sindaco Effettivo	31/03/2016
19	Ut Communications Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		19

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
2	Cairo Pubblicità Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
3	Cairo Editore Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
4	UT Communications Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
5	Torino FC Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
6	La7 Spa	Sindaco effettivo	31/12/2018
7	G.B.H Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
8	Alto Partners SGR Spa	Sindaco effettivo	31/12/2018
9	Italholding Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
10	Eurofly services	Sindaco effettivo	31/12/2016
11	Kelly service Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
12	Aliserio Srl	Sindaco effettivo	31/12/2017
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		12

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Giuliani (Sindaco Effettivo)			
1	Space 2 Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
2	Banca Mediolanum Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
3	Mediolanum Gestione Fondi Sgr P.A.	Sindaco effettivo	31/12/2017
4	Banca Esperia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
5	2I Rete Gas Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
6	Yara Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
7	Huntsman P&A Srl	Sindaco effettivo	31/12/2017
8	Rothschild Spa	Sindaco effettivo	31/03/2016
9	Hotel Splendido Srl	Sindaco effettivo	31/12/2016
10	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		3
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		10



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763 1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Cairo Communication S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

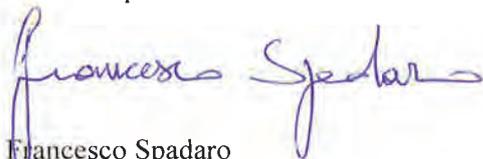
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2015.

Milano, 5 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Capogruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

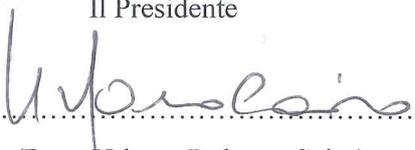
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

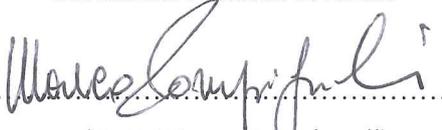
Milano, 14 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


.....
(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


.....
(Dott. Marco Pompignoli)



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015



Conto economico al 31 dicembre 2015

Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Ricavi netti	1	106.025.913	116.595.201
Altri ricavi e proventi	2	528.543	350.373
Costi per servizi	3	(100.853.928)	(107.830.984)
Costi per godimento beni di terzi	3	(711.556)	(714.694)
Costi del personale	4	(3.044.745)	(2.989.997)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(259.309)	(290.445)
Altri costi operativi	3	(81.193)	(90.540)
Risultato operativo		1.603.725	5.028.914
Proventi finanziari netti	6	22.961	364.664
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	7.218.278	7.083.773
Risultato prima delle imposte		8.844.964	12.477.351
Imposte	8	(734.780)	(1.890.829)
Risultato netto delle attività in continuità		8.110.184	10.586.522
Risultato netto delle attività cessate	9	(636)	(656)
Risultato netto di esercizio		8.109.548	10.585.866

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2015

Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Risultato netto di esercizio	8.109.548	10.585.866
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	28.005	(135.039)
Effetto fiscale	(7.701)	37.136
Totale conto economico complessivo	8.129.852	10.487.962



Euro	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Immobili, impianti e macchinari	10	367.582	457.417
Attività immateriali	11	295.678	319.656
Partecipazioni	12	23.026.549	23.123.637
Altre attività finanziarie non correnti	13	8.962.612	1.662.633
Attività per imposte anticipate	14	344.076	424.421
Totale attività non correnti		32.996.497	25.987.764
Crediti commerciali	15	72.208	320.475
Crediti verso controllanti	23	949.306	796.941
Crediti verso controllate	16	53.226.550	65.474.755
Crediti diversi ed altre attività correnti	17	1.022.321	1.148.087
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	18	9.038.635	25.768.486
Totale attività correnti		64.309.020	93.508.744
Totale attività		97.305.517	119.496.508

Attività

Euro		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Capitale	19	4.073.857	4.073.857
Riserva sovrapprezzo azioni	19	30.495.449	41.062.091
Utili di esercizi precedenti	19	416.471	396.167
Altre Riserve	19	1.056.508	1.056.508
Azioni proprie	19	(2.352)	(2.352)
Utile del periodo	19	8.109.548	10.585.866
Totale patrimonio netto		44.149.481	57.172.137
Trattamento di fine rapporto	20	1.287.783	1.220.793
Fondi rischi ed oneri	21	164.187	264.181
Totale passività non correnti		1.451.970	1.484.974
Debiti verso fornitori	22	2.147.608	2.147.470
Debiti verso controllate	24	47.325.890	55.516.346
Debiti tributari	25	338.855	1.291.289
Altre passività correnti	26	1.891.713	1.884.292
Totale passività correnti		51.704.066	60.839.397
Totale passività		53.156.036	62.324.371
Totale patrimonio netto e passività		97.305.517	119.496.508

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario

Euro/000	Esercizio 2015	Esercizio 2014
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	25.768	35.690
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	8.110	10.586
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	259	290
Svalutazione delle partecipazioni	247	201
Proventi finanziari netti	(7.488)	(7.649)
Imposte sul reddito	735	1.891
Variatione netta del trattamento di fine rapporto	46	213
Variatione netta fondi rischi ed oneri	(100)	(73)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	1.808	5.458
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	6.376	17.308
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(8.183)	(4.414)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2	18.352
Imposte sul reddito corrisposte	(1.759)	(905)
Oneri finanziari corrisposti	(48)	(141)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(1.805)	17.306
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(1445)	(162)
Interessi e proventi finanziari incassati	92	506
Dividendi incassati	13.711	1.039
Incremento netto delle altre attività non correnti	(7.450)	(7.361)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	6.208	(5.978)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	20	(98)
Dividendi liquidati	(21.152)	(21.152)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(21.132)	(21.250)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(16.730)	(9.922)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	9.039	25.768

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto



Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili di esercizi precedenti	Altre riserve	Azioni proprie	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2012	4.074	44.154	494	1.057	(1.346)	(10.126)	21.062	59.369
Destinazione risultato	-	-	21.062	-	-	-	(21.062)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(21.031)	-	-	10.126	-	(10.905)
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	(70)	-	-	-	70	-
Vendita azioni proprie	-	-	39	-	1.344	-	-	1.383
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	17.991	17.991
Saldo al 31 dicembre 2013	4.074	44.154	494	1.057	(2)	-	18.061	67.837
Destinazione risultato	-	-	18.061	-	-	-	(18.061)	-
Distribuzione dividendi	-	(3.092)	(18.060)	-	-	-	-	(21.152)
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	(98)	-	-	-	98	-
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	10.488	10.488
Saldo al 31 dicembre 2014	4.074	41.062	397	1.057	(2)	-	10.586	57.173
Destinazione risultato	-	-	10.586	-	-	-	(10.586)	-
Distribuzione dividendi	-	(10.567)	(10.585)	-	-	-	-	(21.152)
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	20	-	-	-	(20)	-
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	8.130	8.130
Saldo al 31 dicembre 2015	4.074	30.495	417	1.057	(2)	-	8.110	44.151



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	106.025.913	105.991.134	100,0%	116.595.201	116.562.327	100,0%
Altri ricavi e proventi	528.543	236.480	44,7%	350.373	230.804	65,9%
Costi per servizi	(100.853.928)	(94.867.559)	94,1%	(107.830.984)	(101.938.194)	94,5%
Costi per godimento beni di terzi	(711.556)	-	-	(714.694)	-	-
Costi del personale	(3.044.745)	-	-	(2.989.997)	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(259.309)	-	-	(290.445)	-	-
Altri costi operativi	(81.193)	-	-	(90.540)	-	-
Risultato operativo	1.603.725	-	-	5.028.914	-	-
Proventi finanziari netti	22.961	398	1,7%	364.664	983	0,3%
Proventi (oneri) da partecipazioni	7.218.278	7.218.278	100,0%	7.083.773	7.083.773	100,0%
Risultato prima delle imposte	8.844.964	-	-	12.477.351	-	-
Imposte	(734.780)	-	-	(1.890.829)	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	8.110.184	-	-	10.586.522	-	-
Risultato netto delle attività cessate	(636)	-	-	(656)	-	-
Risultato netto dell'esercizio	8.109.548	-	-	10.585.866	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva Nota 28 delle Note esplicative



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	367.582	-	-	457.417	-	-
Attività immateriali	295.678	-	-	319.656	-	-
Partecipazioni	23.026.549	23.026.549	100,0%	23.123.637	23.123.637	100,0%
Crediti verso controllate	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	8.962.612	-	-	1.662.633	-	-
Attività per imposte anticipate	344.076	-	-	424.421	-	-
Totale attività non correnti	32.996.497	-	-	25.987.764	-	-
Crediti commerciali	72.208	30.500	42,2%	320.475	303.750	94,8%
Crediti verso controllanti	949.306	949.306	100,0%	796.941	796.941	100,0%
Crediti verso controllate	53.226.550	53.226.550	100,0%	65.474.755	65.474.755	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	1.022.321	-	-	1.148.087	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	9.038.635	-	-	25.768.486	-	-
Totale attività correnti	63.309.020	-	-	93.508.744	-	-
Totale attività	97.305.517	-	-	119.496.508	-	-
Patrimonio netto e Passività						
Capitale	4.073.857	-	-	4.073.857	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	30.495.449	-	-	41.062.091	-	-
Utili di esercizi precedenti	416.471	-	-	396.167	-	-
Altre riserve	1.056.508	-	-	1.056.508	-	-
Azioni proprie	(2.352)	-	-	(2.352)	-	-
Acconto sul dividendo	-	-	-	-	-	-
Utile del periodo	8.109.548	-	-	10.585.866	-	-
Totale patrimonio netto	44.149.481	-	-	57.172.137	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.287.783	-	-	1.220.793	-	-
Fondi rischi ed oneri	164.187	128.938	78,5%	264.181	128.602	48,7%
Totale passività non correnti	1.451.970	-	-	1.484.974	-	-
Debiti verso fornitori	2.147.608	16.554	0,8%	2.147.470	16.554	0,8%
Debiti verso controllate	47.325.890	47.325.890	100,0%	55.516.346	55.516.346	100,0%
Debiti tributari	338.855	-	-	1.291.289	-	-
Altre passività correnti	1.891.713	-	-	1.884.292	-	-
Totale passività correnti	51.704.066	-	-	60.839.397	-	-
Totale passività	53.156.036	-	-	62.324.371	-	-
Totale patrimonio netto e passività	97.305.517	-	-	119.496.508	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva Nota 28 delle Note esplicative



Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA'				
LIQUIDE EQUIVALENTI	25.768	-	35.690	-
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	8.110	18.579	10.586	21.940
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	259	-	290	-
Svalutazione delle partecipazioni	247	247	201	201
Proventi finanziari netti	(7.488)	(7.465)	(7.649)	(7.284)
Imposte sul reddito	735	-	1.891	-
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	46	-	213	-
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(100)	-	(73)	(1)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	1.808	11.360	5.458	14.856
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	6.376	6.123	17.308	10.791
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(8.183)	(8.190)	(4.414)	(2.737)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2	9.293	18.352	22.910
Imposte sul reddito corrisposte	(1.759)	-	(905)	-
Oneri finanziari corrisposti	(48)	-	(141)	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(1.805)	9.293	17.306	22.910
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(145)	-	(162)	-
Interessi e proventi finanziari incassati	92	-	506	-
Dividendi incassati	13.711	13.711	1.039	1.039
Incremento netto delle altre attività non correnti	(7.450)	-	(7.361)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	6.208	13.711	(5.978)	1.039



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
((Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	-	-	-	-
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	20	-	(98)	-
Dividendi liquidati	(21.152)	-	(21.152)	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)				
	(21.132)	-	(21.250)	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)				
	(16.730)	23.004	(9.922)	23.949
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI				
	9.039	-	25.768	-



Note esplicative al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di editore televisivo (La7), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità), di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore) ed operatore di rete (Cairo Network S.r.l.).

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria, Il Trovatore e Cairo Network. L'attività editoriale periodica viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55. L'attività editoriale di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) rispettivamente in Via della Pineta Sacchetti 229 e Via Novaro 32.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle presenti note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

La Cairo Communication S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2015.

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 della Cairo Communication S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Al fine di integrare le informazioni, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante delle Note Esplicative:

- Allegato n. 1: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- Allegati n. 2 e 3: Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2015 delle società controllate;
- Allegati n. 4 e 5: Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali della Società e del Gruppo sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Il **conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico complessivo** sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non-soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), ovvero:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. perdite attuariali generate da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita";
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il **conto economico complessivo** presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo **stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.



Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti “*variazioni generate da transazioni con i non-soci*”, che sono riportate anche nel conto economico complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i riferimenti alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa ed è dettagliata la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico complessivo e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente rispetto alle relative voci di riferimento.

3. Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative;
- I ricavi si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario o l'erogazione dei servizi prestati;
- I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale ed economica;
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale;
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili formati successivamente alla acquisizione della partecipata; qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima della acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa;
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano;
- I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

4. Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, La7 S.p.A.(già La7 S.r.l), Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla controllante U.T. Communications S.p.A..

U.T. Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile la società che trasferisce si iscrive un debito verso U.T. Communications S.p.A. pari all'IRES da versare. Per contro le società che apportano perdite fiscali si iscrivono un credito verso U.T. Communications S.p.A. pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di consolidato fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

La Società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni.

In accordo con lo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

5.
Benefici ai dipendenti successivi
al rapporto di lavoro



6. Attività non correnti

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile, il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dalla Società e che l'uso dell'attività genererà probabili benefici economici in futuro.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni
Programmi software	Da 3 a 5 anni

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dalla Società.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni tecniche sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale può essere considerata rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento inizia quando i beni sono pronti per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che modifichino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

Perdita di valore di attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità delle partecipazioni, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni tecniche e attività immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è determinato per il tramite del confronto tra il valore di carico ed il maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value* per le partecipazioni rappresentate da strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. Per determinare il valore d'uso di un'attività, la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Partecipazioni

Imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.



Crediti verso società controllate e collegate

Sono classificati tra le attività finanziarie non correnti i finanziamenti infruttiferi erogati a società controllate e collegate.

7.

Attività e passività correnti

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ("investimenti detenuti fino alla scadenza") sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere eventuali perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono iscritti a conto economico. Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Nel momento in cui le attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono vendute, rimosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente nel prospetto del conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) dell'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, è fatta transitare a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività "disponibili per la vendita" gli amministratori hanno individuato come indicatori di *impairment* la riduzione del *fair value* al di sotto del valore di costo di oltre il 50% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi.



Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti in forma definitiva o nell'esercizio in cui sono approvati dal Consiglio di Amministrazione a titolo di acconto.

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle partecipazioni, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportati sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la

8.
Fondi rischi ed oneri

9.
Azioni proprie

10.
Dividendi distribuiti

11.
Utilizzo di stime



revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, le attività non correnti (attività immateriali, immobilizzazioni tecniche e partecipazioni), i fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani della Società.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le partecipazioni, immobili impianti e macchinari, le attività immateriali, le imposte differite attive e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso



l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo Cairo Communication hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2016, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo *“Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”*. Inoltre, per gli anni successivi, hanno tenuto conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati stimati così predisposti, non sono emerse necessità di *impairment* significativi.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari cui la Cairo Communication S.p.A. è esposta, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono descritti nelle Note 27 e 29. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.



I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2015:

- **IFRIC 21 - Tributi** - L'interpretazione, emessa dallo IASB nel maggio 2013, fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - Imposte sul reddito). Lo IAS 37, stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è applicabile secondo lo IASB dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 mentre secondo il regolamento dell'Unione Europea dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che comincia da o dopo il 17 giugno 2014. L'applicazione a partire dal 1° gennaio 2015 di tale interpretazione non ha comportato effetti sui dati della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.
- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2011-2013:** Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Per lo IASB, le modifiche sono entrate in vigore a partire dai bilanci che iniziano da o dopo il 1° luglio 2014. Per l'Unione Europea l'entrata in vigore è stata posticipata ai bilanci che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2015. L'applicazione di tali modifiche è prospettica e non ha comportato effetti sui dati della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.

Le principali modifiche riguardano:

IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IFRS.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali - Le modifiche hanno lo scopo di chiarire l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di accordi a controllo congiunto e non solo le *joint venture*.

IFRS 13 Valutazione del Fair Value - L'IFRS 13 paragrafo 52 ("*portfolio exception*"), nella sua attuale formulazione, limita alle sole attività e passività finanziarie incluse nell'ambito di applicazione dello IAS 39 la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto. Con la modifica viene chiarito che la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32, come i contratti per l'acquisto e vendita di *commodities* che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto.

IAS 40 – Investimenti Immobiliari - La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 stesso; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

- **Modifiche allo IAS 19 – Piano a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti** - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013, introduce delle semplificazioni per contabilizzare i piani a benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte dei dipendenti o da terzi soggetti. In particolare, le modifiche allo IAS 19 consentono di rilevare le contribuzioni dei dipendenti o dei terzi soggetti come riduzione dei costi per le prestazioni di lavoro (“*service costs*”) nel periodo in cui i relativi servizi lavorativi sono stati prestati, se vengono rispettate le seguenti condizioni:

- le contribuzioni dei dipendenti o dei terzi sono previste formalmente nelle condizioni del piano;
- le contribuzioni sono correlate ai servizi prestati; e
- l'ammontare della contribuzione è indipendente dal numero degli anni di servizio.

In tutti gli altri casi, la rilevazione di tali contribuzioni sarà più complessa in quanto dovranno essere attribuiti ai singoli periodi del piano mediante il calcolo attuariale della relativa passività. Per lo IASB, le modifiche sono entrate in vigore a partire dai bilanci iniziati da o dopo il 1° luglio 2014. Per l'Unione Europea l'entrata in vigore è stata posticipata ai bilanci che iniziano da o dopo il 1° febbraio 2015. L'applicazione di tali modifiche, pur essendo retroattiva, non comporterà effetti sui dati della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.

- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2010-2012:** Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Per lo IASB, le modifiche sono entrate in vigore a partire dai bilanci iniziati da o dopo il 1° luglio 2014. Per l'Unione Europea l'entrata in vigore è stata posticipata ai bilanci che iniziano da o dopo il 1° febbraio 2015. L'applicazione di tali modifiche è prospettica.

Le principali modifiche riguardano:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione generale di “*vesting condition*”).

IFRS 3 Aggregazioni aziendali - Le modifiche chiariscono che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, a prescindere dal fatto che la *contingent consideration* sia uno strumento finanziario a cui si applica lo IAS 39 oppure un'attività o passività non-finanziaria. Le variazioni del *fair value* devono essere contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Principi contabili,
emendamenti
ed interpretazioni omologati
dall'UE ed applicabili
dagli esercizi che iniziano
dopo il 1° gennaio 2015



IFRS 8 Settori operativi - Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità venga fornito solamente nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito al *chief operating decision-maker* ("CODM").

IFRS 13 Valutazione del fair value - Sono state modificate le *Basis for Conclusions* al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13 resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve termine senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali - Le modifiche hanno eliminato le incoerenze con riferimento alla rilevazione dei fondi ammortamento nel caso in cui sia applicato il criterio della rideterminazione del valore per un immobile, impianto o macchinario o per un'attività immateriale. I nuovi requisiti chiariscono che il *gross carrying amount* sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del *carrying amount* dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il *gross carrying amount* e il *carrying amount* al netto delle perdite di valore contabilizzate.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - con la modifica allo IAS 24, lo IASB:

- ha esteso la definizione di "parte correlata" alle entità che forniscono all'interno del gruppo le prestazioni lavorative dei dirigenti con responsabilità strategiche (solitamente tali entità sono denominate "*management companies*");
- ha chiarito che è sufficiente fornire l'ammontare complessivo del costo addebitato dalla *management company* senza indicare separatamente le singole tipologie di benefici, che la *management company* ha pagato ai propri dipendenti.
- **Emendamenti all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto:** Le modifiche pubblicate dallo IASB nel maggio 2014, omologate dalla Commissione Europea nel novembre 2015, forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di interesse in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Le modifiche sono applicabili in modo prospettico, per i periodi annuali che avranno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016; è consentita l'applicazione anticipata.
- **Emendamenti allo IAS 16 e IAS 38 Immobili, impianti e Macchinari e Attività immateriali:** Le modifiche pubblicate dallo IASB nel maggio 2014, omologate dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, hanno l'obiettivo di chiarire che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un immobile, impianto o macchinario non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene stesso.

Lo IASB ha inoltre chiarito che i ricavi generalmente non sono una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Le

modifiche sono applicabili in modo prospettico, per i periodi annuali che avranno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016; è consentita l'applicazione anticipata.

- **Emendamento allo IAS 27 Bilancio Separato:** Le modifiche allo IAS 27, pubblicate nell'agosto 2014, omologate dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, consentiranno alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato. Le modifiche saranno applicabili in modo retroattivo per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2016 ed è consentita l'applicazione anticipata.
- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2012-2014:** Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*", omologato dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Le principali modifiche riguardano:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate - La modifica introduce delle *guidance* specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un gruppo in dismissione) dalla categoria "*held for sale*" alla categoria "*held-for-distribution*" (o viceversa) o quando la rilevazione di un'attività "*held-for-distribution*" sia cessata.

IAS 19 Benefici per dipendenti - La modifica allo IAS 19 chiarisce che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* devono essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*.

IAS 34 Bilanci intermedi - La modifica chiarisce i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica richiede che tale informativa sia inclusa attraverso un *cross-reference dall'interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Il documento introduce ulteriori *guidance* per chiarire se un *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.

- **Emendamento allo IAS 1 Disclosure initiative:** Le modifiche allo IAS 1, pubblicate nel dicembre 2014, omologate dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Le principali modifiche riguardano:

Rilevanza e aggregazione: Un'entità non deve ridurre la comprensibilità del proprio bilancio oscurando materiale informativo con le informazioni irrilevanti o aggregando informazioni rilevanti che hanno diversa natura o funzione. Inoltre per i totali parziali addizionali l'entità deve anche presentare la riconciliazione di ogni sottotale con il totale di bilancio.

Informazioni da presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo: Specifiche voci di profitto o di perdita, delle altre



componenti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria possono essere disaggregate. I totali parziali devono essere composti da elementi riconosciuti e misurati secondo gli IFRS, essere presentati ed etichettati in modo da rendere le voci che costituiscono il totale parziale chiaro e comprensibile ed essere coerenti tra un esercizio e un altro.

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio: La quota di conto economico complessivo di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in forma aggregata ma separatamente dal resto del conto economico complessivo, come un'unica voce, classificata tra gli elementi che saranno o non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Note – Struttura: L'entità è libera di decidere l'ordine di esposizione nel bilancio ma deve considerare l'effetto sulla comprensibilità e sulla comparabilità dei suoi bilanci dando risalto ai settori di attività più rilevanti per la comprensione della propria performance finanziaria e la posizione finanziaria.

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni non ancora
omologati dall'UE
ed applicabili dagli esercizi
che iniziano dopo
il 1° gennaio 2015**

- **IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti:** Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 – *Ricavi*, nello IAS 11 – *Lavori in corso su ordinazione*, nell'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, nell'IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, nell'IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e nel SIC-31 *Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. In sede di prima applicazione, l'IFRS 15 deve essere applicato in modo retroattivo. Sono tuttavia consentite alcune semplificazioni (*“practical expedients”*), nonché un approccio alternativo (*“cumulative effect approach”*) che consente di evitare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in quest'ultimo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 15. Il Gruppo sta ancora valutando gli effetti potenziali dell'applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio consolidato.
- **IFRS 9 – Strumenti finanziari:** Il principio, emesso dallo IASB nel luglio 2014, sostituisce lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. Il nuovo principio sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 9 indica come regola generale che l'applicazione deve avvenire in modo prospettico, sebbene siano previste alcune eccezioni.

- **IFRS 16 - Leases:** Il principio, emesso dallo IASB nel gennaio del 2016, propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, il quale dovrà rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra *leasing* operativi e finanziari.

In particolare il locatario dovrà rilevare le passività derivanti dai contratti di leasing al valore attuale dei canoni futuri. Dovrà inoltre iscrivere fra le attività il diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alle relative passività. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso verrà ammortizzato lungo la durata del contratto o lungo la vita utile del bene (se inferiore). La passività verrà progressivamente rimborsata con il pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi. Per determinare la passività, si dovrà tener conto esclusivamente della componente fissa dei canoni previsti nel contratto e dell'eventuale componente legata all'inflazione, ma non di eventuali componenti variabili. I pagamenti futuri, così determinati, verranno attualizzati in base al tasso contrattuale o al tasso d'interesse del finanziamento marginale del locatario, lungo il periodo in cui il contratto è ritenuto non cancellabile. Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'applicazione anticipata per le aziende che applicano l'IFRS 15 *Ricavi da contratti con clienti*, salvo considerazioni specifiche dell'EFRAG in fase di *endorsement*.

- **Emendamento allo IAS 12 - Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate:** L'emendamento emesso dallo IASB nel gennaio 2016 chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017. È consentita un'applicazione anticipata.

Cairo Communication adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

**1****Ricavi netti****Note di commento delle voci di conto economico**

I ricavi operativi netti ammontano a Euro 106.026 mila (Euro 116.595 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2014). La composizione, anche in raffronto con l'esercizio precedente, è esposta nel prospetto che segue:

Ricavi netti	31/12/15	31/12/14
(Valori in Euro/000)		
Prestazioni pubblicitarie editoriali	35	32
Subconcessione Cairo Pubblicità TV	101.050	111.592
Subconcessione Cairo Pubblicità stampa	728	716
Subconcessione Cairo Pubblicità Web	611	653
Prestazioni di servizi di gruppo	3.502	3.502
Altri ricavi verso società correlate	100	100
Totale	106.026	116.595

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica.

Nell'esercizio 2015 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network, Boomerang e CNN) ed internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale subconcessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi.

Nel 2015 i ricavi operativi netti includono i canoni di sub concessione addebitati alla società controllata Cairo Pubblicità S.p.A.:

- per la raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo, pari a Euro 101.050 mila,
- per la raccolta pubblicitaria sul web, pari a Euro 611 mila,
- per la raccolta pubblicitaria sulle testate "Prima Comunicazione" e "Uomini e comunicazione" dell'Editoriale Genesis S.r.l., pari a Euro 728 mila.

La Cairo Communication, oltre a svolgere attività di concessionaria di pubblicità, fornisce, grazie alla sua struttura amministrativa, di controllo ed analisi finanziaria, di gestione e recupero crediti e marketing, servizi di tale natura e di utilizzo di spazi attrezzati ad alcune altre società del Gruppo. Tali servizi sono regolati da contratti rinnovati di anno in anno. I ricavi del periodo relativi ai rapporti con le società del Gruppo sono esposti nel prospetto che segue:

Prestazioni di servizi di Gruppo	31/12/15	31/12/14
(Valori in Euro/000)		
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.000	3.000
Il Trovatore S.r.l.	22	22
Cairo Editore S.p.A.	480	480
Totale	3.502	3.502

Gli altri ricavi verso società correlate (Euro 100 mila) sono relativi ai servizi amministrativi erogati alla società Torino FC S.p.A., parte correlata in quanto controllata dalla controllante ultima U.T. Communications S.p.A.

2**Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 529 mila (Euro 350 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2014). Si riferiscono principalmente a riaddebiti di costi a società del Gruppo e a sopravvenienze attive.

I costi per servizi ammontano a Euro 100.854 mila (Euro 107.831 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2014). La composizione anche in raffronto con l'esercizio precedente è esposta nel prospetto che segue:

Costi per servizi	31/12/15	31/12/14
(Valori in Euro/000)		
Quote editori stampa	757	770
Quote editore TV	96.037	103.300
Quota editore Web	556	581
Consulenze e collaborazioni	550	306
Compensi Consiglio di Amministrazione	1.293	1.257
Compensi Collegio Sindacale	71	71
Spese varie amministrative e generali	1.590	1.546
Totale	100.854	107.831

Il decremento della voce "quote editore TV" è correlato al decremento dei ricavi pubblicitari. Nel 2015 la voce include per Euro 94.284 mila la quota editore riconosciuta a La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) per la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d. La quota editore riconosciuta a La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) per la raccolta pubblicitaria web nel 2015 è stata pari a 476 mila.

Le voce "costi per godimento beni di terzi" ammonta a Euro 712 mila (Euro 715 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2014) e si riferisce prevalentemente a canoni di locazione immobiliare e canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio.

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 81 mila (Euro 91 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2014) e sono riconducibili a sopravvenienze passive per Euro 34 mila e ad altri oneri per Euro 47 mila.

La voce costo del personale può essere dettagliata come segue:

Costi del personale	31/12/15	31/12/14
(Valori in Euro/000)		
Salari e stipendi	2.154	2.117
Oneri sociali	804	795
Trattamento di fine rapporto	87	78
Totale costi del personale	3.045	2.990

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni può essere analizzata come segue:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31/12/15	31/12/14
(Valori in Euro/000)		
Ammortamenti attività immateriali	111	92
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	148	148
Accantonamenti a fondi rischi	-	50
Totale	259	290

3
**Costi per servizi,
godimento beni di terzi
e altri costi operativi**
4
Costi del personale
5
**Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni**

**6****Proventi finanziari netti**

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 23 mila (Euro 365 mila al 31 dicembre 2014) e sono così composti:

Proventi finanziari netti (Valori in Euro/000)	31/12/15	31/12/14
Interessi attivi su c/c bancari	92	505
Interessi verso società controllata Cairo Publishing	-	1
Totale proventi finanziari	92	506
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(69)	(141)
Totale oneri finanziari	(69)	(141)
Proventi finanziari netti	23	365

7**Proventi ed oneri da partecipazioni**

La voce “proventi ed oneri da partecipazioni” include:

- i dividendi deliberati dalla società controllata Cairo Editore per Euro 7.465 mila (nel 2014 pari a Euro 1.039 mila per i dividendi di Cairo Pubblicità ed Euro 6.246 mila per i dividendi di Cairo Editore);
- l'adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Cairo Publishing S.r.l., pari a negativi Euro 247 mila (nel 2014 pari a negativi Euro 200 mila).

8**Imposte**

Le imposte di esercizio ammontano a Euro 735 mila (Euro 1.891 mila al 31 dicembre 2014). In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno rilevare l'importo relativo alla valutazione delle imposte anticipate emergenti dall'accantonamento di fondi di competenza, la cui deducibilità fiscale è differita nel tempo.

Imposte (Valori in Euro/000)	31/12/15	31/12/14
Imposte correnti		
- Ires	629	1.507
- Irap	119	326
Imposte anticipate	73	107
Imposte differite	(86)	(49)
Totale	735	1.891

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	31/12/15	31/12/14
Risultato prima delle imposte	8.845	12.477
Onere fiscale teorico (27,5%)	2.432	3.431
Effetto fiscale dei dividendi ricevuti	(1.950)	(1.903)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	103	37
Effetto fiscale su imposte anticipate per la modifica aliquota Ires (dal 2017)	31	-
Irap	119	326
Imposte dell'esercizio correnti e differite	735	1.891

In data 30 dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. *Legge di Stabilità 2016* che modifica l'aliquota IRES, a decorrere dagli esercizi successivi a quello chiuso in data 31 dicembre 2016. L'aliquota IRES si ridurrà dall'attuale 27,5% al 24%; tale riduzione ha richiesto nel bilancio 2015 la valutazione, con la nuova aliquota, di tutte le poste iscritte nelle attività per imposte anticipate che si riverseranno successivamente al bilancio 2016. L'adeguamento ha determinato un impatto negativo a conto economico pari a Euro 31 mila.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente fino al 31 dicembre 2015, pari al 27,5%.

Al 31 dicembre 2015 la voce include uno stanziamento di Euro 1 mila a fronte delle perdite di periodo della società controllata Diellesei S.r.l. in liquidazione. Al 31 dicembre 2014 la voce risultava pari a 1 mila.

9
Risultato netto delle attività cessate

Note di commento alle voci di stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2015, la voce "immobili, impianti e macchinari" ammonta a Euro 368 mila con un decremento netto di Euro 89 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La movimentazione può essere dettagliata come segue:

10
Immobili, impianti e macchinari

Descrizione	Costo storico	Rivalutaz.	Fondi amm.to	Valore netto 31/12/2014	Variazione netta	Valore netto 31/12/2015
Automezzi	472	-	(425)	47	(31)	16
Mobili e arredi	391	-	(241)	150	(11)	139
Impianti interni di comunicazione	77	-	(74)	3	(2)	1
Macchine elettr. ufficio	1.305	-	(1.090)	215	(29)	186
Attrezzature varie	124	-	(124)	-	2	2
Telefoni cellulari	36	-	(24)	12	3	15
Migliorie beni di terzi	278	-	(248)	30	(21)	9
Totale altri beni	2.683	-	(2.226)	457	(89)	368

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi	Variazione del fondo ammortamento per dismissioni	Amm.ti	Variazione netta
Automezzi	-	-	(31)	(31)
Mobili e arredi	-	-	(11)	(11)
Impianti interni di comunicazione	-	-	(2)	(2)
Macchine elettr. ufficio	49	-	(78)	(29)
Attrezzature varie	3	-	(1)	2
Telefoni cellulari	7	-	(4)	3
Migliorie beni di terzi	-	-	(21)	(21)
Totale generale	59	-	(148)	(89)

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

La voce "immobili, impianti e macchinari" include anche i costi sostenuti per migliorie di beni di terzi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione.

**11****Attività immateriali**

Al 31 dicembre 2015 le “attività immateriali” ammontano a Euro 296 mila con un decremento netto di Euro 24 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è la seguente:

Descrizione (Valori in Euro/000)	Costo storico	Fondo Ammor.to	Valore netto al 31/12/2014	Variazione netta	Valore netto al 31/12/2015
Programmi software, licenze e marchi	2.763	(2.490)	273	6	279
Totale concessioni licenze e marchi	2.763	(2.490)	273	6	279
Costi progettazione siti	169	(169)	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	47	-	47	(30)	17
Totale altre immobilizzazioni	216	(169)	47	(30)	17
Totale attività immateriali	2.979	(2.659)	320	(24)	296

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione (Valori in Euro/000)	Incrementi	Riclassificazioni	Ammortamenti	Variazione netta
Programmi software	51	66	(111)	6
Totale concessioni licenze e marchi	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	36	(66)	-	(30)
Totale attività immateriali	87	-	(111)	(24)

Le spese sostenute per procedure e programmi software vengono ammortizzate lungo un periodo compreso tra i tre ed i cinque esercizi.

12**Partecipazioni****Partecipazioni in imprese controllate**

Al 31 dicembre 2015 le partecipazioni in imprese controllate ammontano a Euro 23.027 mila (Euro 23.124 mila al 31 dicembre 2014):

Descrizione (Valori in Euro/000)	Valore netto al 31/12/14	Svalutazioni	Incrementi (Decrementi) di valore	Valore netto al 31/12/15
Diellesei S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.)	5.520	-	-	5.520
La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	4.039	-	-	4.039
Il Trovatore S.r.l.	357	-	-	357
Cairo Editore S.p.A.	6.273	-	-	6.273
Cairo Publishing S.r.l.	1.595	(247)	150	1.498
Cairo Pubblicità S.p.A.	5.340	-	-	5.340
Totale partecipazioni in società controllate	23.124	(247)	150	23.027

Nel corso del 2015:

- è proseguita la liquidazione della Diellesei che ha generato perdite nette per Euro 1 mila. Il deficit patrimoniale della società è coperto dal relativo fondo rischi su partecipazioni al 31 dicembre 2015;

- Cairo Communication ha rinunciato, in conto copertura delle perdite maturate e maturande, a finanziamenti fruttiferi per Euro 150 mila erogati alla controllata Cairo Publishing S.r.l.; nel corso dell'esercizio è stata rilevata una svalutazione del valore di carico della partecipazione di Euro 247 mila, pari alla perdita di esercizio della società controllata.

Nell'Allegato 2 vengono riportate le informazioni richieste dal V comma dell'art 2427 C.C.. I dati relativi al 31 dicembre 2015 sono desunti dai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società controllate direttamente e/o indirettamente.

A completamento dell'informativa viene riportato di seguito per le singole partecipate il confronto tra il valore di carico a bilancio ed il valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Descrizione (Valori in Euro/000)	Patrimonio netto 31/12/2015 (*)	Quota poss. %	Valore di spettanza con il metodo del patrimonio netto (*) (a)	Valore in bilancio (b)	Differenza (a-b)
Cairo Editore S.p.A.	10.295	99,95%	23.707	6.273	17.434
La7 S.r.l.	104.899	100%	78.944	4.039	74.905
Il Trovatore S.r.l.	271	80%	381	357	24
Cairo Pubblicità S.p.A.	2.250	100%	4.578	5.340	(762)
Diellesei S.r.l. in liquidazione	(129)	60%	(129)	(129)	-
Cairo Publishing S.r.l.	(46)	100%	(46)	1.498	(1.544)
Cairo Network S.r.l.	5.440	100%	5.440	5.520	(80)

(*) Valori determinati utilizzando i principi contabili IAS/IFRS

Il valore di iscrizione delle partecipazioni Cairo Publishing S.r.l., Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Network S.r.l. è superiore di rispettivamente Euro 1.544 mila, Euro 762 mila ed Euro 80 mila rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate desunti dai più recenti budget e dati prospettici. Si ritiene che l'utilizzo di tali stime supporti il valore di carico della partecipazione.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono state le seguenti:

- orizzonte di pianificazione triennale;
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1%;
- per la determinazione del costo medio ponderato del capitale (*wacc*) è stato considerato un valore del 10,5% lordo che si ritiene coerente in relazione al settore di appartenenza delle società.

Sono state effettuate analisi di sensitività in considerazione di ragionevoli variazioni del tasso di sconto, dalle quali emerge che la recuperabilità degli investimenti non è particolarmente sensibile alle variazioni di tale parametro.



La Società predispone il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informazione esaustiva circa l'attività del gruppo, della capogruppo e delle partecipate.

13

Crediti verso controllate ed altre attività finanziarie non correnti

Altre attività finanziarie non correnti

Al 31 dicembre 2015, le “altre attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro 8.963 mila (Euro 1.663 mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a finanziamenti infruttiferi soci erogati alla società controllata Cairo Network S.r.l. (Euro 8.950 mila) e a depositi cauzionali (Euro 13 mila).

14

Attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2015, le “attività per imposte anticipate” ammontano ad Euro 344 mila (Euro 424 mila al 31 dicembre 2014).

Tali crediti possono essere analizzati come segue:

Imposte anticipate (Valori in Euro/000)	31/12/2015		31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo svalutazione crediti tassato	643	157	719	199
Altre differenze temporanee	480	131	564	157
Tfr IAS	231	56	247	68
Totale imposte anticipate	1.354	344	1.530	424

In data 30 dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. *Legge di Stabilità 2016* che modifica l'aliquota IRES, a decorrere dagli esercizi successivi a quello chiuso in data 31 dicembre 2016. L'aliquota IRES si ridurrà dall'attuale 27,5% al 24%; tale riduzione ha richiesto nel bilancio 2015 la valutazione, con la nuova aliquota, di tutte le poste iscritte nelle attività per imposte anticipate che si riverseranno successivamente al bilancio 2016. L'adeguamento ha determinato un impatto negativo a conto economico pari a Euro 31 mila, iscritto nella voce “Imposte”. Per la composizione si rimanda alle informazioni riportate nelle presenti note esplicative nella sezione “Imposte”.

Le attività per imposte anticipate derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2015 delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

15

Crediti commerciali

I crediti commerciali, vantati nei confronti dei clienti, ammontano a Euro 72 mila con un decremento di Euro 248 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La composizione e le variazioni del conto sono esposte nel prospetto che segue:



Crediti verso clienti	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Crediti verso clienti	666	990	(324)
Fondo svalutazione crediti	(594)	(670)	76
Totale crediti verso clienti	72	320	(248)

A partire dal 2009, Cairo Communication opera sul mercato della raccolta pubblicitaria tramite il rapporto di subconcessione con la società controllata Cairo Pubblicità, che fattura direttamente ai clienti e retrocede alla controllante quota dei ricavi. I crediti correnti derivanti da tale attività maturano quindi nei confronti della società controllata.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto può essere analizzata come segue:

31 dicembre 2015	Corrente	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto oltre	Totale
(Valori in Euro/000)		30 e 60 gg	61 e 90 gg	91 e 180 gg	180 gg	
Crediti commerciali	54	-	-	-	612	666
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(594)	(594)
Crediti verso clienti	54	-	-	-	18	72

31 dicembre 2014	Corrente	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto oltre	Totale
(Valori in Euro/000)		30 e 60 gg	61 e 90 gg	91 e 180 gg	180 gg	
Crediti commerciali	145	-	-	30	815	990
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(670)	(670)
Crediti verso clienti	145	-	-	30	145	320

I crediti commerciali verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto delle situazioni di rischio specificamente individuate e prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che la Società ha sottoscritto con gli editori, che prevedono la retrocessione agli editori stessi di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi. In particolare, i crediti scaduti oltre 180 giorni si riferiscono a crediti sorti quando la Società operava direttamente come concessionaria di pubblicità, attività che, come già commentato, a partire dal 2009, viene gestita tramite rapporto di subconcessione con la controllata Cairo Pubblicità.

**16****Crediti verso controllate**

I crediti verso società controllate ammontano a Euro 53.227 mila, con un decremento di Euro 12.248 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La composizione e le variazioni del conto sono esposte nel prospetto che segue:

Crediti verso controllate	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	2.090	1.718	372
Cairo Editore S.p.A.	334	6.689	(6.355)
Il Trovatore S.r.l.	236	390	(154)
Cairo Publishing S.r.l.	57	199	(142)
Cairo Pubblicità S.p.A.	50.510	56.479	(5.969)
Totale crediti verso controllate	53.227	65.475	(12.248)

I crediti nei confronti della società La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) sono principalmente riconducibili per Euro 1.970 mila al debito IVA trasferito dalla società controllata per effetto dell'adesione della società all'IVA di Gruppo.

Nel 2014, i crediti nei confronti della società Cairo Editore includevano, per Euro 6.246 mila, il credito relativo ai dividendi da incassare deliberati nel mese di dicembre 2014 dalla Assemblea della società controllata.

Al 31 dicembre 2015, i crediti nei confronti della società Cairo Pubblicità S.p.A. sono principalmente riconducibili per Euro 49.155 mila a crediti commerciali sorti per i contratti di sub concessione e per Euro 92 mila al credito sorto nel contesto dell'IVA di Gruppo.

Gli altri crediti commerciali nei confronti della Cairo Pubblicità S.p.A., così come quelli nei confronti di Il Trovatore S.r.l. sono in prevalenza riconducibili ai servizi centralizzati erogati dalla Cairo Communication S.p.A. alle società del Gruppo. Tali servizi vengono resi sulla base di contratti a valori di mercato di durata annuale rinnovabili di anno in anno.

17**Crediti diversi e
altre attività correnti**

I "crediti diversi e altre attività correnti" ammontano a Euro 1.022 mila con un decremento di Euro 126 mila rispetto al 31 dicembre 2014 e possono essere analizzati come segue:

Crediti diversi e altre attività correnti	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Acconto IRAP	10	75	(65)
Crediti verso altri	516	508	8
Ratei e Risconti attivi	496	565	(69)
Totale crediti diversi e altre attività correnti	1.022	1.148	(126)

I crediti per acconti d'imposta e ritenute subite sono stati portati in deduzione del relativo debito tributario fino a capienza.

La voce, che coincide con la **posizione finanziaria netta**, ammonta ad Euro 9.039 mila, con un decremento di Euro 16.729 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce è la seguente:

Cassa e altre disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Depositi bancari e postali	9.032	25.766	(16.734)
Denaro e valori in cassa	7	2	5
Totale	9.039	25.768	(16.729)

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 44.149 mila, con un decremento di Euro 13.023 mila rispetto al 31 dicembre 2014, riconducibile principalmente alla distribuzione del dividendo 2014 deliberata dalla assemblea dei soci del 28 aprile 2015 (Euro 21.152 mila) ed al risultato complessivo dell'esercizio 2015 (Euro 8.110 mila).

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2015 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 78.343.400 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2014:

	31/12/2014	Acquisti	Cessioni azioni	31/12/2015
		azioni proprie	proprie	
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(779)	-	-	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	78.342.621	-	-	78.342.621

18
**Cassa e altre disponibilità
liquide equivalenti**
19
Patrimonio netto



Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2015 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 30.495 mila.

Utili di esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2015 la voce presenta un saldo positivo di Euro 416 mila. La voce include anche la riserva legata alla *first time adoption* degli IAS, negativa per Euro 1.313 mila.

Utili esercizi precedenti (Valori in Euro/000)	31/12/2015	31/12/2014
Utili esercizi precedenti	1.729	1.710
Utili esercizi precedenti – riserva <i>first time adoption</i>	(1.313)	(1.313)
Totale	416	397

Altre riserve

Al 31 dicembre 2015 la voce altre riserve è pari a Euro 1.057 mila, invariata rispetto all'esercizio precedente e può essere analizzata come segue:

Altre riserve (Valori in Euro/000)	31/12/2015	31/12/2014
Riserva legale	815	815
Avanzo di fusione	225	225
Altre riserve	17	17
Totale	1.057	1.057

Riserva per azioni proprie

Nel corso del 2015, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2015, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2015, dopo aver revocato l'analoga delibera assunta il 29 aprile 2014, ha approvato anche la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie ex art.2357 e seguenti C.C., con la finalità di stabilizzazione del titolo della Società e di sostegno della liquidità, anche - ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno - operando tramite intermediario indipendente ai sensi della prassi di mercato n. 1, o per costituire un "magazzino titoli" ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009 per le finalità ivi indicate. Il Consiglio è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo



bilancio regolarmente approvato. In particolare, tale acquisto potrà esser fatto in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, a quanto previsto in tale delibera. Il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione sono fissati in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana S.p.A. nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto, rispettivamente ridotta o aumentata del 20%. Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009 l'acquisto di azioni proprie è soggetto agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti. Il Consiglio è stato autorizzato anche alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri previsti per l'acquisto. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, la vendita di azioni proprie è soggetta agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto con indicazione della utilizzabilità nonché degli eventuali vincoli di natura fiscale:

Numero/Descrizione (Valori in Euro/000)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni (dividendi)
Capitale sociale	4.074	---	-	-	-
Azioni proprie	(2)	---	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	30.495	ABC	30.495 ⁽¹⁾	-	(7.226)
Riserva legale	815	B	-	-	-
Altre riserve	17	ABC	17	-	-
Avanzo di fusione	225	ABC	225	-	-
Utili di esercizi precedenti	416	ABC	416	-	(58.349)
Totale	36.040		31.153		(65.575)

Legenda:

A per aumento capitale sociale

B per copertura perdite

C per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.



Utile dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio, pari a Euro 8.110 mila (Euro 10.586 mila al 31 dicembre 2014).

20

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.288 mila con un incremento di Euro 67 mila rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione della voce è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/14	TFR liquidato	Oneri finanziari	Accantonamento dell'esercizio	Aggiust.to attuariale	Saldo al 31/12/15
TFR	1.221	(12)	20	87	(28)	1.288
Totale	1.221	(12)	20	87	(28)	1.288

La movimentazione intervenuta nel periodo nella composizione del personale dipendente è così riepilogata:

	Organico all'inizio dell'esercizio	Movimenti	Organico alla fine del periodo	Organico medio
Dirigenti	7	1	8	8
Quadri	3	(1)	2	2
Impiegati	18	(1)	17	17
Totale	28	(1)	27	27

21

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 164 mila, con un decremento di Euro 100 mila rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi ed oneri (Valori in Euro/000)	Saldo al 31/12/14	Utilizzi	Rilasci	Accant.	Saldo al 31/12/15
Fondo rischi su partecipazioni	128	-	-	1	129
Fondo rischi diversi	50	(15)	-	-	35
Fondo imposte differite	86	(86)	-	-	-
Totale generale	264	(101)	-	1	164

Come già commentato, il "fondo rischi su partecipazioni" è interamente riconducibile alla partecipata Diellesei S.r.l. in liquidazione ed è stato stanziato inizialmente nell'esercizio 2005/2006 in considerazione del deficit patrimoniale della società controllata.

22

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 2.148 mila, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2014.

I crediti verso controllanti ammontano a Euro 949 mila con un incremento di Euro 152 mila rispetto al 31 dicembre 2014 e sono principalmente riconducibili al credito verso U.T. Communications sorto per effetto del consolidato fiscale. Il credito emerge dagli acconti fiscali versati al netto dei debiti tributari del periodo.

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, La7 S.p.A. (già La7 S.r.l), Cairo Network S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla controllante.

23
**Crediti e debiti
verso controllanti**

I debiti verso controllate ammontano a Euro 47.326 mila con un decremento di Euro 8.190 mila rispetto al 31 dicembre 2014. Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dei rapporti di debito nei confronti delle società controllate e che hanno interessato principalmente l'attività ordinaria per servizi ricevuti:

Debiti verso società controllate (Valori in Euro/000)	31/12/15	31/12/14	Variazioni
La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	46.810	52.590	(5.780)
Cairo Pubblicità S.p.A.	346	2.854	(2.508)
Cairo Publishing S.r.l.	6	6	-
Il Trovatore S.r.l.	66	66	-
Cairo Editore S.p.A.	1	-	1
Cairo Network S.r.l.	97	-	97
Totale debiti verso società controllate	47.326	55.516	(8.190)

24
Debiti verso controllate

I debiti tributari ammontano a Euro 339 mila con un decremento di Euro 952 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Debiti tributari	31/12/15	31/12/14	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	166	177	(11)
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	66	77	(11)
Erario IVA	106	1.037	(930)
Totale debiti tributari	339	1.291	(952)

25
Debiti tributari

Come già commentato, nel contesto del consolidato fiscale i redditi imponibili della società Cairo Communication S.p.A. ai fini IRES sono stati rilevati con contropartita debito nei confronti della società controllante U.T. Communications S.p.A.

**26****Altre passività correnti**

Le altre passività correnti ammontano a Euro 1.892 mila con un incremento di Euro 8 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Altre passività correnti	31/12/15	31/12/14	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Debiti verso istituti previdenziali	229	215	14
Altri debiti	1.663	1.669	(6)
Risconti passivi	-	-	-
Totale altre passività correnti	1.892	1.884	8

I ratei e risconti passivi sono determinati secondo competenza temporale ed economica.

27**Impegni, rischi e altre informazioni****Garanzie e impegni**

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate e/o ricevute:

- Cairo Communication ha rilasciato ad Unicredit S.p.A. una fidejussione a fronte del finanziamento bancario di originari Euro 25.000 mila (Euro 20.000 il residuo al 31 dicembre 2015) erogato nel mese di luglio 2014 alla società controllata Cairo Network in relazione alla operazione di acquisto dei diritti d'uso delle frequenze televisive; il contratto di finanziamento prevede alcuni *covenant finanziari*, da verificare annualmente a livello di Gruppo (bilancio consolidato): il *debt cover* (ovvero il rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA) che deve essere minore o uguale a 1,75 ed il *leverage* (ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto/mezzi propri) che deve essere minore o uguale a 1; il mancato rispetto dei *covenant* di impegno e/o finanziari può comportare la risoluzione del contratto di finanziamento, ai sensi dell'art 1456 del C.C. Al 31 dicembre 2015 i *covenant* sono rispettati.

E' inoltre previsto il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Network S.r.l.;

- fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 2.862 mila.

Nell'ambito delle intese raggiunte per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) è stata prevista anche la sottoscrizione di un accordo pluriennale tra La7 e Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) per la fornitura di capacità trasmissiva che prevede, tra l'altro, il rilascio da parte di Cairo Communication di una *parent company guarantee* a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla stessa La7, per un importo massimo di Euro 6.558 mila (IVA inclusa) annui.

Il contratto sottoscritto il 6 marzo 2013 con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.) prevedeva:

- l'impegno del compratore, per un periodo di 24 mesi (periodo di lock-up) dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, a non vendere, cedere, trasferire, disporre in alcun modo, in tutto o in parte, la partecipazione in La7, ovvero l'azienda di titolarità di La7;
- l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e nella ristrutturazione della stessa e il connesso divieto a porre in essere determinate operazioni indicate in contratto, anche di natura straordinaria, volte a privare La7 delle risorse derivanti dal contributo a beneficio di terzi, o parti correlate o per effettuare nuovi investimenti.

Entrambi gli impegni sono scaduti il 30 aprile 2015.

La società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux"). Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha quindi sottoscritto con EI Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi prevedono, tra l'altro:

- una fase transitoria, nel corso della quale avranno luogo la realizzazione, la messa in esercizio del Mux e il primo periodo di esercizio dello stesso, che si estenderà dalla data di sottoscrizione degli accordi al 31 dicembre 2017, e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1° gennaio 2025;
- copertura garantita a regime almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
- corrispettivi a favore di EIT:
 - per la fase transitoria (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16,3 milioni annui.

Tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;

- un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 4 milioni, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.

In tema di Piano di Numerazione Automatica, le numerazioni attualmente in uso (7 per La7 e 29 per La7d) sono quelle assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, sulla base della delibera AGCOM 366/2010/CONS. Tale Delibera è stata



impugnata da Telenorba, e da altre emittenti locali, ed annullata in parte qua, con particolare riferimento alle assegnazioni dei numeri 7-8 e 9 dal Consiglio di Stato con Sentenza 4660/12.

Successivamente, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in data 21 marzo 2013 ha approvato all'unanimità il Nuovo Piano di Numerazione automatica dei canali del digitale terrestre (LCN) con la delibera 237/13/CONS, confermando l'assegnazione alle emittenti generaliste nazionali delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione LCN (cfr. pagg. 39-40 e 44 della delibera AGCOM n. 237/13/CONS). Ritenendo che il Nuovo Piano eludesse la pronuncia del Consiglio di Stato (perché, come anticipato, confermava alle emittenti generaliste nazionali l'assegnazione delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione), Telenorba ha proposto un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 4660/12. Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato (sentenza 16 dicembre 2013, n. 6021) che ha dichiarato nullo il Nuovo Piano di Numerazione (di cui alla Delibera 237/2013) limitatamente ai numeri 8 e 9 e ha altresì nominato un Commissario *ad acta* a cui è stato affidato l'incarico di verificare le corrette attribuzioni dei numeri 8 e 9, entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, iniziato lo scorso 24 febbraio 2014. Tuttavia, poiché l'annullamento in parte qua del precedente Piano riguardava originariamente anche il numero 7, nell'atto di avvio del procedimento il Commissario *ad acta* ha - ad avviso di La7 impropriamente - fatto riferimento anche al numero 7, che invece sulla base della Sentenza non è soggetto ad alcuna verifica da parte del Commissario. Agcom ha nel frattempo nuovamente prorogato il precedente Piano (alla base delle attuali attribuzioni), come peraltro suggerito nella sentenza del Consiglio di Stato, onde evitare un vuoto regolamentare.

In esecuzione della sentenza n. 6021 il Commissario *ad acta* ha avviato una consultazione pubblica su uno schema di provvedimento denominato "Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo". Telenorba, All Music e l'Agcom hanno contestato gli atti adottati dal Commissario proponendo incidenti di esecuzione e reclami presso il Consiglio di Stato (giudice dell'ottemperanza), ritenendo che il Commissario avesse ecceduto quanto prescritto nella sentenza n. 6021 del 2013.

A seguito delle ordinanze nn. 5041, 5127 e 5859 del 2014 e n. 27 del 2015, con le quali il Consiglio di Stato ha impartito al Commissario alcune prescrizioni per lo svolgimento dell'attività, il Commissario ha adottato un nuovo schema di provvedimento (n. 7 del 2015), corredato da una relazione illustrativa.

Con tali, ritenendo concluso il proprio incarico, il Commissario ha dichiarato che la pianificazione dei numeri LCN 7, 8 e 9, effettuata dall'Agcom nel primo piano del 2010 (delibera n. 366/2010/CONS), deve essere confermata. In particolare, il Commissario ha stabilito che: a) alla luce delle preferenze e delle abitudini degli utenti all'epoca dello *switch-off*, i numeri 7, 8 e 9 dovevano essere assegnati a un'emittente nazionale; b) nel marzo del 2010 erano operative sette emittenti nazionali analogiche private a carattere

commerciale (tra cui La7) e tre reti del servizio pubblico; c) 9 emittenti avevano un'impostazione editoriale generalista del palinsesto (tra cui La7).

Telenorba ha proposto reclamo al Consiglio di Stato chiedendo che sia annullata ovvero dichiarata la nullità e/o inefficacia della determina del Commissario *ad acta* n. 7 del 2015 e dei relativi allegati (nonché di tutte le altre determinate adottate dal Commissario nei limiti di interesse di Telenorba). Anche All Music ha proposto reclamo avverso la determina e la relazione da ultimo adottate dal Commissario.

Con sentenza n. 432 del 2016, il Consiglio di Stato ha ritenuto corretto il provvedimento del Commissario, nella parte in cui ha statuito che tutte e tre le posizioni 7, 8 e 9, dovevano essere assegnate a emittenti nazionali e non a emittenti locali, e ha confermato che Telenorba, quale emittente locale, non ha titolo a conseguire alcuna delle posizioni 7, 8 e 9.

Con contestuale sentenza n. 1836 del 2016, la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha annullato la sentenza del Consiglio di Stato n. 6021 del 2013 (con la quale, come illustrato, era stato annullato il Piano dell'Agcom del 2013 ed era stato nominato il Commissario), per violazione dei limiti esterni della giurisdizione amministrativa.

Allo stato, non è agevole prevedere quali siano gli effetti della sentenza della Cassazione sulle attività svolte dall'Agcom (e dal Commissario) e, in particolare, con riferimento all'efficacia delle delibere dell'Agcom n. 366/2010/Cons e n. 237/13/Cons.

In ogni caso, ad avviso di La7 e dei suoi consulenti legali, non sembra probabile che siano disposti ulteriori accertamenti sulla numerazione 7 né che sia revocata l'assegnazione di tale numerazione a La7.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004, 2005 e 2006) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti in avvisi di accertamento ricevuti e per i quali è stato presentato ricorso.

Per gli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005 la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tali sentenze. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nel mese di aprile 2010 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alla annualità 2002, e nel mese di ottobre 2011 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alle annualità 2003, 2004 e 2005, con motivazioni contestabili. Cairo Communication ha già presentato ricorso per Cassazione sia avverso la sentenza relativa all'anno 2002 per il quale la pretesa fiscale è pari a Euro 41 mila oltre sanzioni per Euro 51 mila sia avverso la sentenza relativa alla pretesa fiscale afferente alle successive annualità 2003, 2004 e 2005 (per le quali la pretesa fiscale è complessivamente pari a Euro 247 mila oltre sanzioni per Euro 272 mila e interessi).

Per l'esercizio 2006 la società ha presentato ricorso; l'udienza di trattazione si è tenuta il 23 maggio 2014 e con sentenza depositata il 31 marzo 2015 la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole il ricorso della



società e l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano (per l'annualità 2006 la pretesa fiscale è pari a Euro 63 mila oltre sanzioni per Euro 79 mila e interessi).

In relazione alla pretesa fiscale recata dai predetti atti, gli amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 18 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Cairo Editore S.p.A. in relazione all'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tale sentenza. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nella sua udienza del 27 maggio 2013, ha respinto l'appello dell'Agenzia. L'Agenzia in data 16 giugno 2014 ha proposto ricorso in Cassazione e la Società in data 25 luglio 2014 ha notificato a controparte il proprio controricorso.

La società controllata Immobiliedit S.r.l., fusa in Cairo Editore nel 2009, è parte di una vertenza legale relativa ad una compravendita immobiliare. Nel 2004 in primo grado il Tribunale di Milano aveva respinto le domande della controparte, condannando anche quest'ultima al risarcimento dei danni, da liquidare in separato giudizio, ed al rimborso delle spese giudiziarie. La Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, condannando Immobiliedit a rifondere le spese di primo e secondo grado, respingendo peraltro la domanda risarcitoria di controparte, che ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale rigetto. Con sentenza n. 25351/14 la Corte di Cassazione, rigettando tutti gli altri motivi del ricorso principale di Italiana Assicurazioni, ha accolto il primo motivo di impugnazione, riguardante il risarcimento dei danni subiti da Italiana Assicurazioni per la sistemazione dell'immobile oggetto del contratto preliminare; la Corte ha rinviato la causa alla Corte d'Appello di Milano, in diversa composizione, che dovrà riesaminare la questione del risarcimento del danno limitatamente al punto sopra indicato; la richiesta risarcitoria di Italiana Assicurazioni, relativa al motivo di ricorso accolto dalla Cassazione, ammonta a circa Euro 319 mila, oltre interessi e rivalutazione. Con atto notificato in data 25 maggio 2015, la Reale Immobili (in quanto cessionaria dell'azienda) e la Italiana Assicurazioni hanno riassunto, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione, il giudizio avanti la Corte d'Appello di Milano. All'udienza del 29 ottobre 2015, il Collegio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 14 luglio 2016.

Si rileva inoltre che:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 non presenta la capitalizzazione di oneri finanziari.

Le operazioni effettuate dalla Cairo Communication con le proprie parti correlate nell'esercizio 2015 ed i relativi rapporti patrimoniali possono essere analizzati come segue:

Crediti e attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività fin. correnti
Controllante U.T. Communications	59	890	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	50.418	92	-	-
Cairo Editore S.p.A.	334	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	57	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	236	-	-	-
La7 S.r.l.	120	1.970	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications				
Torino FC S.p.A.	31	-	-	-
Totale	51.255	2.952	-	-

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività fin. correnti
Controllante U.T. Communications	-	-	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	346	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	1	-	-	-
La7 S.r.l.	46.810	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	6	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	66	-	-	-
Cairo Network S.r.l.	-	97	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications				
Torino FC S.p.A.	17	-	-	-
Totale	47.246	97	-	-



Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	(Oneri)/Proventi da partecip.
Controllante U.T. Communications	-	-	-	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication					
Cairo Pubblicità S.p.A.	105.456	-	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	480	-	-	-	7.465
La7 S.r.l.	170	(94.760)	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	-	-	(247)
Il Trovatore S.r.l.	22	(108)	-	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications					
Torino FC S.p.A.	100	-	-	-	-
Totale	106.228	(94.868)	-	-	7.218

Ricavi e costi (Euro/000)	Cairo Editore	Cairo Pubblicità	Cairo Publishing	La7	Il Trovatore	Torino FC
Ricavi						
Canone subconcessione	-	102.389	-	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	480	3.000	-	-	22	100
Riaddebito costi	-	67	-	170	-	-
Vendita spazi pubblicitari	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	-	-	-	-	-
Dividendi	7.465	-	-	-	-	-
Totale	7.945	105.456	-	170	22	100

Costi						
Servizi internet	-	-	-	-	(108)	-
Quote editore	-	-	-	(94.760)	-	-
Svalutazione partecipazione	-	-	(247)	-	-	-
Totale	-	-	(247)	(94.760)	(108)	-

Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate e partecipate principalmente con riferimento all'utilizzo di software contabile gestionale, all'utilizzo di spazi attrezzati, all'amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti ed all'attività di marketing, per consentire alle singole società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.

Nel 2015 Cairo Pubblicità S.p.A. ha operato per Cairo Communication:

- come subconcessionaria di Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria televisiva (La7 e i canali tematici in concessione Cartoon Network, Boomerang, CNN) e la raccolta pubblicitaria sul web;
- come subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa per le sole riviste della Editoriale Genesis.

In forza di tali accordi, Cairo Pubblicità fattura direttamente ai clienti e retrocede alla subconcedente quota di tali ricavi.

Nel 2015 è proseguito il contratto di concessione per la raccolta pubblicitaria con La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione dell'accordo in essere con il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 100 mila.

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.), Cairo Publishing S.r.l., Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 30 "Ammontare dei compensi agli organi sociali" e nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel 2015 lo Studio Magnocavallo e Associati, del quale l'avv. Antonio Magnocavallo amministratore di Cairo Communication è socio, ha maturato compensi per prestazioni professionali erogate alle società del Gruppo Cairo Communication per circa Euro 214 mila.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente Nota.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurare "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Rischio di liquidità

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 9 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della Società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.



E' politica della Società e del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto da un lato non c'è indebitamento e dall'altro l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse influenza quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 0,1 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, la Società non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Cairo Communication presenta una esposizione al rischio di credito con riferimento alla sua attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

30

Ammontare dei compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate, analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF:



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica*	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi**
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	500	16	-	510
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	240	5	-	510
Avv. Maria Laura Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	20	-	-	-
Dr.ssa Stefania Petruccioli	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	32	-	-	-
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	28	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	34	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	350	5	-	300
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	34	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Consigliere	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	32	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	N/A	Genn.-dic. 2015	N/A	-	15	-	1.242
Dr. Marco Moroni	Presidente Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	30	-	-	25
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	20	-	-	17
Dr. Marco Giuliani	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2015	31/12/2016	20	-	-	-

* Gli emolumenti per la carica si riferiscono, oltre agli emolumenti per la carica di consigliere di amministrazione (Euro 20 mila):

- Dr. Urbano Cairo: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 480 mila);
- Dr. Uberto Fornara: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 220 mila);
- Avv. Marco Janni: ai compensi per la partecipazione al Comitato Parti Correlate (Euro 8 mila);
- Avv. Antonio Magnocavallo: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 330 mila);
- Dr. Roberto Rezzonico: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni e al Comitato Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Mauro Sala: ai compensi per la partecipazione al Comitato Rischi ed al Comitato Parti Correlate (Euro 12 mila).

** Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Editore (Euro 500 mila) e dalle altre società del Gruppo (Euro 10 mila);
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 300 mila) alla remunerazione del patto di non concorrenza (Euro 100 mila), agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e altre società del gruppo (Euro 10 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 200 mila), agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 90 mila) e altre società del gruppo (Euro 10 mila);
- Dirigenti con responsabilità strategica: a compensi fissi annui lordi a livello di Gruppo pari a complessivi Euro 1.010 mila (comprensivi delle retribuzioni lorde da dirigente) e componenti variabili incentivanti di Euro 232 mila.



Si precisa, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, punto 2.3, lettere (a) e (f) che:

- non esistono accordi tra Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per 18 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione in corso di rapporto di un corrispettivo annuale lordo di Euro 100 mila. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro prima che sia erogata a titolo di remunerazione del patto di non concorrenza, a decorrere dal maggio 2014, la somma complessiva di Euro 450 mila, da intendersi quale corrispettivo minimo del patto, la società corrisponderà al dirigente la differenza fra tale importo minimo e quanto sino ad allora corrisposto a titolo di remunerazione di tale patto.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Cairo Communication aveva quali figure qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategica:

- il dott. Giuseppe Ferrauto (consigliere e Direttore Generale e dirigente di Cairo Editore);
- il dott. Giuliano Cesari (consigliere esecutivo e Direttore Generale di Cairo Pubblicità e dirigente di Cairo Communication);
- il dott. Marco Ghigliani (amministratore delegato, Direttore Generale e dirigente di La7).

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

31

**Transazioni derivanti
da operazioni atipiche
e/o inusuali o non ricorrenti**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2015 Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e/o che per natura e rilevanza di importo fossero da considerarsi non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo*





Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015
Allegati e Appendice



Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Allegato 1

IMPRESE CONTROLLATE:

Denominazione:	Cairo Editore S.p.A.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	1.043.256
Patrimonio netto al 31/12/2014:	9.533.578
Utile d'esercizio al 31/12/2014:	7.469.101
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2015:	10.290.651
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2015:	8.226.174
Percentuale di possesso:	99,95%

Denominazione:	La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)
Sede:	Roma – Via della Pineta Sacchetti 229
Capitale Sociale:	1.020.000
Patrimonio netto al 31/12/2014:	112.658.454
Perdita d'esercizio al 31/12/2014:	(9.652.127)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2015:	104.898.574
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2015:	(7.759.880)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Il Trovatore S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	25.000
Patrimonio netto al 31/12/2014:	182.845
Utile d'esercizio al 31/12/2014:	119.536
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2015:	270.432
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2015:	87.589
Percentuale di possesso:	80%

Denominazione:	Cairo Pubblicità S.p.A.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.818.400
Patrimonio netto al 31/12/2014:	3.109.675
Perdita d'esercizio al 31/12/2014:	(885.918)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2015:	2.250.490
Perdita d'esercizio al 31/12/2015:	(859.185)
Percentuale di possesso:	100%



Denominazione:	Diellesei S.r.l. in liquidazione
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	10.000
Deficit patrimoniale al 31/12/2014:	(128.122)
Perdita d'esercizio al 31/12/2014:	(656)
Deficit patrimoniale progetto di bilancio al 31/12/2015:	(128.758)
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2015:	(636)
Percentuale di possesso	60%

Denominazione:	Cairo Publishing S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.000
Patrimonio netto al 31/12/2014:	52.491
Perdita d'esercizio al 31/12/2014:	(208.154)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2015:	(44.596)
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2015:	(247.088)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Cairo Network S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	5.500.000
Patrimonio netto al 31/12/2014:	5.515.210
Perdita d'esercizio al 31/12/2014:	(4.790)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2015:	5.439.776
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2015:	(75.435)
Percentuale di possesso:	100%



IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

Denominazione:	Edizioni Anabasi S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.200
Patrimonio netto al 31/12/2014:	9.208
Perdita di esercizio al 31/12/2014:	(1.557)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2015:	10.711
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2015:	(497)
Percentuale di possesso:	100%

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2015 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate

Allegato 2

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.15	Il Trovatore Bilancio al 31.12.15	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.15
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	110	-	-
Immobilizzazioni materiali	37.567	104	-
Immobilizzazioni finanziarie	27	-	-
Totale immobilizzazioni	37.704	104	-
C) Rimanenze	-	-	-
Crediti	72.996.123	703.159	95.986
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	4.845.783	33.113	61.129
Totale attivo circolante	77.841.906	736.272	157.115
D) Ratei e risconti	194.854	426	62
Totale attivo	78.074.464	736.802	157.177
Passivo			
A) Capitale	2.818.400	25.000	10.000
Riserve di utili e altre riserve	281.550	5.000	-
Versamenti soci a copertura perdite	9.725	-	61.000
Utile (perdita) a nuovo	-	152.843	(199.122)
Utile (perdita) di esercizio	(859.185)	87.589	(636)
Totale Patrimonio netto	2.250.490	270.432	(128.758)
B) Fondi per rischi e oneri	1.318.300	-	63.219
C) Trattamento di fine rapporto	1.154.927	15.753	-
D) Debiti	73.207.609	450.618	222.717
E) Ratei e risconti	143.138	-	-
Totale passivo	78.074.464	736.802	157.177
Conto economico			
A) Valore della produzione	145.263.091	895.582	-
B) Costi della produzione	(146.216.423)	(760.796)	(673)
Differenza fra valore e costo della produzione	(953.332)	134.786	(673)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	69.570	3.766	(187)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(883.762)	138.552	(860)
Imposte sul reddito dell'esercizio	24.577	(50.962)	224
Utile (perdita) dell'esercizio	(859.185)	87.589	(636)



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2015 delle società controllate dei settori editoriale e di operatore di rete

Allegato 3

	Cairo Editore Bilancio al 31.12.15	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.15	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.15	La7 Bilancio al 31.12.15	Cairo Network Bilancio al 31.12.15
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	10.658.485	5.100	-	21.812.872	35.009.344
Immobilizzazioni materiali	2.008.921	105	-	4.175.615	383
Immobilizzazioni finanziarie	66.264	-	-	285.580	2.582
Totale immobilizzazioni	12.733.670	5.205	-	26.274.067	35.012.309
C) Rimanenze	2.704.957	135.756	-	299.826	-
Crediti	21.439.732	2.414.912	7.925	51.614.642	249.932
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	7.399.877	126.835	12.740	104.089.721	167.860
Totale attivo circolante	31.544.566	2.677.503	20.666	156.004.189	417.792
D) Ratei e risconti	325.005	2.238	-	488.247	-
Totale attivo	44.603.241	2.684.946	20.666	182.766.503	35.430.101
Passivo					
A) Capitale	1.043.256	10.000	10.200	1.020.000	5.500.000
Riserve di utili e altre riserve	1.021.221	5.000	129	111.621.609	15.211
Versamenti soci	-	150.000	879	-	-
Utile (perdita) a nuovo	-	37.492	-	16.845	-
Utile (perdita) di esercizio	8.226.174	(247.088)	(497)	(7.759.880)	(75.435)
Totale Patrimonio netto	10.290.651	(44.596)	10.711	104.898.574	5.439.776
B) Fondi per rischi e oneri	1.991.026	420.227	-	8.388.685	-
C) Trattamento di fine rapporto	2.149.151	197.406	-	7.876.258	5.433
D) Debiti	30.135.826	2.111.909	9.954	61.460.026	29.984.892
E) Ratei e risconti	36.587	-	-	142.960	-
Totale passivo	44.603.241	2.684.946	20.666	182.766.503	35.430.101
Conto economico					
A) Valore della produzione	96.026.088	1.259.125	1.000	108.352.667	152.714
B) Costi della produzione	(83.243.386)	(1.510.579)	(1.568)	(123.318.478)	(256.224)
Differenza fra valore e costo della produzione	12.782.702	(251.454)	(568)	(14.965.811)	(103.510)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	19.887	(1.793)	71	753.609	(400)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	12.802.589	(253.246)	(497)	(14.212.202)	(103.910)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.576.415)	6.159	-	6.452.322	28.475
Utile (perdita) dell'esercizio	8.226.174	(247.088)	(497)	(7.759.880)	(75.435)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate (31 dicembre 2014)

Allegato 4

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.14	Il Trovatore Bilancio al 31.12.14	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.14
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	189	-	-
Immobilizzazioni materiali	45.566	122	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.827	3.873	-
Totale immobilizzazioni	47.582	3.995	-
C) Rimanenze	-	-	-
Crediti	81.031.391	747.895	96.061
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	8.884.899	115.079	128.353
Totale attivo circolante	89.916.290	862.974	224.414
D) Ratei e risconti	67.156	468	249
Totale attivo	90.031.028	867.438	224.663
Passivo			
A) Capitale	2.818.400	25.000	10.000
Riserve di utili e altre riserve	1.167.468	2.674	-
Versamenti soci a copertura perdite	9.394	-	61.000
Utile (perdita) a nuovo	331	35.635	(198.465)
Utile (perdita) di esercizio	(885.918)	119.536	(656)
Totale Patrimonio netto	3.109.675	182.845	(128.122)
B) Fondi per rischi e oneri	1.376.600	-	63.494
C) Trattamento di fine rapporto	1.005.889	12.020	-
D) Debiti	84.350.941	672.574	289.291
E) Ratei e risconti	187.923	-	-
Totale passivo	90.031.028	867.438	224.663
Conto economico			
A) Valore della produzione	156.216.323	896.290	-
B) Costi della produzione	(157.261.590)	(715.247)	(848)
Differenza fra valore e costo della produzione	(1.045.267)	181.043	(848)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	56.104	(775)	(35)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(989.163)	180.269	(883)
Imposte sul reddito dell'esercizio	103.245	(60.733)	227
Utile (perdita) dell'esercizio	(885.918)	119.536	(656)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore editoriale (31 dicembre 2014)

Allegato 5

	Cairo Editore Bilancio al 31.12.14	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.14	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.14	La7 Bilancio al 31.12.14	Cairo Network Bilancio al 31.12.14
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	11.607.289	9.338	-	26.364.514	33.019.834
Immobilizzazioni materiali	1.948.350	244	-	6.349.095	-
Immobilizzazioni finanziarie	64.264	-	-	356.860	-
Totale immobilizzazioni	13.619.903	9.582	-	33.070.468	33.019.834
C) Rimanenze	3.043.591	121.281	-	131.433	-
Crediti	25.415.311	1.891.006	7.907	61.329.958	33.271
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	6.951.318	632.634	11.756	106.518.096	50.363
Totale attivo circolante	35.410.220	2.644.921	19.663	167.979.487	83.634
D) Ratei e risconti	283.574	1.615	-	475.276	22
Totale attivo	49.313.695	2.656.118	19.663	201.525.231	33.103.490
Passivo					
A) Capitale	1.043.256	10.000	10.200	1.020.000	5.500.000
Riserve di utili e altre riserve	1.021.221	5.000	129	175.892.924	20.000
Versamenti soci	-	-	436	-	-
Utile (perdita) a nuovo	-	245.645	-	(54.602.342)	-
Utile (perdita) di esercizio	7.469.101	(208.154)	(1.557)	(9.652.127)	(4.790)
Totale Patrimonio netto	9.533.578	52.491	9.208	112.658.454	5.515.210
B) Fondi per rischi e oneri	2.161.176	390.749	-	9.135.578	-
C) Trattamento di fine rapporto	2.239.166	175.134	-	8.098.971	-
D) Debiti	35.151.686	2.037.744	10.454	71.279.878	27.588.280
E) Ratei e risconti	228.089	-	-	352.350	-
Totale passivo	49.313.695	2.656.118	19.663	201.525.231	33.103.490
Conto economico					
A) Valore della produzione	97.086.783	1.283.909	-	116.435.175	1.833
B) Costi della produzione	(85.215.861)	(1.550.613)	(1.634)	(133.088.041)	(8.058)
Differenza fra valore e costo della produzione	11.870.922	(266.704)	(1.634)	(16.652.866)	(6.225)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	82.575	1.859	78	1.646.594	(285)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	11.953.497	(264.845)	(1.557)	(15.006.272)	(6.510)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.484.396)	56.692	-	5.354.145	1.720
Utile (perdita) dell'esercizio	7.469.101	(208.154)	(1.557)	(9.652.127)	(4.790)



Informazioni ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	KPMG S.p.A.	75
Società controllate		
- Cairo Pubblicità S.p.A.	KPMG S.p.A.	35
- Cairo Editore S.p.A.	KPMG S.p.A.	60
- La7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	KPMG S.p.A.	75
- Cairo Network S.r.l.	KPMG S.p.A.	17



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio d'esercizio**

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo), attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58/1998, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate (per il tramite del Presidente), nonché partecipazione dell'intero Collegio agli incontri con l'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile sotto il profilo, in particolare,

dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

- svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In tale contesto abbiamo recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; abbiamo ricevuto dalla medesima Società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 nonché l'attestazione della "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; abbiamo inoltre analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex-art. 84 *quater* del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., così come adottate dalla Società;
- vigilato sulla conformità della procedura interna, riferita alle operazioni con Parti Correlate, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del medesimo regolamento;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione ed all'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato,

nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2015 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti e non hanno richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti:

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge ed allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attestiamo quindi che, per quanto a nostra conoscenza, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere nell'esercizio, sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

2. Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate sono indicate nell'apposita sezione 12 "Le operazioni con parti correlate" della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", contenuta nella Relazione degli Amministratori sulla gestione per il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2015, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente esposti e dettagliati in apposita sezione delle note esplicative al

bilancio di esercizio e consolidato, a cui si rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato, nel corso delle proprie verifiche, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento Consob approvato con la già citata delibera n. 17221/2010 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina il processo decisionale e la necessaria informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate (le “**Procedure**”), Vi confermiamo di aver vigilato:

- i) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel suddetto Regolamento e sulla sua osservanza;
 - ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.
3. Riteniamo adeguate, esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 del Codice Civile (Relazione sulla Gestione) in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto.
 4. La Società di revisione KPMG S.p.A., con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna (5 aprile 2016) le Relazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo, nonché l'attestazione che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 risultano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo. Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa.
 5. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio non ha ricevuto denunce ex-art. 2408 del Codice Civile.
 6. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
 7. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito a KPMG S.p.A. ulteriori incarichi non ricorrenti.

8. Non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla “rete” della Società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A..
9. Nel corso del 2015 il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d’Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
10. Nel corso dell’esercizio 2015 si sono tenute cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, quattro del Comitato Controllo e Rischi e quattro del Collegio Sindacale. Il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte nel corso dell’esercizio in oggetto, mentre il Comitato Parti Correlate si è riunito una sola volta.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale, fossero ispirate a principi di convenienza economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.
12. In merito all’adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso la conoscenza della struttura organizzativa mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.
13. Con riferimento all’adeguatezza ed all’efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi di quanto previsto all’art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato attraverso incontri periodici con l’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno nonché con il Responsabile della funzione di *internal audit* e con la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate nonché dell’intero organo sindacale alle riunioni con l’Organismo di Vigilanza sul Modello 231/2001.
14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull’adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

15. Il Collegio ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni impartite ad esse dalla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le società del Gruppo forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Non sono state rilevate eccezioni in merito.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio ha inoltre monitorato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., così come adottate dalla Società;
18. In ordine alle attività di vigilanza, svolte come sopra illustrato, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alle Autorità e/o agli Organi di controllo competenti, né specifica menzione nella presente Relazione.
19. Infine il Collegio Sindacale ha svolto proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In particolare si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2015 sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("Principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta

nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 158/1998, su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio, inclusa la proposta di distribuzione di dividendi, contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Cairo Communication S.p.A..

Milano, 5 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Marco Moroni (Presidente)



Marco Giuliani



Maria Pia Maspes



Nella pagina seguente viene fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società alla data di emissione della Relazione (Allegato ex art. 144 *quinquedecies* Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile
alla data di emissione della Relazione
(art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Moroni (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	Aromatagroup Srl	Sindaco Unico	31/12/2017
2	Asscom Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2016
3	Betfair Italia Srl	Sindaco Effettivo	30/04/2018
4	Cairo Communication Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
5	Cairo Editore Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
6	Cairo Pubblicità Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
7	Caseificio del Cigno Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2017
8	Elettrodelta Spa In Liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2017
9	Fratelli Giacomel Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2016
10	Giacomel Group Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2016
11	La7 Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2018
12	Locauto Rent Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
13	Locauto Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
14	Ostello Bello Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2017
15	Publicitas International Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
16	Revicom Srl	Presidente del C.d.A.	Fino a revoca
17	SCF Consorzio Fonografici	Sindaco Effettivo	31/12/2016
18	Sony Music Entertainment Italy Spa	Sindaco Effettivo	31/03/2016
19	Ut Communications Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		19

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
2	Cairo Pubblicità Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
3	Cairo Editore Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
4	UT Communications Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
5	Torino FC Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
6	La7 Spa	Sindaco effettivo	31/12/2018
7	G.B.H Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
8	Alto Partners SGR Spa	Sindaco effettivo	31/12/2018
9	Italholding Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
10	Eurofly services	Sindaco effettivo	31/12/2016
11	Kelly service Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
12	Aliserio Srl	Sindaco effettivo	31/12/2017
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		12

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Giuliani (Sindaco Effettivo)			
1	Space 2 Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
2	Banca Mediolanum Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
3	Mediolanum Gestione Fondi Sgr P.A.	Sindaco effettivo	31/12/2017
4	Banca Esperia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
5	2I Rete Gas Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
6	Yara Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2017
7	Huntsman P&A Srl	Sindaco effettivo	31/12/2017
8	Rothschild Spa	Sindaco effettivo	31/03/2016
9	Hotel Splendido Srl	Sindaco effettivo	31/12/2016
10	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		3
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		10



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763 1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Cairo Communication S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

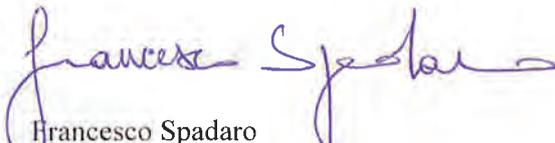
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 5 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cairo Communication S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

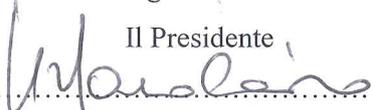
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

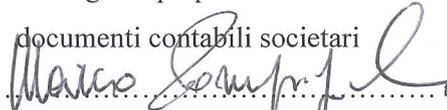
Milano, 14 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


.....
(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


.....
(Dott. Marco Pompignoli)

